

AVVIO E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI SALUTE MATERNA E NEONATALE PRESSO L'OSPEDALE DI CONTEA DI CUEIBET, STATO DEI LAGHI, SUD SUDAN

***“Per riconoscimento di conformità”
2014 - 2017***

Informazioni generali

Nome e sigla ONG proponente: Fondazione di Religione “Opera San Francesco Saverio” - Cuamm			
Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS:			
Decreto n. 0007 del 22/06/1972			
Conferma con Decreto n. 128/004187/2D del 14/09/1988			
Per selezione, formazione e impiego di volontari:			
Decreto n. 0007 del 22/06/1972			
Conferma con Decreto n. 128/004187/2D del 14/09/1988			
Per formazione in loco di cittadini dei PVS:			
Decreto del 16/05/1995			
Per informazione:			
Decreto n. 0007 del 22/06/1972			
Conferma con Decreto n. 128/004187/2D del 14/09/1988			
Progetto congiunto: (si o no) No			
Titolo del progetto: Avvio e rafforzamento dei servizi di salute materna e neonatale presso l'Ospedale di Contea di Cueibet, Stato dei Laghi, Sud Sudan			
Paese beneficiario: Sud Sudan Regione: Stato dei Laghi Città/Località: Contea di Cueibet			
Nome e sigla della controparte locale: Ministry of Health – Republic of South Sudan (MoH SS)			
Durata prevista: 3 anni Data di presentazione: 15/07/2014			
Costo totale: Euro 1.016.288,68			
Contributo DGCS	0	Percentuale del costo	0%
Apporto ONG – Monetario	956.288,68 Euro	Percentuale del costo totale	94,10 %
Apporto ONG – Valorizzato	30.000,00 Euro	Percentuale del costo totale	2,95%
Apporto controparte	30.000,00 Euro	Percentuale del costo totale	2,95%
Apporto altri	0	Percentuale del costo totale	0%

INDICE

1. Presentazione progetto	3
1.1. Informazioni generali e sintesi	3
1.1.1. Informazioni generali	3
1.1.2. Sintesi del Progetto	3
1.1.3. Sintesi del Piano finanziario	3
1.2. Contesto e Giustificazione	4
1.2.1. Contesto generale	4
1.2.2. Gruppo beneficiario e contesto specifico	4
1.2.3. Origine e aspetti istituzionali del progetto	7
1.2.4. Controparte locale	7
1.2.5. Altri attori istituzionali rilevanti	7
1.3. Strategia e Obiettivi	8
1.4. Risultati attesi e Attività previste	9
1.5 Quadro Logico	13
1.6 Modalità di esecuzione	15
1.6.1. Metodologie di riferimento	15
1.6.2. Organizzazione operativa	16
1.6.3. Contesti operativi di riferimento	16
1.6.4. Monitoraggio e valutazione	17
1.7. Cronogramma operativo	18
1.8 Sostenibilità	20
1.8.1. Sostenibilità economico-finanziaria	20
1.8.2. Sostenibilità istituzionale	20
1.8.3. Sostenibilità socio – culturale	20
1.9. Risorse umane, fisiche e finanziarie	21
1.10. Piano finanziario	25
Allegati al Documento di Progetto:	27
A. Lettera di gradimento delle autorità locali (con traduzione in italiano)	
B. Accordo con la controparte locale (con traduzione in italiano)	
C. Atto costitutivo e statuto delle controparti	
D. Copia del modello di contratto di cooperanti e volontari	
E. Carta geografica dell'area di intervento	
2. Presentazione ONG proponente	28
2.1. Informazioni generali	28
2.2. Attività e strutture operative	28
2.2.1. Principali attività	28
2.2.2. Affiliazioni, partenariati e accreditamenti	28
2.2.3. Organizzazione interna e gestione dei progetti	28
2.3. Capacità di promozione e gestione dei progetti	30
2.3.1. Dati finanziari e patrimoniali	30
2.3.2. Personale	30
2.3.3. Progetti	30

1. Presentazione progetto

1.1. Informazioni generali e sintesi

1.1.1. Informazioni generali

Nome e sigla ONG proponente: Fondazione di Religione "Opera San Francesco Saverio" - Cuamm			
Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: Decreto n. 0007 del 22/06/1972; Conferma con Decreto n. 128/004187/2D del 14/09/1988			
Per selezione, formazione e impiego di volontari: Decreto n. 0007 del 22/06/1972; Conferma con Decreto n. 128/004187/2D del 14/09/1988			
Per formazione in loco di cittadini dei PVS: Decreto del 16/05/1995			
Per informazione: Decreto n. 0007 del 22/06/1972; Conferma con Decreto n. 128/004187/2D del 14/09/1988			
Progetto congiunto: (si o no) No			
Titolo del progetto: Avvio e rafforzamento dei servizi di salute materna e neonatale presso l'Ospedale di Contea di Cueibet, Stato dei Laghi, Sud Sudan			
Paese beneficiario: Sud Sudan		Regione: Stato dei Laghi	Città/Località: Contea di Cueibet
Nome e sigla della controparte locale: Ministry of Health – Republic of South Sudan (MoH SS)			
Durata prevista: 3 anni		Data di presentazione: 15/07/2014	
Costo totale: 1.016.288,68 Euro			
Contributo DGCS	0	Percentuale del costo	0%
Apporto ONG – Monetario	956.288,68 Euro	Percentuale del costo totale	94,10%
Apporto ONG – Valorizzato	30.000,00 Euro	Percentuale del costo totale	2,95%
Apporto controparte	30.000,00 Euro	Percentuale del costo totale	2,95%
Apporto altri	0	Percentuale del costo totale	0%

1.1.2 Sintesi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire alla riduzione della mortalità materna e neonatale della popolazione della Contea di Cueibet, nello Stato dei Laghi in Sud Sudan, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio n. 4 e 5. L'obiettivo specifico dell'intervento è di rafforzare l'accesso, utilizzazione e qualità dei servizi per la salute materna e neonatale, offerti dall'Ospedale di Contea di Cueibet e dal sistema sanitario della Contea. L'intervento prevede l'adeguamento dell'esistente centro sanitario di Cueibet a Ospedale di Contea, con la realizzazione di una maternità, farmacia e miglioramento condizioni igieniche, oltre all'assegnazione di risorse umane qualificate, miglioramento infrastrutturale, fornitura di materiale sanitario, farmaci e attrezzature. L'intervento coprirà gradualmente il rafforzamento del sistema sanitario periferico della zona, ad ogni livello (Ospedale, centri periferici e comunità) ed il rafforzamento del ruolo dell'ospedale come struttura di riferimento nella Contea. Beneficiari diretti nel triennio sono: 35.146 donne in età riproduttiva della Contea di Cueibet, di cui 6.390 donne gravide e 33.549 bambini sotto i 5 anni, per un totale di 68.695 persone. Beneficiari indiretti sono 159.756 abitanti della Contea di Cueibet. Il miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi erogati sarà monitorato attraverso indicatori secondo gli standard OMS, e sarà garantito attraverso attività quali il *training on-the-job* da parte di personale sanitario espatriato al personale sud sudanese per poter garantire i pacchetti sanitari minimi previsti presso l'Ospedale. Oltre a supportare la gestione e la *governance* della struttura ospedaliera di Cueibet da parte di un Medico Capoprogetto, in vista di una maggior sostenibilità, si garantirà l'assistenza tecnica al *County Health Department* di Cueibet nel *management* del sistema.

1.1.3 Sintesi del piano finanziario

Cod.	Voci di spesa	Costi previsti	% sul Totale Generale
1.	<u>Selezione e formazione volontari e cooperanti</u>	5.000,00	0,49
2.	<u>Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti</u>	313.600,00	30,86
3.	<u>Altre voci di spesa</u>	0,00	0,00
3.01	Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti	0,00	0,00
3.02	Altro personale italiano	0,00	0,00
3.03	Personale locale	212.924,80	20,95
3.04	Formazione personale e quadri locali	32.994,00	3,25
3.05	Borse di studio	0,00	0,00
3.06	Attrezzature	195.080,00	19,20
3.07	Costruzioni	121.700,00	11,97
3.08	Terreni	0,00	0,00
3.09	Risorse finanziarie accessorie	37.500,00	3,69
3.10	Missioni di verifica e monitoraggio	5.100,00	0,50
3.11	Spese generali (massimo 10% del Sub Totale Generale)	92.389,88	9,09
	Totale generale	1.016.288,68	100,00

Costi a carico	Importo	% sul Totale Generale
Contributo DGCS	0,00	0,00%
Apporto ONG – Monetario	956.288,68	94,10%
Apporto ONG – Valorizzato	30.000,00	2,95%
Apporto controparte	30.000,00	2,95%
Apporto altri	0	0,00%
Totale generale	1.016.288,68 Euro	100,00%

1.2. Contesto e giustificazione

1.2.1 Contesto generale

Indipendente dal 2011, il Sud Sudan, con circa 11 milioni di abitanti per 644.329 kmq, è tra i paesi più poveri dell'Africa Subsahariana con 8,3 milioni di persone (più del 75% della popolazione) che vive in stato di assoluta povertà: è incluso nella Lista DAC (2012-2013) nella fascia *Least Developed Countries*.

Nonostante la proclamazione ufficiale dell'indipendenza, il Sud Sudan mantiene ancor oggi molte questioni in sospeso con il Sudan, tra cui la divisione dei debiti e della ricchezza e, soprattutto, la definizione chiara dei confini tra i due stati. Le differenze e le contrapposizioni tra nord e sud del Paese - di natura etnica, culturale ed anche economica - relative all'occupazione delle terre più fertili, al controllo delle acque del Nilo e all'accesso alle risorse concentrate nella parte meridionale del Paese (in particolare quelle petrolifere), sono storicamente molto accentuate. Il Sud Sudan è un Paese ricco di risorse, ma la cui popolazione è estremamente povera per gli effetti di anni di guerra civile, che hanno profondamente condizionato il contesto nazionale e regionale, limitandone la possibilità di crescita e sviluppo. Il quadro umanitario e di sicurezza, già di per sé compromesso, è definitivamente esploso quando lo scorso 15 dicembre 2013 nella capitale del Paese, Juba, sono scoppiati violenti scontri tra tribù Dinka e Nour, etnie rispettivamente del presidente Salva Kiir e dell'(ex) vice Riek Machar, poi rapidamente estesi agli altri Stati. All'inizio del 2014, negoziati di pace sono stati avviati ad Addis Abeba (Etiopia), tra i rappresentanti del governo del Sud Sudan e i ribelli guidati da Riek Machar. L'eredità della guerra civile e il sottosviluppo impattano pesantemente sulla capacità del nuovo Stato di fornire servizi di base e rispondere ai bisogni umanitari, rendendo le comunità – soprattutto donne e bambini - vulnerabili agli effetti dell'insicurezza, scarsità di cibo, focolai di epidemie e inondazioni stagionali. Il Sud Sudan deve fronteggiare una situazione di grave emergenza umanitaria: più di 1,5 milioni di persone sono sfollate interne a causa delle violenze, di cui 401.800 fuggite negli stati confinanti (Uganda, Etiopia e Kenya) e 94.000 si sono rifugiati nelle basi delle Nazioni Unite; 3,9 milioni di persone sono a grave rischio di insicurezza alimentare. Ci sono focolai di colera in 9 dei 10 stati, con più di 2.613 casi riportati e 63 morti accertati (OCHA, 3 luglio 2014).

1.2.2 Gruppo beneficiario e contesto specifico

Un sistema sanitario debole e condizioni socio-economiche precarie esacerbate da anni di conflitto hanno portato ad uno status di forte privazione sanitaria per la popolazione del Sud Sudan. Gli indicatori relativi all'accesso ai servizi di assistenza sanitaria sono tra i più bassi al mondo. Secondo il 2013 South Sudan EmONC Needs Assessment¹, solo il 12% di tutti i parti attesi nel paese avvengono in una struttura sanitaria e di questi, solo il 26% di questi sono eseguiti da personale qualificato. La grande maggioranza delle donne gravide quindi dipendono dall'aiuto di assistenti al parto tradizionali (*Traditional Birth Attendants*) e da ostetriche di villaggio.

La carenza di personale qualificato è una delle maggiori sfide che il sistema sanitario si trova ad affrontare per migliorare gli indicatori sulla salute materna. Secondo i dati dell'OMS, nel 2012 in Sud Sudan sono presenti n. 1 medico ogni 65.574 abitanti, n. 1 ostetrica ogni 39.088 abitanti, n. 2 infermieri per 100.000 abitanti, a fronte dei 250 minimi previsti dall'OMS. Solo il 2,4% di tutti i parti attesi vengono eseguiti da personale qualificato, molto al di sotto del target del 30% fissato dal Piano di Sviluppo del Sud Sudan (SSDP) per il 2012. Secondo i dati dell'EmONC Assessment del 2013, meno del 10% di tutte le complicanze ostetriche sono curate a livello di struttura sanitaria; la copertura del taglio cesareo è dello 0,5% (mentre lo standard OMS è compreso tra il 5 e 15%); il 35% degli ospedali di contea non ha un medico e il 26% non ha un'infermiera nello staff. Solo il 26,2% delle donne gravide accede ai servizi di clinica prenatale (ANC) gestiti da personale sanitario qualificato mentre il 40,6% delle donne gravide non effettua alcuna visita prenatale.

In conseguenza di queste gravi carenze e debolezze del sistema sanitario, il tasso di mortalità materna (2.054/100.000 nati vivi) e di mortalità infantile (106/1.000 nati vivi) sono tra i più alti al mondo, secondo i dati del censimento 2006. La mortalità neonatale è di 52 su 1.000 e il tasso di mortalità nei bambini sotto i 5 anni è di 135 su 1.000. Le principali cause dirette di mortalità materna in Sud Sudan sono emorragia post-partum (16%), parto prolungato/ostuito (13,3%), emorragia pre-parto (12,9%), mentre le principali cause indirette di morti materne sono anemia e malaria. Le principali cause di mortalità infantile sono riconducibili a malaria, diarrea, infezioni alle vie respiratorie e disordini nutrizionali; per la mortalità neonatale sono setticemia e asfissia.

L'iniziativa ha dunque come **target** le fasce più vulnerabili e svantaggiate della popolazione della Contea di Cueibet: donne in età riproduttiva (35.146), in particolare quelle gravide (6.390) e infanti e bambini sotto i 5 anni (33.549).

Sistema Sanitario Sud Sudanese

Il Governo del Sud Sudan sta lanciando una serie di piani per rispondere alle enormi sfide per lo sviluppo del sistema sanitario sud sudanese. I principali documenti sono il SSDP 2011-2013 che prevede, come target principale per migliorare lo stato della salute della popolazione, di ridurre la mortalità materna e infantile del 20% nei primi tre anni dall'indipendenza. Per raggiungere tale target, il Ministero della Salute ha sviluppato un Piano di Sviluppo del settore sanitario quadriennale (HSDP 2012-2016), il cui goal è di contribuire alla riduzione della mortalità materna ed infantile e di migliorare lo stato di salute complessivo e la qualità di vita della popolazione sud sudanese. Il piano si articola in 3 obiettivi: 1) migliorare l'utilizzo e la qualità dei servizi sanitari con particolare enfasi a quelli materno - infantili; 2) aumentare la promozione della salute e gli interventi di protezione per rafforzare le comunità a farsi carico della loro salute; 3) rafforzare il funzionamento istituzionale inclusa la governante e efficacia, l'efficienza e l'equità del sistema sanitario. Nel "*Basic Package of Health and Nutrition Services for Southern Sudan (BPHNS)*"² viene presentato il settore sanitario sud sudanese con una struttura piramidale. Un primo livello è costituito da un "Comitato Sanitario di Villaggio" gestito da *Village Health Volunteers* (VHV), responsabili di attività di promozione e prevenzione sanitaria. Il livello superiore è costituito da *Primary Health Care Units* (PHCU) in grado di offrire servizi ambulatoriali, servizi di salute prenatale, monitoraggio della crescita e

¹ South Sudan National Assessment for Emergency Obstetric and Newborn Care, Ministry of Health, Government of South Sudan, Sept 2013.

² "National Package of Health and Nutrition Services for Southern Sudan", Ministry of Health, Government of Southern Sudan, 3rd draft, Feb 2008.

vaccinazioni. Si passa poi ai *Primary Health Care Centres (PHCC)* che, oltre ad erogare i servizi precedenti, dispongono di un laboratorio, di una decina di letti di degenza, e possono assistere parti non complicati. Il livello immediatamente superiore è costituito dagli Ospedali di Contea che dovrebbero avere una radiologia e una sala operatoria in grado di eseguire la chirurgia di base, inclusi tagli cesarei. A livello di ogni Contea dovrebbe anche esistere un *County Health Department (CHD)* incaricato di coordinare e supervisionare le attività sanitarie della Contea stessa. A tre anni dal lancio del BPHNS, la grande maggioranza delle strutture sanitarie di tutti i livelli, gestite esclusivamente dalle autorità governative (statali o centrali), è in condizioni strutturali ed igieniche precarie, cronicamente afflitta da mancanza di fondi e, di conseguenza, di farmaci, carburante e materiali di consumo in genere, manca di un qualsiasi sistema gestionale. Il personale è demotivato, scarsamente competente e frustrato per la mancanza di adeguati mezzi per operare. Gli obiettivi del BPHNS sono l'aumento dell'utilizzazione dei servizi sanitari dagli attuali 25% a 50% della popolazione che accede ai servizi sanitari di base; il miglioramento della qualità dei servizi sanitari erogati a tutti i livelli del sistema attraverso la standardizzazione di norme e protocolli; il rafforzamento della gestione sanitaria attraverso interventi di *capacity building* delle autorità sanitarie.

Circa il 74% delle morti materne possono essere scongiurate se la donna ha accesso ad interventi preventivi o di trattamento durante la gravidanza per evitare complicanze durante il parto, ovvero le emergenze ostetriche e neonatali (EmONC)³. L'accesso a servizi qualitativi di EmONC è quindi una via efficace per il raggiungimento dell'Obiettivo del Millennio 5 e per contribuire al quarto. Nonostante le evidenze, l'accesso all'EmONC in Sud Sudan è molto limitato. Idealmente, gli Ospedali di Contea, che sono i centri di riferimento per i Centri di Salute (PHCCs) dovrebbero provvedere a garantire in modo comprensivo tutti i servizi del pacchetto EmONC, mentre i PHCCs dovrebbero offrire i servizi base del pacchetto EmONC. L'*EmONC Need Assessment* condotto nel 2013 ha evidenziato come in Sud Sudan ci sia una grave carenza di strutture in grado di offrire servizi per l'assistenza alle emergenze ostetriche e neonatali: solo 10 su 87 strutture sanitarie sono in grado di offrire i servizi basilari BEmONC, e 14 invece che 22 strutture offrono i servizi comprensivi CEmONC.

Contea di Cueibet, Stato dei Laghi, Sud Sudan

Lo **Stato dei Laghi** ha un'estensione di circa 40.235 Km², una popolazione stimata di 952.763 abitanti ed è suddiviso in 8 contee, con capitale la città di Rumbek. La **Contea di Cueibet** è la seconda più ampia dello Stato dei Laghi (**All. E: Carta geografica dell'area di intervento**), ha una popolazione di 159.756 persone (in base alle proiezioni del Ministero della Sanità sul censimento del 2012, inclusi i *returnees*), con **6.390 parti attesi** all'anno, **33.549 bambini sotto i 5 anni** e 47% della popolazione sotto i 15 anni. Le **emergenze ostetriche** attese all'anno sono **958**. La distanza tra la città di Rumbek e Cueibet è di circa 50 km, percorribile in 70-90 minuti a seconda delle condizioni climatiche e della strada. Il gruppo etnico dominante sono i Dinka Agok. I frequenti furti di bestiame all'interno della Contea e nelle aree confinanti hanno un forte impatto sulla sicurezza della popolazione, compromettendone la libertà di movimento e quindi di accesso ai servizi. La sicurezza dell'area è ulteriormente peggiorata a seguito della massiva distribuzione di armi avvenuta durante la crisi del dicembre 2013. Data la scarsa disponibilità di servizi sanitari, donne e bambini devono camminare per lunghe distanze per raggiungere i servizi di base, esponendosi quindi al rischio di violenze, stupri e attacchi da parte di gruppi armati.

Nella Contea, la rete di strutture sanitarie è formata da 4 PHCUs e 3 PHCCs, insufficiente per garantire l'accesso ai servizi di base nell'area, anche per il flusso di sfollati interni che arrivano principalmente dalle linee del fronte e dalla vicina Contea di Awerial.

A partire da novembre 2013, il sistema sanitario della Contea di Cueibet è supportato da un consorzio di ONG internazionali che lavorano a contatto con il Dipartimento della Sanità della Contea (CHD) per rafforzare l'offerta e la gestione di servizi di *Primary Health Care* a livello comunitario e nei centri di salute periferici. Il PHCC di Cueibet è spesso identificato come un ospedale ma non è nelle condizioni di fornire la maggior parte dei servizi ospedalieri. In base allo studio del 2013 *EMONC Need Assessment* e a seguito delle missioni tecniche del Cuamm a marzo 2014, si è potuto constatare come la PHCC non sia in grado di offrire neppure il pacchetto BEmONC completo – ovvero garantire i 7 segnali vitali in caso di emergenze ostetriche e neonatali - ma può offrire meno della metà, tra cui la somministrazione di antibiotici e di ossitocina, mentre in casi di complicanze ci si deve attualmente riferire all'Ospedale di Rumbek North. Non essendoci al momento un servizio di ambulanze in funzione nella Contea, le donne devono recarsi a Rumbek con i mezzi pubblici. Il numero totale di parti all'anno è aumentato da 86 nel 2012 a 378 nel 2013, dovuto probabilmente al sistema degli incentivi dati alle *Traditional Birth Attendance* che avessero riferito le madri al Centro sanitario. La struttura serve una media di 100 visite prenatali (ANC) mensili e ha circa 30 ricoveri al mese. La situazione è critica in termini di capacità del sistema sanitario di intercettare le donne in gravidanza e i loro neonati per fornire un'adeguata assistenza ostetrica. L'assistenza al parto è possibile solo in altri due Centri Sanitari della Contea (ovvero nei PHCC di Abitiu e Citcok), i cui servizi sono comunque offerti in modo intermittente a causa della mancanza di personale qualificato. Si può quindi affermare che nella Contea di Cueibet, **solo il 7% delle donne in gravidanza ha accesso al parto istituzionalizzato, senza possibilità di essere assistiti in caso di complicanza ostetrica**. Data la gravità della situazione, il Ministero della Salute intende garantire l'upgrading del PHCC di Cueibet a Ospedale e potenziarlo affinché garantisca l'intero pacchetto comprensivo di assistenza alle emergenze ostetriche e neonatali (CEmONC). Per essere un centro CEmONC, la struttura necessita, tra l'altro, di una sala operatoria e di un servizio di trasfusione. L'obiettivo dell'intervento di Medici con l'Africa Cuamm è di migliorare il sistema sanitario della Contea di Cueibet, portare l'attuale PHCC di Cueibet al livello di Ospedale di riferimento di Contea, in grado di fornire assistenza primaria e secondaria tra cui il pacchetto completo CEmONC. Il Ministero della Salute a livello nazionale, controparte del progetto, ha già avviato il miglioramento infrastrutturale della PHCC di Cueibet. Si sta completando la costruzione di un nuovo reparto in grado di ospitare 40 posti letto che servirà 4 aree (maternità, pediatria, medicina e chirurgia), provvisto di servizi igienici interni e docce; è in corso di realizzazione un nuovo laboratorio analisi e una sala operatoria, a cui sarà affiancata un'unità per la sterilizzazione. Si sta completando inoltre la costruzione di una casa per il personale medico e sanitario. Attualmente il PHCC non è provvisto di acqua

³ Tayler-Smith K, Zachariah R, Manzi M, et al: Achieving the Millennium Development Goal of reducing maternal mortality in rural Africa: an experience from Burundi. Trop Med Int Health 2012

corrente e l'energia è disponibile solo dalle 19 alle 21, quando funziona il generatore della vicina ONG locale. L'acqua utilizzata nei reparti è fornita con secchi d'acqua portata a mano da un pozzo. Serve quindi migliorare l'approvvigionamento idrico ed elettrico, con lo scavo di un pozzo profondo.

Il piano di upgrading previsto dal Ministero rappresenta un grande passo in avanti per rendere l'Ospedale della Contea di Cueibet funzionale e in grado di offrire i servizi materno-infantili, ma permangono forti criticità dato la previsione di forte aumento del numero delle partorienti che utilizzerà l'Ospedale una volta rinnovato. Per questo, Medici con l'Africa Cuamm prevede di realizzare una nuova maternità con 10 letti, che si affiancherà all'area esistente e sarà suddivisa tra sala parto e sala travaglio. Le attuali condizioni infatti non garantiscono la privacy delle pazienti e la distinzione funzionale tra le due fasi del parto. La riorganizzazione degli spazi permetterà inoltre un efficiente flusso in entrata e uscita delle madri e dei neonati, destinando inoltre un'area riservata alle emergenze ostetriche.

Uno dei principali limiti per riuscire ad offrire i servizi del pacchetto BEmONC di qualità standard è data dalla carezza di personale qualificato. Attualmente, nel PHCC di Cueibet ci sono 54 dipendenti, 34 dei quali sono personale di supporto (addetti pulizie e guardie) e 5 sono impiegati e Community Health Workers. Il profilo più alto è quello di Clinical Officer, mentre non c'è nessun medico disponibile. Nell'attuale piano delle risorse umane (*Staffing Plan*) inoltre mancano alcuni profili chiave quale il Tecnico Anestesista (dopo l'apertura della sala operatoria), un farmacista con assistente per il corretto stoccaggio, gestione e distribuzione dei farmaci (dopo la realizzazione della Farmacia), un tecnico di manutenzione, per seguire il settore della gestione dei rifiuti e garantire la cura delle nuove strutture. A seguito quindi dell'ampliamento dell'attuale PHCC a Ospedale con un nuovo reparto di 40 letti e maternità di 10 posti letto, sarà necessario aumentare il numero del personale, in particolare quello qualificato e destinato alla salute materna e all'assistenza alle emergenze ostetriche, in modo da garantire un servizio continuativo 24 ore su 24. Nell'assessment fatto dal Cuamm, intervistando il CHD e lo staff del PHCC di Cueibet, non si menziona nessun piano di formazione per il personale che lo prepari all'apertura dei nuovi servizi materno-neonatali: sono da prevedere quindi in-service training sul BEmONC, sterilizzazione, sepsi, gestione dei rifiuti ospedalieri e sulla gestione dei farmaci. Al momento, non essendoci uno staff medico ed un numero adeguato di personale sanitario, mancano le condizioni per effettuare le regolari supervisioni, giri in corsia e meccanismi in *job training* allo staff dell'Ospedale. Non sono applicati i protocolli (in primis il cartogramma) e manca un sistema per riportare i casi critici; lo staff inoltre non ha la possibilità di accedere ad alcuna biblioteca medica, materiale di e-learning, linee guida o protocolli per migliorare le proprie conoscenze e performance.

Per quanto riguarda le attrezzature mediche, nell'attuale PHCC l'equipaggiamento è scarso, vecchio o danneggiato e inadeguato al livello di servizi previsto. Mancano gli strumenti per l'esame medico e infermieristico, non ci sono spogliatoi e manca il letto da parto; non vi sono strumenti per la sterilizzazione; il laboratorio ha solo un microscopio e una centrifuga manuale e i mobili nel reparto sono in pessime condizioni. Il Piano del Ministero della Salute prevede la costruzione e l'allargamento di tre nuove aree funzionali, ma non prevede la fornitura delle attrezzature che saranno invece acquistate nel progetto.

Per quanto riguarda i farmaci, manca un magazzino per le medicine che vengono fornite da una ONG locale in base a richieste specifiche; i farmaci sono distribuiti sia per i servizi ambulatoriali che per la distribuzione in corsia. Non è disponibile una lavanderia e il sistema di gestione dei rifiuti è estremamente scarso, si basa su una sola latrina non recintata e non differenziata, che mette a rischio la salute e l'incolumità dei pazienti e degli operatori sanitari. Nel PHCC inoltre non c'è un'unità di manutenzione.

I servizi ambulatoriali essenziali e i servizi integrati materno e infantili prevedono la possibilità di visite ANC tutti i giorni, anche se non c'è la strumentazione necessaria e mancano i test per l'HIV. Il programma PMTCT è stato chiuso per carenza di fondi; il laboratorio di analisi non è nelle condizioni di fornire alcun test che possa migliorare la comprensione delle condizioni della donna (anemia, sifilide, malaria) ma ha una funzionalità limitata a pochi esami (urine, feci) e test rapidi; senza elettricità poi non si può usare il microscopio, né avere una banca del sangue. Al momento non ci sono regolari outreaches verso le comunità più isolate, in quanto manca il mezzo di trasporto per lo staff sanitario; le immunizzazioni vengono svolte solo da 4 unità statiche.

Per quanto riguarda i servizi ambulatoriali, sono offerti quelli di ostetricia ma manca un registro per il reparto maternità; non ci sono statistiche e cartelle per i parti, rendendo difficile l'analisi dei casi visti nella struttura sanitaria: è difficile quindi capire l'impatto dei servizi sulla salute materno-infantile e le complicazioni ostetriche dirette e indirette. Data la mancanza di elettricità, non si svolgono visite notturne ed essendoci solo un'ostetrica e un'infermiera, non è possibile garantire l'apertura continuativa 24/7 per carenza di personale. Nella Contea non ci sono altre strutture sanitarie che possano offrire dei servizi di assistenza comprensiva alle emergenze ostetriche (CEmONC) o servizi secondari: manca il sistema di riferimento per i casi complicati e le pazienti devono viaggiare fino alla città di Rumbek, a 50 chilometri di distanza utilizzando i mezzi pubblici. L'apertura dell'Ospedale di Cueibet rappresenta quindi un contributo importante per la riduzione della mortalità materna e neonatale nella Contea, e risultato molto importante, ma serve rafforzare anche il sistema di riferimento periferico tra l'Ospedale e le strutture sanitarie di primo livello (PHCU e PHCC) fino alla comunità. Il Distretto Sanitario di Contea (CHD) dovrà quindi cercare di garantire una maggiore integrazione tra i servizi dell'Ospedale e i sistemi di riferimento a livello periferico, per garantire una copertura a tutti i livelli dell'offerta dei servizi.

Medici con l'Africa Cuamm, grazie alle lezioni apprese dalle esperienze negli Ospedali di Contea di Yirol e di Lui - realizzate anche con il sostegno della Cooperazione Italiana - intende **supportare l'avvio e il rafforzamento dei servizi di salute materno neonatale dell'Ospedale di Contea di Cueibet**.

L'obiettivo dell'intervento presso la struttura di Cueibet mira a potenziare le precarie condizioni infrastrutturali dell'ospedale e di proporre un rafforzamento sia organizzativo-gestionale della struttura, grazie alla presenza di medici espatriati (supporto alla raccolta dei dati sanitari, gestione dei reparti, gestione della farmacia) sia qualitativo (qualità delle prestazioni sanitarie erogate, garantire la presenza di farmaci e presidi sanitari, formazione e affiancamento delle risorse umane). L'intervento di Medici con l'Africa Cuamm si concentrerà sulla creazione di alcuni servizi funzionali indispensabili al corretto funzionamento dell'ospedale (allacciamento all'elettricità e distribuzione dell'acqua; miglioramento gestione rifiuti; creazione di una farmacia, sala di sterilizzazione e lavanderia) e miglioramento dei servizi di salute materna ed infantile (costruzione di un reparto maternità, formazione del personale sanitario, introduzione di protocolli e *training on the job*). Nel corso del progetto saranno potenziate le prestazioni sanitarie erogate presso la

struttura sia per quanto riguarda i servizi materno infantili (parti, assistenza ai parti complicati, numero dei pazienti ambulatoriali); sia per l'assistenza neonatale (ANC, vaccinazioni) che per gli esami di laboratorio (sterilizzazione, materiale sanitario, etc).

1.2.3 Origine e aspetti istituzionali del progetto

Il Programma di Medici con l'Africa Cuamm in Sud Sudan è iniziato nel 2006 grazie ad un finanziamento da parte della Cooperazione Italiana per la ricostruzione del sistema sanitario della Contea di Yirol West (Stato dei Laghi), partendo dall'Ospedale di Yirol, e poi estesosì dal 2009 all'Ospedale di Contea di Lui (Stato di Western Equatorial) e al rispettivo bacino di utenza. Nel 2010 il Cuamm ha aperto un ufficio di coordinamento a Juba e, grazie a un pool di donatori, l'azione si sta progressivamente estendendo con una componente di sanità pubblica a beneficio delle Unità Sanitarie Periferiche e delle comunità locali. Medici con l'Africa Cuamm lavora con il Governo del Sud Sudan nelle Contee di Yirol West, Mundri East, Rumbek Nord e dal 2014 anche a Cueibet, con l'obiettivo principale di ricostruire e potenziare il sistema sanitario locale, insieme alle autorità sanitarie e alle comunità. Oltre alla riapertura degli Ospedali di Contea (fornitura di risorse umane qualificate, medicinali, equipaggiamento), si sta gradualmente potenziando il sistema di *Primary Health Care* e la domanda dei servizi sanitari da parte delle comunità attraverso il loro coinvolgimento. Particolare attenzione è posta sulla gestione del sistema sanitario ospedaliero e delle altre strutture sanitarie periferiche fornendo loro e al County Health Department l'assistenza tecnica necessaria.

Nell'ambito della partnership con il Ministero della Sanità, Medici con l'Africa Cuamm è stato invitato dal Governo centrale a concorrere alla realizzazione degli obiettivi previsti dal piano strategico nazionale (HSDP 2012-2016) di aumentare il numero delle risorse umane sanitarie e di contribuire alla riduzione della mortalità materna. UNICEF, Unione Europea, OCHA-CHF, DFID, Cooperazione Koreana e Health Pooled Fund stanno fornendo a Medici con l'Africa Cuamm le risorse necessarie per poter attuare l'implementazione degli interventi in Sud Sudan, comprensivo anche dell'avvio dell'Ospedale di Cueibet e del rafforzamento del *County Health Department* della Contea di Cueibet con il coinvolgimento comunitario.

1.2.4 Controparte locale

La controparte locale dell'intervento per l'area di Cueibet è il **Ministero della Salute Nazionale (Ministry of Health – Republic of South Sudan)**, che in base alla Costituzione transitoria della Repubblica del Sud Sudan del 2011 (*The Transitional Constitution of the Republic of South Sudan, 2011*), presiede la gestione ed erogazione dei servizi sanitari a livello nazionale al fine di assicurare un livello buono e sostenibile di servizi medici di base per tutta la popolazione del Paese (**All. C: Atto costitutivo e statuto delle controparti**). Nell'ambito della consolidata collaborazione tra CUAMM e le autorità sanitarie nazionali sud sudanesi, le parti sottoscrivono ogni anno un accordo di collaborazione, in modo da sancire gli obiettivi comuni e il mutuo impegno nel loro perseguimento. Il Ministero della Salute ha firmato con Medici con l'Africa Cuamm un **Protocollo d'Intesa** il 1/11/2013, in vigore per un anno, in cui ci si impegna a contribuire al rafforzamento del sistema sanitario al fine di raggiungere gli obiettivi del Millennio n. 4, 5 e 6, grazie anche allo sviluppo e formazione delle risorse umane (**All. B: Accordo con le controparti locale con traduzione in italiano**). Il Protocollo prevede inoltre di 'supportare la gestione del servizio e le prestazioni sanitarie nelle Contee selezionate dello Stato di Western Equatorial e dello Stato dei Laghi (...) e in altre possibili strutture sanitarie in tali aree' (art. 3.1.4.). Dato che il programma nella Contea di Cueibet è nella sua fase iniziale, non è ancora stato inserito nel Protocollo d'Intesa attivo con il Ministero della Salute nazionale, che però prevede esplicitamente la possibilità dell'Organizzazione di operare 'in altre strutture sanitarie dell'area' nello Stato dei Laghi. Il successivo protocollo d'intesa a livello nazionale, che come da prassi consolidata partirà dal 1 novembre 2014, includerà pertanto anche la Contea di Cueibet tra le aree operative del CUAMM in Sud Sudan. Inoltre, nei prossimi mesi verranno firmati accordi specifici con il Ministero della Salute a livello locale, che includeranno la Contea di Cueibet. Dopo i sopralluoghi tecnici nei mesi di febbraio e marzo 2014, Medici con l'Africa Cuamm ha recentemente iniziato ad operare nell'Ospedale di Contea di Cueibet, con l'avvio del progetto finanziato da *Health Pooled Fund* denominato '*Establishment and scaling up of Comprehensive Emergency Obstetric and Neonatal Care in Cueibet County Hospital*'. L'intervento prevede la riabilitazione e adeguamento dell'esistente centro sanitario di Cueibet a Ospedale di Contea, con l'assegnazione di risorse umane qualificate, miglioramento infrastrutturale, fornitura di materiale sanitario e attrezzature. L'intervento coprirà gradualmente il rafforzamento del sistema sanitario periferico della zona, ad ogni livello (Ospedale, centri periferici e comunità) ed il rafforzamento del ruolo dell'ospedale come struttura di riferimento nella Contea.

1.2.5 Altri attori istituzionali rilevanti

Il **Dipartimento della Salute della Contea di Cueibet** (*County Health Department - CHD*) sarà l'interlocutore principale per la pianificazione e revisione del sistema di supervisione e dovrà guidare l'ospedale alla miglior collocazione nel piano sanitario della Contea. Attraverso la formazione e l'assistenza tecnica fornita da Medici con l'Africa CUAMM, il CHD sarà supportato nel proprio compito di pianificazione, monitoraggio e gestione dei servizi sanitari nella Contea, mobilitando risorse e coordinando i diversi *stakeholders*. Lo stesso CHD ha manifestato il gradimento e l'interesse per il progetto in oggetto (**All. A Lettera di gradimento delle autorità locali con traduzione in italiano**).

Il **Ministero della Salute dello Stato dei Laghi (SMoH)**, che già collabora in modo proficuo con Medici con l'Africa CUAMM presso gli Ospedali di Yirol e Rumbek Nord, è informato dell'intervento sanitario del CUAMM nella Contea di Cueibet, che verrà inserito nel nuovo Protocollo d'Intesa in negoziazione nei prossimi mesi.

Il progetto prevede inoltre la collaborazione con l'ONG locale **Health Link** che da novembre 2013 sta implementando un progetto di miglioramento dei servizi di *Primary Health Care* a livello di Unità Sanitarie Periferiche e comunità locali della Contea di Cueibet, finanziato da *Health Pooled Fund*. Medici con l'Africa CUAMM e Health Link stanno perfezionando un Memorandum of Understanding al fine di integrare i due interventi - rispettivamente sull'Ospedale e sulle unità sanitarie periferiche della Contea di Cueibet - per garantire uno sviluppo integrato e completo del sistema sanitario dell'area, migliorando l'accesso, l'utilizzo e la qualità dei servizi di assistenza sanitaria primaria e secondaria sotto la supervisione del *County Health Department* di Cueibet.

1.3 Strategia e obiettivi

La strategia che il CUAMM intende perseguire nel progetto è di supportare il Ministro della Salute nella realizzazione degli obiettivi previsti nel *Basic Package of Health and Nutrition Services (BPHS)*, in particolare quello che prevede un miglioramento della qualità dei servizi sanitari erogati a tutti i livelli del sistema sanitario. Nello specifico, l'intervento proposto punta al miglioramento qualitativo dei servizi di salute materna e riproduttiva erogati presso l'ospedale di Contea di Cueibet, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia nazionale sulla salute riproduttiva⁴ che mira all' "aumento dei parti istituzionali assistiti da personale qualificato; l'aumento delle strutture sanitarie in grado di garantire servizi di emergenza ostetrica di base e servizi di emergenza ostetrica comprensiva; l'aumento della percentuale di cesarei; l'aumento del numero di donne che accede ai servizi di clinica prenatale".

Il Piano strategico di Medici con l'Africa CUAMM identifica nel rafforzamento ai servizi di salute materna e riproduttiva i programmi prioritari da portare avanti nei paesi in cui opera, in quanto:

- a) il trend attuale di riduzione della mortalità materna, perinatale e neonatale non è assolutamente sufficiente rispetto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (4,5 e 6) nell'Africa Sub Sahariana.
- b) Secondo l'approccio della "continuità d'assistenza" (*continuum of care*), l'accesso al parto assistito è un indicatore indiretto (*proxy*) di funzionamento di un sistema sanitario nel suo complesso.
- c) L'utilizzazione dei servizi per la maternità e la salute riproduttiva costituiscono il più alto livello di disuguaglianza sociale.

L'intervento proposto si concentrerà quindi all'interno dell'ospedale di Contea di Cueibet, che costituisce un indispensabile punto di riferimento per la popolazione della Contea, stimata in circa 160.000 abitanti. L'ospedale è l'unica unità sanitaria che garantisce una continuità di servizio nell'area e che offre servizi di emergenza ostetrica; inoltre, a Cueibet è presente il *County Health Department (CHD)* che ha la responsabilità della gestione del sistema sanitario della Contea. Il presente progetto intende rafforzare in modo integrato la qualità dei servizi di salute materna e neonatale erogati presso l'Ospedale di Cueibet e le strutture sanitarie periferiche della Contea, secondo il modello della continuità assistenziale. Un focus specifico sarà mantenuto sull'assistenza qualificata al parto e all'emergenza ostetrica e neonatale che rimane un intervento critico per la salute della mamma e del neonato.

Supporto di tipo infrastrutturale: il Ministero della Salute sta completando la realizzazione di alcune parti dell'Ospedale di Cueibet, per meglio rispondere alle necessità evidenziate dal 2013 *Emonc Assessment*. Medici con L'Africa Cuamm concorrerà a complementare la realizzazione di interventi infrastrutturali, in armonia con il piano di sviluppo dell'Ospedale. La priorità individuata dal Cuamm riguarda la costruzione di un reparto maternità e di una farmacia, oltre al miglioramento delle condizioni igieniche (gestione e smaltimento dei rifiuti, realizzazione della lavanderia e dell'area per la sterilizzazione), alle latrine e allacciamenti all'acqua e all'energia elettrica. Le attività verranno attivate nell'autunno 2014 secondo un piano tecnico dei lavori discusso e concordato con il CHD e con il Ministero della Salute dello Stato dei Laghi (SMOH).

Supporto di tipo funzionale: attraverso la presenza di personale qualificato espatriato si prevede di migliorare la qualità dei servizi sanitari erogati, particolarmente quelli relativi alla salute materna e riproduttiva. Si andrà ad intensificare il programma formativo dello staff (training frontali su argomenti specifici, affiancamento e *on the job training*), attraverso l'introduzione e il monitoraggio dell'applicazione dei protocolli e degli standard. Grazie alla presenza di un Medico Chirurgo espatriato di Medici con l'Africa Cuamm con esperienza ostetrica, si potrà dare una risposta adeguata alle emergenze ostetriche e rafforzare l'utilizzo dei protocolli principali per la gestione corretta del parto. Il Direttore Sanitario espatriato sarà di supporto alla gestione della struttura ospedaliera, e avrà il compito di coordinare le attività cliniche e di rafforzare gli organi di gestione; fornirà inoltre assistenza tecnica al *County Health Department* che, con il coinvolgimento della comunità locale, promuoverà il ruolo di riferimento dell'ospedale nel sistema sanitario della Contea di Cueibet. Il personale infermieristico di provenienza regionale darà un supporto particolare alle attività formative e di *capacity building* mentre il Tecnico di Anestesia supporterà le attività della sala operatoria.

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire alla riduzione della mortalità materna e neonatale della popolazione della Contea di Cueibet, nello Stato dei Laghi.

L'obiettivo specifico dell'intervento è di rafforzare l'accesso, utilizzazione e qualità dei servizi per la salute materna e neonatale, offerti dall'Ospedale di Contea di Cueibet e dal sistema sanitario della Contea.

⁴ Southern Sudan Maternal, Neonatal and Reproductive Health Strategy" (2008-2011).

1.4 Risultati attesi e Attività previste:

R.A.1: Migliorati l'accesso, l'utilizzo e la qualità dei servizi di assistenza alle emergenze ostetriche e neonatali presso l'Ospedale di Cueibet

Attività relative al Risultato 1:

1.1 *Garantire la presenza di personale medico espatriato specialista in chirurgia/ostetricia presso l'Ospedale di Cueibet per le emergenze ostetriche.*

La presenza di un medico chirurgo, con esperienza in ostetricia, permetterà la gestione dei servizi di emergenza ostetrica, ovvero supporterà il completamento dell'offerta dell'Ospedale di Cueibet delle VII funzioni basiche (somministrazione di antibiotici, ossitocina e anticonvulsivi per via parentale, rimozione manuale della placenta, parto con ventosa, stabilizzazione della donna per il riferimento, cure nella fase precedente al riferimento, riferimento). Una volta completata la realizzazione della sala operatoria, si potranno integrare i servizi di emergenza ostetrica comprensiva (*Comprehensive Emergency Obstetrics and Newborn Care - CEmONC*) con la gestione dei parti complicati (corretto ricorso al taglio cesareo e trasfusione sicura). Lo staff espatriato, per indurre un processo di miglioramento qualitativo nella gestione dei servizi di salute materna e riproduttiva, avrà come compito primario la formazione e il training on job dello staff sud sudanese.

Sessioni formative saranno previste per l'introduzione di protocolli non presenti in particolare per la corretta gestione del parto (fase II e fase III). Una revisione sistematica rispetto alle indicazioni emerse dall'audit delle morti materne o infantili sarà introdotta da parte del personale espatriato. Il training on job, in particolare per la corretta gestione della II e III fase del parto, sarà fondamentale per modificare le modalità di lavoro presso la maternità. Infine il personale espatriato garantirà l'introduzione e il monitoraggio di alcuni indicatori di qualità rispetto ai servizi di salute materna e infantile. Il personale espatriato dovrà altresì monitorare nel tempo il corretto utilizzo dei protocolli presenti o inseriti e la corretta esecuzione della fase II e III del parto, in particolare, l'uso corretto del cartogramma.

1.2 *Assicurare la presenza di staff locale adeguato alle esigenze dell'Ospedale:*

Nuovo personale sanitario e di supporto sarà reclutato nell'Ospedale di Cueibet per integrare il personale esistente, insufficiente e scarsamente motivato; un piano delle risorse umane sarà rivisto e adattato per i nuovi servizi che verranno offerti grazie al miglioramento e completamento delle infrastrutture ospedaliere e alla presenza di medici, di cui l'Ospedale di Cueibet è sprovvisto. Al momento è difficile soddisfare i requisiti nazionali in termini di risorse umane per gli ospedali di Contea, data la scarsità di personale altamente qualificato e disponibile a lavorare in ambiti rurali e isolati, mancando anche un piano del Ministero della Salute in merito al personale sanitario che non ha le qualifiche ma che opera negli Ospedali di Contea. Secondo le previsioni fatte in base ai bisogni di ospedali simili (vedi l'Ospedale di Contea di Yirol che fornisce servizi di emergenza ostetrica – CEmONC), il piano delle risorse umane ha identificato un gap di circa 14 persone, che saranno integrate dal progetto. Il processo di selezione seguirà le regole nazionali e si farà in collaborazione con il CHD. Il reclutamento avverrà gradualmente, in base al processo di apertura dei servizi ospedaliere e alle relative richieste di personale. Data la situazione ancora fluida, al fine di garantire la continuità di tutti i servizi ospedaliere e in accordo con il CHD, si introdurrà uno schema di incentivi per remunerare coloro che lavorano di notte e durante il week end, in modo da assicurare una copertura del servizio tutti i giorni per 24 ore.

1.3 *Realizzazione del reparto di maternità e della farmacia e miglioramento delle condizioni igieniche dell'Ospedale.*

Al fine di rendere il centro sanitario di Cueibet un vero Ospedale di Contea, in grado di far fronte ad emergenze ostetriche incluso il CEmONC, la parte infrastrutturale deve essere migliorata e allargata. Il Ministero della Sanità sta completando la costruzione dell'Ospedale con la realizzazione di un reparto di degenza per 40 letti; un nuovo laboratorio di analisi, una sala operatoria e una casa per il personale sanitario.

Medici con l'Africa Cuamm si concentrerà sulla parte relativa ai servizi materno-neonatali, costruendo una nuova area del reparto maternità con 10 letti per le ammissioni ospedaliere, contigua alla struttura già esistente che verrà ampliata per ospitare la sala travaglio e sala parto, in modo da garantire una separazione delle due fasi e garantire una maggior funzionalità anche nel caso di emergenze ostetriche. Verrà costruita poi una farmacia per la conservazione dei farmaci e dei presidi sanitari dell'Ospedale. Al fine di assicurare la disponibilità 24 ore su 24 dei servizi di emergenza ostetrica, il progetto garantirà l'approvvigionamento costante dell'acqua – attraverso la perforazione di un pozzo profondo e i relativi allacciamenti ai vari reparti - e dell'elettricità, grazie all'installazione di un sistema di energia solare per il reparto maternità e per il laboratorio d'analisi. Sarà realizzata poi un'unità di sterilizzazione nelle vicinanze della sala operatoria, attrezzata per servire l'intero ospedale.

Al momento l'Ospedale non ha un sistema di gestione dei rifiuti ospedaliere, che anzi vengono smaltiti senza alcuna distinzione in una fossa aperta e non recintata. Tale situazione comporta un grosso rischio per la salute dei pazienti e dei visitatori, visto che la fossa si trova nei pressi di un'area con persone e animali che transitano liberamente. Il Ministero della Salute prevede di recintare l'Ospedale di Cueibet, per garantire una maggiore sicurezza e igiene dell'area ospedaliera. Nell'ottica di un miglioramento qualitativo dei servizi ospedaliere, si realizzerà un'area per la gestione e smaltimento dei rifiuti ospedaliere, che include delle fosse differenziate (*placenta pit, sharps pit e una soft clean pit*) e un inceneritore per i materiali contaminati da sangue, fluidi fisiologici e scarti dal laboratorio. Inoltre, una lavanderia e due blocchi di latrine (una per i pazienti e una per i visitatori) saranno costruiti nel primo anno di progetto, sotto la supervisione di un logista espatriato già in loco.

1.4 *Fornitura e installazione delle attrezzature e dei presidi sanitari necessari per i servizi di salute materna e neonatale*

Il progetto coprirà il costo di acquisto, trasporto e installazione delle apparecchiature principali necessarie per attivare i servizi ospedalieri e per potenziare quelli già offerti dalla PHCC esistente. Sarà data priorità alla nuova maternità, alla sala operatoria e al laboratorio, in quanto direttamente interessati dai servizi di emergenze ostetriche (CEmONC). In particolare, il reparto maternità sarà fornito con le attrezzature necessarie per coprire i 7 segnali BEmONC, il laboratorio sarà attrezzato per eseguire le principali esami diagnostici e essere nelle condizioni di garantire un servizio di trasfusione (con frigorifero solare per garantire l'istituzione della banca del sangue). L'approvvigionamento sarà graduale, secondo la progressiva apertura dei servizi, e verrà realizzato grazie alle procedure d'acquisto previste da Medici con l'Africa Cuamm e al sistema logistico in essere, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio di Coordinamento di Juba e di quello nel coordinamento dello Stato dei Laghi (vedi sezione 1.6.2).

Il progetto mira a garantire lo stock iniziale di farmaci, materiali e presidi sanitari, reagenti da laboratorio e materiale di consumo indispensabili per avviare i servizi ospedalieri e potenziare quelli già offerti nel PHCC esistente. Non è ancora chiaro se e quanto il Ministero della Salute sud sudanese fornirà dei farmaci all'Ospedale di Cueibet, come è successo in passato in maniera comunque discontinua e non programmabile. Al fine di evitare rotture di stock che pregiudichino il servizio, lo stoccaggio di farmaci e materiali di consumo sarà monitorato e, in caso di rischio d'interruzione delle attività cliniche per mancanza di farmaci e presidi medici, il progetto assicurerà la disponibilità di farmaci e materiali di consumo a tutti i servizi coinvolti.

Con la realizzazione della farmacia, saranno create le condizioni per conservare i farmaci e garantirne un inventario aggiornato, assieme ad un meccanismo di stock management (attraverso il monitoraggio del consumo, la tracciabilità delle richieste di farmaci). Sarà allocato e formato del personale dedicato alla farmacia, con appositi incentivi per assicurare una disponibilità continuativa (24/7). Medici con l'Africa Cuamm, insieme alle autorità sanitarie della Contea e gli organi di gestione dell'Ospedale, provvederà a contattare le agenzie internazionali (in particolare UNFPA, UNICEF e WHO) per accedere ai canali di rifornimento di farmaci e materiali di consumo attraverso i programmi di supporto alla ricostruzione del Paese, in modo da garantire la sostenibilità della struttura nel medio lungo periodo.

1.5 Formazione del personale sanitario sud sudanese

Le attività di formazione del personale sanitario dell'Ospedale saranno realizzate durante l'intero corso del progetto per far fronte alle carenze formative del personale sud sudanese le cui competenze risultano ancora minate dal lungo periodo di guerra civile. In particolare si intende organizzare training per il rafforzamento delle competenze del personale sanitario nelle aree chiave della salute materno-infantile e nella gestione delle emergenze ostetriche. I temi tratteranno i servizi di pre-partum, la cura antenatale (ANC), la formazione del personale su *Child Health Survival* (CHS), la gestione integrata delle malattie infantili (IMCI), i servizi di assistenza associati ai servizi di emergenza ostetrica (EmOC), in particolare sulle funzioni, linee guida nazionali per la salute materna e riproduttiva. Saranno messi a disposizione materiali didattici e attrezzature per promuovere attività formative a livello ospedaliero. Un training di più lungo periodo sarà rivolto alle infermiere ausiliarie, quale strategia per sopperire alla mancanza di personale qualificato, come è stato positivamente sperimentato negli Ospedali della Contea di Yirol e Mapourdit nello Stato dei Laghi in precedenti progetti gestiti da Medici con l'Africa Cuamm. La formazione è in se una strategia di *retention* e costituisce una fonte di motivazione per il personale sanitario.

Il Direttore sanitario sarà responsabile dell'organizzazione del programma formativo conducendo in prima persona i moduli di propria competenza, coordinando con gli altri formatori – tra cui l'ostetrica regionale - la preparazione dei materiali, la selezione del personale partecipante e l'organizzazione logistica degli incontri che prevedono:

- ✓ n. 4 seminari per 30 persone dello staff sanitario nel primo e nel secondo anno di progetto;
- ✓ N. 1 corso specifico su BEmONC rivolto a 15 persone dello staff della maternità, servizi ambulatoriali e cure prenatali, chirurgia e laboratorio in ogni anno del progetto, a cura del personale espatriato.

A completamento del quadro formativo tutto lo staff dell'ospedale sarà supportato nel proprio lavoro dai medici specialisti espatriati secondo la metodologia del *training on the job*.

Indicatori R1:

Le attività sotto descritte concorreranno a migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità dei servizi che saranno monitorati attraverso alcuni indicatori, in linea con linee guida del WHO:

- ✓ N. di donne che accedono alla prima visita ANC (baseline 2014: 1.200);
- ✓ N. ricoveri nel reparto maternità/ostetricia per tutti i tipi di malattie (non ci sono dati di baseline);
- ✓ N. (%) di parti assistiti con estrazione con ventosa (baseline: 0);
- ✓ N. (%) di parti cesarei realizzati (% di tutti i parti attesi nell'area di riferimento): baseline 0;
- ✓ N. sessioni di in-service training su emergenze ostetriche (baseline: 0);
- ✓ N. (%) di morti intrapartum e neonatali entro le 24 ore. Non ci sono dati di baseline;
- ✓ N. di complicanze ostetriche indirette trattate nell'Ospedale. Non ci sono dati di baseline;
- ✓ Presenza di un esperto sanitario espatriato per la erogazione dei servizi ostetrici e neonatali (mesi). Baseline: 0;
- ✓ Disponibilità costante (24 ore su 24, 7 giorni su 7) del pacchetto di prestazioni previste nel Basic Emergency Obstetric and Neonatal Care (B-EmONC) (VII funzioni);
- ✓ Disponibilità di tutte le prestazioni previste per le visite post natali (PNC) sia per la mamma che per il neonato.

R.A.2: Rafforzata la gestione e l'amministrazione dell'Ospedale di Cueibet

Essendo l'Ospedale governativo, la sostenibilità della struttura ospedaliera dipende primariamente dalla politica del Ministero della Sanità dello Stato dei Laghi e dal Governo Sud Sudanese. Medici con l'Africa Cuamm propone sia un supporto all'Ospedale per garantire l'erogazione costante dei servizi con uno standard minimo di qualità, sia un rafforzamento della gestione dell'Ospedale

attraverso la presenza di personale espatriato presso la direzione ospedaliera e attraverso la promozione di un costante dialogo con le autorità sanitarie di Contea (*County Health Department*) e statali (*Ministry of Health of Lake States*).

2.1: Supporto alla gestione ospedaliera con assistenza tecnica

Nell'ottica di assicurare una gestione ordinaria all'Ospedale di Cueibet e un miglioramento della qualità del servizio, nella prima fase di supporto all'ospedale si cercherà innanzitutto di avviare gli organi di gestione dell'Ospedale attraverso il Management Team, organo interno all'ospedale con funzioni operative che attualmente non si sta riunendo. Il Medico Capoprogetto avrà anche il ruolo di Direttore Sanitario dell'ospedale, sarà membro e presiederà il Daily Hospital Management Team e l'Hospital Management Board, che si riunisce con cadenza mensile. Il Medico Capoprogetto faciliterà pertanto la gestione della struttura attraverso la convocazione di incontri periodici degli organi di gestione, guidando i processi di pianificazione e monitoraggio dei servizi offerti a livello ospedaliero, rafforzandone le diverse componenti, faciliterà l'elaborazione e l'implementazione di un regolamento del personale sanitario. Nelle attività di supporto alla gestione dell'ospedale, sarà dedicata attenzione specifica all'impostazione della gestione delle risorse finanziarie e dei servizi ospedalieri nell'ottica di organizzare un sistema di riferimento efficiente.

2.2: Avvio e rafforzamento del sistema informativo e di raccolta dati dell'Ospedale

Il sistema informativo sanitario è scarsamente sviluppato nell'Ospedale di Cueibet, e si limita ai soli registri di ammissione dei degenti e delle visite ambulatoriali, oltre che la compilazione del numero di parti effettuati in Ospedale. Mancano invece i dati e le schede più specifiche (ricoveri, terapie e schede ANC), e i pazienti sono chiamati a comprare il loro quaderno per segnare la diagnosi e le prescrizioni da parte del personale sanitario. Saranno acquistate le attrezzature informatiche (computer, stampante e materiale di cartoleria) per permettere al personale sanitario di effettuare la raccolta dei dati. Il sistema di raccolta dati verrà rafforzato e consolidato in modo da rispondere agli standard del Dipartimento di Monitoraggio e Valutazione (M&E) del Ministero della Sanità sud sudanese, migliorando la tempestività, l'affidabilità e la qualità dei dati raccolti. Saranno introdotti degli indicatori di monitoraggio della qualità, in particolare dei servizi di salute materna e riproduttiva, nel sistema di raccolta dati in modo tale da monitorare la realizzazione degli obiettivi del presente progetto.

2.3: Analisi e utilizzo dei dati per il monitoraggio, valutazione delle performance dei servizi EmONC.

Il personale locale verrà sensibilizzato sull'importanza della raccolta dati e sarà formato sulla modalità di raccolta, tra cui il DHIS e il sistema ospedaliero, attraverso momenti formativi e di analisi delle statistiche.

Il sistema di raccolta dati monitorerà mensilmente gli indicatori specifici relativi al CEmONC, adottando la prospettiva delle maggiori complicanze ostetriche dirette che saranno trattate in ospedale. Le schede dei parti e i registri dei reparti maternità/sala parto saranno monitorate mensilmente dal Management Team e ai supervisori del reparto, per acquisire tutte le informazioni necessarie, compilare i dati statistici e discutere assieme dei dati. L'analisi dei dati sarà riportata all'Hospital Management Team, che costituisce un'ulteriore opportunità di *on job training* per i supervisori del reparto.

Il Direttore Clinico farà in modo che le pubblicazioni trimestrali dei dati vengano presentate a scadenza periodica sia allo staff dell'Ospedale e al Direttore Sanitario della Contea (CHD), durante gli incontri sulle performance dell'Ospedale di Cueibet.

Nel primo anno si introdurrà inoltre l'audit sulle morti materne mentre al secondo anno quello per l'audit sul *nearmiss* come un meccanismo per esplorare in profondità le cause dell'evento. L'audit si svolgerà dapprima all'interno dell'Ospedale, poi coinvolgendo anche il CHD e la comunità per discutere assieme le cause dei casi critici relativi alla mortalità materna e sicura nella Contea.

Indicatori relativi al Risultato 2:

Questa componente verrà monitorata come segue:

- ✓ Presenza continuativa di un Direttore Sanitario espatriato per la gestione dell'Ospedale (mesi); baseline: 0.
- ✓ N. incontri realizzati dell'Hospital Management Board nell'Ospedale;
- ✓ N. di training (giorni) del management dell'Ospedale.

R.A.3. Migliorata la sensibilizzazione comunitaria e la domanda di assistenza per emergenze ostetriche presso la Contea di Cueibet

L'intervento sul territorio mira a sensibilizzare le comunità e i comitati sanitari di villaggio a farsi carico delle attività di promozione e prevenzione sanitaria, in particolar modo per i servizi materno-infantili. La strategia sul territorio prevede di migliorare i servizi preventivi e curativi territoriali e incoraggiare l'utilizzazione dei servizi sanitari (*health seeking behavior*) da parte della madre. In questo modo si garantirà, da un lato, una maggior prevenzione delle patologie infantili, dall'altro, un trattamento più tempestivo in caso di emergenze ostetriche, con l'attivazione del sistema di riferimento per i casi più gravi.

3.1 Attivazione del servizio di ambulanza 24/7 a livello di Contea:

Un servizio di ambulanza permanente verrà messo a disposizione per collegare l'Ospedale di Cueibet alle strutture sanitarie periferiche e con le comunità, per intervenire in caso di emergenze ostetriche. Si provvederà inoltre alla manutenzione periodica del veicolo. Il servizio di ambulanza sarà pubblicizzato durante le visite dell'ANC e le sessioni di outreach e di sensibilizzazione comunitaria che verranno avviate tramite il CHD. L'ambulanza sarà operativa 24/7 e l'autista di turno avrà un telefono cellulare dedicato il cui numero sarà reso noto alle comunità e alle strutture sanitarie periferiche, qualora abbiano necessità di chiamare l'ambulanza. Sarà data priorità ai casi relativi alle emergenze ostetriche, parti complicati e donne gravide inferme.

3.2 Supporto alle outreach dell'Ospedale di Cueibet verso le aree meno servite della Contea

Il progetto intende rafforzare le attività dell'ospedale di Cueibet sul territorio della Contea, per supplire alla carenza di strutture sanitarie periferiche. Insieme al CHD, il Board dell'Ospedale identificherà le aree meno servite dalle strutture sanitarie esistenti e la cui popolazione non ha accesso all'Ospedale. Una clinica mobile composta da personale ospedaliero di salute materno-infantile

visiterà le aree identificate secondo un piano settimanale di attività preventive e curative sul territorio. Il team provvederà inoltre alle vaccinazioni, visite prenatali e all'educazione sanitaria sulla maternità sicura, oltre ad informare sul servizio di ambulanza (att.3.1). Le attività si attueranno a partire dalla seconda annualità, quando l'Ospedale di Cueibet avrà raggiunto un certo livello di stabilità e sarà quindi in grado di impegnarsi a livello di Contea.

3.3 Sensibilizzazione comunitaria sulla maternità sicura

Saranno organizzate delle sessioni di sensibilizzazione comunitaria per informare le donne sui temi della maternità sicura, compresi i servizi preventivi e curativi forniti presso l'Ospedale di Cueibet e sul sistema di riferimento. Verrà reso nota la disponibilità di un servizio di ambulanza che alternerà i servizi di urgenza e quello del trasporto pazienti all'Ospedale. Le sessioni informative sono inoltre funzionali alla raccolta dati; servono al Board dell'Ospedale di Cueibet per capire la percezione che le donne hanno dei servizi offerti dalle strutture sanitarie e quanto rispondano effettivamente alle loro esigenze. Per questo motivo, sarà incoraggiata la condivisione di esperienze personali e storie tra i partecipanti alla riunione (Focus Group) e i dati raccolti saranno condivisi con il CHD. Nelle attività di clinica mobile, si porrà attenzione alla componente IEC (*Information Education Communication*), sensibilizzando le donne sull'importanza dei servizi di assistenza al parto e veicolando altri messaggi legati a pratiche sanitarie e igieniche adeguate per la cura del neonato e del bambino, favorendo dunque azioni preventive e informative. Oltre ai materiali specifici, si utilizzeranno sistemi di comunicazione e strategie alternative (video, interviste, giochi di ruolo) che meglio rispondano alla sensibilità culturale e sociale dei destinatari.

3.4 Distribuzione di baby kit

Tra le barriere all'accesso al parto sicuro in Sud Sudan vi sono distanze geografiche, la povertà e le influenze culturali associate ai bassi livelli di qualità delle prestazioni ostetriche. Questi ed altri fattori portano ad una percentuale minima di donne che si rivolgono all'Ospedale per partorire. Medici con l'Africa Cuamm intende promuovere la fornitura di un kit di cura neonatale (*baby kit*) per le mamme che partoriscono presso l'Ospedale di Cueibet. Il kit si compone di materiali molto semplici (bacinella per lavare il bambino, sapone, copertina) ed è un incentivo sia per andare in una struttura ospedaliera, sia per migliorare l'igiene del neonato. La strategia è già stata sperimentata in progetti pilota in Sud Sudan e ha contribuito all'aumento del numero di donne che partoriscono presso l'ospedale (es. un progetto finanziato dalla Cooperazione Italiana presso l'Ospedale di Yirol). Al termine dell'intervento, se i risultati saranno incoraggianti, si potrà proporre il supporto di tale attività ad altre agenzie internazionali e/o donatori.

3.5 Training dello staff delle strutture periferiche sull'identificazione delle emergenze ostetriche e sistema di riferimento

Affinché il sistema di riferimento funzioni, è fondamentale che il personale della struttura sanitaria periferica sia nelle condizioni di riconoscere le principali complicanze ostetriche dirette e indirette e sappia a quale livello di assistenza fare riferimento. Il personale medico di Medici con l'Africa Cuamm garantirà il supporto alle Autorità Sanitarie di Contea per identificare lo staff che, dai centri sanitari periferici, parteciperà ad una formazione specifica sui sistemi di identificazione delle emergenze ostetriche presso l'Ospedale di Cueibet. In una seconda fase, il medico espatriato monitorerà la corretta applicazione dei Protocolli di riferimento, l'adeguatezza del sistema di riferimento, le modalità di raccolta dati e di collegamento tra i vari livelli del sistema.

3.6 Supporto al processo di integrazione dell'Ospedale di Cueibet nel sistema sanitario di Contea

Il coordinamento tra l'Ospedale di Cueibet e la Contea è garantito dalla stretta collaborazione tra il Medico Capoprogetto, nonché Direttore Sanitario dell'Ospedale, con l'Ufficio Sanitario di Contea (CHD) di Cueibet, dove egli svolge assistenza tecnica. Medici con l'Africa Cuamm promuoverà incontri trimestrali di coordinamento tra il personale del CHD, quello dell'Ospedale e delle strutture sanitarie periferiche, in modo da favorire l'inserimento funzionale dell'Ospedale di Cueibet all'interno del sistema sanitario che prevede servizi di tipo ospedaliero, comunitario e territoriale. L'intento è di garantire una maggiore sostenibilità futura dell'intervento di Medici con l'Africa Cuamm presso l'Ospedale di Contea di Cueibet, attraverso un approccio di sistema.

Indicatori relativi al Risultato 3:

Le attività sottodescritte saranno monitorate come segue:

- ✓ N. di richieste per servizio di ambulanze dalla comunità (suddiviso in servizi per emergenze ostetriche, pediatriche o altro).
- ✓ N. di richieste di servizi di ambulanza dai centri di salute di primo livello (disaggregati per emergenze ostetriche e pediatriche)
- ✓ N. di incontri presso Board dell'Ospedale con la presenza di rappresentanti della comunità.

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni esterne
Obiettivo generale	Contribuire alla riduzione della mortalità materna e neonatale della popolazione della Contea di Cueibet, Stato dei Laghi, Sud Sudan.	- Diminuzione tasso di mortalità materna e infantile (MMR, NMR e IMR); - Tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni (per 1000 nati vivi). Baseline 2010: 106 per 1000 nati vivi - Tasso di mortalità materna per 100.000 nati vivi. Baseline 2010: 2054 per 1000 nati vivi	DHS, Countdown to 2015, Dati sanitari nazionali e distrettuali, Statistiche ufficiali del MoH	Assenza di epidemie non previste Mantenimento della situazione di relativa stabilità e accessibilità nell'area interessata dal Progetto
Obiettivi specifici	Rafforzare l'accesso, l'utilizzazione e la qualità dei servizi per la salute materna e neonatale offerti dall'ospedale di Cueibet e dal sistema sanitario della Contea.	- Numero (%) di complicazioni ostetriche dirette maggiori trattate nell'ospedale (come % di tutti i parti attesi tra la popolazione di riferimento). Baseline: 0; - Fatality rate dell'Ospedale su emergenze ostetriche dirette (non ci sono dati di baseline)	- Report del progetto e dei progetti CUAMM nell'area - 2010 Sudan Healthhold Health Survey (il Ministero ha pianificato di fare un ulteriore MMR survey nel 2014) - Statistiche sanitarie distrettuali (<i>County Health Department</i>) - Registri delle Unità Sanitarie Periferiche	- Mantenimento della situazione di relativa stabilità nell'area interessata dal Progetto - Assenza di prolungate rotture di stock di farmaci e presidi sanitari a livello nazionale - Collaborazione continua con le autorità locali sia amministrative che sanitarie, tra Ospedale, Unità Sanitarie Periferiche - Comunità - Accettazione da parte della popolazione delle attività proposte - Il comitato di gestione, il consiglio d'amministrazione e il personale sanitario dell'Ospedale operano in modo efficace e collaborativo
Risultati attesi	1. Migliorati l'accesso, l'utilizzo e la qualità dei servizi di assistenza alle emergenze ostetriche e neonatali presso l'Ospedale di Cueibet	N. donne che accedono alla prima visita ANC (baseline 2014: 1.200) N. ricoveri nel reparto maternità/ostetricia per tutti i tipi di malattie (dati di baseline non disponibili); N. (%) di parti assistiti con estrazione con ventosa (baseline: 0); N. (%) di parti cesarei realizzati (% di tutti i parti attesi nell'area di riferimento): baseline 0; N. sessioni in-service training su emergenze ostetriche (baseline: 0); N. (%) di morti intrapartum e neonatali entro le 24 ore. Non ci sono dati di baseline; N. di complicate ostetriche indirette trattate in Ospedale. Non ci sono dati di baseline. Presenza di un esperto sanitario espatriato per l'erogazione dei servizi ostetrici e neonatali (mesi). Baseline: 0. Disponibilità costante (24/7) del pacchetto di prestazioni previste da BEmONC e CEmONC (7 funzioni). Baseline: 3 funzioni Disponibilità di tutte le prestazioni previste per le visite post natali (PNC) sia per mamma che per neonato.	- Report del progetto - Registri ospedalieri (ANC, registri di ammissione al reparto maternità e/o sala operatoria); - Registro dei corsi di formazione - Statistiche ospedaliere e distrettuali	- Il comitato di gestione e il consiglio d'amministrazione operano in modo efficace e collaborativo - Disponibilità di materiali da costruzione - Strade adeguate a garantire i trasporti dei materiali in condizioni di sicurezza per le cose e le persone - Inflazione che rimanga nei parametri ipotizzati dai preventivi
	2. Rafforzata la gestione e l'amministrazione dell'Ospedale di Cueibet	- Presenza continuativa di un Direttore Sanitario espatriato per la gestione dell'Ospedale (mesi); baseline: 0; - N. incontri realizzati dell'Hospital Management Board nell'Ospedale; - N. di training (giorni) del management dell'Ospedale.	- Report del progetto - Statistiche ospedaliere - Registri delle Unità Sanitarie Periferiche - Rapporti di supervisione e formazione - Minute incontri - Rapporti mensili incontri dell'HMB; - Minute Health Coordination Meeting; - Relazioni finanziarie dell'Ospedale; - Report mensili del DHIS	- Accettazione da parte della comunità (donne in particolare) dell'intervento/metodologie/attività proposte - Collaborazione tra Ospedale, Unità Sanitarie Periferiche e Comunità - Basso ricambio dello staff del <i>County Health Department</i> - Collaborazione tra organi di gestione dell'Ospedale, il Direttore sanitario dell'Ospedale e il personale locale Disponibilità del personale locale alle attività formative proposte - Coordinamento tra Ospedale e Contea
	3. Migliorata la sensibilizzazione comunitaria e la domanda di assistenza per emergenze ostetriche presso la Contea di Cueibet	- N. di richieste per servizio di ambulanze dalla comunità (suddiviso in servizi per emergenze ostetriche, pediatriche o altro); - N. di richieste di servizi di ambulanza dai centri di salute di primo livello (disaggregati per emergenze ostetriche e pediatriche); - N. di incontri presso Board dell'Ospedale con la presenza di rappresentanti della comunità.	- Relazioni di monitoraggio e valutazione del progetto - Registro dell'uso dell'ambulanza; - Registro dei riferimenti a livello di PHCU e PHCC; - Minute degli incontri del Board dell'Ospedale - Report annuale del <i>County Health Department</i>	- Assenza di epidemie improvvise o calamità naturali - Presenza di staff ospedaliero in misura adeguata da non pregiudicare il servizio sanitario - Collaborazione con autorità sanitarie governative e con le autorità locali costante - Collaborazione e apertura al cambiamento/novità da parte del personale sanitario

Attività	1.1: Garantire la presenza di personale medico espatriato specialista in chirurgia/ostetricia presso l'Ospedale di Cueibet per le emergenze ostetriche. 1.2: Assicurare la presenza di staff locale adeguato alle esigenze dell'Ospedale; 1.3: Realizzazione del reparto di maternità e della farmacia e miglioramento delle condizioni igieniche dell'Ospedale 1.4 Fornitura e installazione delle attrezzature e dei presidi sanitari per i servizi di salute materna e neonatale; 1.5: Formazione del personale sanitario sud sudanese 2.1: Supporto alla gestione ospedaliera con assistenza tecnica 2.2: Avvio e rafforzamento del sistema informativo e di raccolta dati dell'Ospedale; 2.3: Analisi e utilizzo dei dati per il monitoraggio e la valutazione delle performance dei servizi EmONC 3.1: Attivazione del servizio di ambulanza 24/7 a livello di Contea; 3.2: Supporto alle outreach dell'Ospedale verso le aree meno servite della Contea; 3.3 Sensibilizzazione comunitaria sulla maternità sicura; 3.4: Distribuzione di baby kit 3.5: Training dello staff delle strutture periferiche sull'identificazione delle emergenze ostetriche e sistema di riferimento 3.6 Supporto al processo di integrazione dell'Ospedale di Cueibet nel sistema sanitario di Contea	RISORSE 1. Selezione e formazione volontari e cooperanti 2. Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti 3. Altre voci di spesa 3.01 Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti 3.02 Altro personale italiano 3.03 Personale locale 3.04 Formazione personale e quadri locali 3.05 Borse di studio 3.06 Attrezzature 3.07 Costruzioni 3.08 Terreni 3.09 Risorse finanziarie accessorie 3.10 Missioni di verifica e monitoraggio 3.11 Spese generali (massimo 10% del Sub Totale Generale) Totale generale	COSTI 5.000,00 Euro 313.600,00 Euro - - - 212.924,80 Euro 32.994,00 Euro - 195.080,00 Euro 121.700,00 Euro - 37.500,00 Euro 5.100,00 Euro 92.389,88 Euro 1.016.288,68 Euro	-Farmaci, materiali e attrezzature per l'ospedale arrivano in tempo -Il personale formato rimane nell'ospedale e contribuisce alla realizzazione delle attività cliniche e alla gestione della struttura ospedaliera -Le autorità sanitarie, politiche e civili collaborano e partecipano alla realizzazione del progetto -Il personale non sud sudanese impiegato ottiene permessi di lavoro e soggiorno necessari -Le autorità sanitarie, politiche e civili collaborano e partecipano alla realizzazione del progetto - Accessibilità alle strutture sanitarie, anche durante la stagione delle piogge - Disponibilità del personale ad essere reclutato per le attività proposte a livello periferico
	Condizioni previe			
	- La situazione di crisi non si evolve in una situazione di conflitto.			

1.6 Modalità di esecuzione

1.6.1. Metodologie di riferimento

Il progetto è in linea con le politiche sanitarie nazionali esistenti e si attuerà in collaborazione con le controparti locali, in particolare con il Ministero della Sanità Nazionale e il suo omologo a livello di Stato dei Laghi, con le autorità sanitarie di Contea di Cueibet (*County Health Department*) e con la direzione dell'Ospedale di Contea di Cueibet. L'intervento contribuisce alla riduzione della mortalità e morbidità materna e neonatale nella Contea attraverso lo sviluppo della capacità dell'Ospedale di Cueibet di offrire servizi qualitativi per le emergenze ostetriche e per l'assistenza neonatale, oltre ad altri servizi ospedalieri critici per il CEmONC. L'intervento ha l'obiettivo di sostenere non solo l'Ospedale, ma anche il CHD nel promuovere l'accesso e l'utilizzo dei servizi materno-infantili alla popolazione più vulnerabile della Contea. Il progetto non introduce alcuna nuova struttura parallela, ma promuove l'attuazione delle politiche sanitarie già esistenti, attraverso i seguenti **approcci**:

- a) migliorare l'offerta di servizi materni e neonatale aggiornando l'esistente Centro sanitario (PHCC) per renderlo un ospedale di Contea a livello CEmONC;
- b) far crescere la domanda di assistenza materna e neonatale attraverso la sensibilizzazione comunitaria con attività di informazione, educazione e comunicazione (IEC) e grazie agli incentivi alle madri (baby kit);
- c) rafforzare le competenze tecniche e istituzionali del CHD nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei servizi di salute materna e neonatale, in particolare riguardo alle emergenze ostetriche e all'assistenza neonatale.

Medici con l'Africa Cuamm intende valorizzare le esperienze maturate presso l'Ospedale di Yirol nella Contea di Yirol West, replicando nell'Ospedale di Cueibet gli approcci che si sono dimostrati di successo. E' previsto lo scambio di buone pratiche tra i due siti, anche per quanto riguarda il coordinamento e l'integrazione di interventi realizzati a livello ospedaliero e di Contea. La gestione qualitativa del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti saranno garantiti grazie alla collaborazione di personale tecnico altamente qualificato ed esperto, supportato dalla sede di Medici con l'Africa Cuamm a Padova. L'approccio progettuale rispecchia quello adottato dall'inizio del suo lavoro dal Cuamm, e che verrà trasmesso al personale espatriato durante la fase di selezione, formazione e monitoraggio.

Di seguito le **metodologie fondamentali** che il Cuamm intende applicare:

- i) Capacity Building per il potenziamento delle competenze del personale sanitario locale e per aumentare la qualità del servizio prestato; investire sulle competenze del personale è anche un mezzo per fidelizzare lo staff locale attraverso corsi di formazione formali e strutturati (CEmONC e Newborn Care), le sessioni ECM, la formazione sul lavoro svolto durante le supervisioni dei medici specialisti espatriati. Durante la supervisione, l'identificazione dei gap organizzativi (es. equipaggiamento, rifornimento dei farmaci ecc.) e del personale (es. mancanza di personale qualificato, bassa motivazione, ecc.) servirà a definire con precisione gli interventi correttivi da apportare e i percorsi di formazioni e training specifici da organizzare presso l'Ospedale di Cueibet.
- ii) Rafforzamento del Health management Information System (HMIS) con l'adozione di un sistema di gestione dei servizi basato sull'analisi dei dati (*Evidence-based health care service management*), al fine di garantire una migliore pianificazione e implementazione dei progetti, aumentando la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti dall'Ospedale;
- iii) Potenziamento della Governance e Management dell'Ospedale: il personale medico espatriato supporterà la capacità di gestione dell'ospedale per garantire la fornitura di servizi di assistenza sanitaria che rispettino i principi di accessibilità, equità e qualità, facilitando la piena integrazione nel sistema sanitario della Contea di riferimento;
- iv) Rafforzamento della leadership delle autorità di governo locale, al fine di agevolare il ruolo di gestione svolto dal CHD nello sviluppo e nel rafforzamento dei servizi di assistenza sanitaria ai diversi livelli del sistema (comunità, centri di salute periferici, ospedale di Contea), migliorando il meccanismo di coordinamento all'interno della Contea e con il Ministero della Salute dello Stato dei Laghi);
- v) Rafforzamento della capacity building delle autorità locali per migliorare la risposta ai bisogni della popolazione a livello comunitario;
- vi) Approccio partecipativo e miglioramento delle strutture di governance comunitaria, grazie all'avvio di un meccanismo di coordinamento tra l'Ospedale e le comunità della Contea di Cueibet, per facilitare il loro ruolo nella pianificazione di servizi sanitari e monitoraggio dei processi, facilitando un meccanismo di feedback e la partecipazione agli audit (morti materne, morti neonatale, nearmiss), con il coordinamento con gli attori chiave all'interno del meccanismo di salute della contea di Cueibet.

Oltre al miglioramento qualitativo, che a sua volta dovrebbe incidere nell'aumento dell'utilizzazione della struttura sanitaria, il progetto intende dare continuità a modalità già collaudate di coinvolgimento delle comunità (es. consegna di un "baby kit" ed eventuale trasporto gratuito per le donne che partoriscono in Ospedale o in caso di emergenza ostetrica), atte a favorire l'accesso all'Ospedale di Cueibet (in particolare per i servizi legati al parto e all'emergenza ostetrica) e alle strutture sanitarie periferiche della Contea. La partecipazione della comunità a sostegno della domanda dei servizi essenziali materno infantili è importante e ben documentata in termini di contributo alla riduzione della mortalità neonatale, perinatale, infantile e della morbidità materna⁵.

Inoltre, il presente progetto si integra con un intervento specifico di sanità pubblica sul territorio della Contea di Cueibet, già in fase di attuazione da parte di Health Link, una ONG locale. Durante gli *Health Coordination Meetings* con il CHD, il Direttore sanitario dell'Ospedale di Cueibet cercherà di creare sinergie con l'intervento di salute pubblica gestiti da altri attori sanitari nella Contea, in modo da complementare gli interventi e favorire un'attivazione comunitaria sia per la prevenzione, sia per incoraggiare l'*health seeking behavior*, anche grazie al supporto ai centri periferici per la diagnosi e trattamento precoce delle patologie. In questo modo

⁵ Bhutta et al, Interventions to address maternal, newborn, and child survival: what difference can integrated primary health care strategies make? *Lancet* 2008; 372: 972–89

si prevede pertanto di incidere ulteriormente sull'utilizzazione dei servizi sanitari preventivi e curativi offerti, anche a livello comunitario, da parte della popolazione più vulnerabile.

1.6.2. Organizzazione operativa

Il progetto sarà realizzato da Medici con l'Africa Cuamm che svolgerà le attività come ONG riconosciuta secondo la normativa vigente in Sud Sudan. La presenza di Medici con l'Africa Cuamm presso l'Ospedale di Cueibet si inserisce ad oggi nel quadro degli Accordi sanciti a livello nazionale con il Ministero della Sanità Nazionale (accordo che verrà rinnovato su base annuale come da prassi) e sarà regolamentata nel dettaglio da un Memorandum of Understanding anche con l'omologo Ministero a livello di Stato dei Laghi. Inoltre, Medici con l'Africa Cuamm siglerà un Protocollo d'Intesa relativamente al progetto e alle attività previste, con le autorità sanitarie locali, che detaglierà la strategia di intervento del progetto, gli impegni assunti dalle due parti e definirà le modalità di collaborazione con le autorità sanitarie governative nella gestione del progetto stesso.

Medici con l'Africa Cuamm ha la capacità di attuare progetti su larga scala in Sud Sudan anche grazie al l'Ufficio di coordinamento Paese nella capitale Juba, dove il Coordinatore Paese assicura la supervisione generale di attuazione e la gestione amministrativa del progetto; tra i suoi compiti anche quello di mantenere un costante rapporto con le autorità e i donatori a livello centrale, in modo da assicurare l'aderenza dei programmi sanitari con le linee guida nazionali e con le nuove strategie internazionali.

Nella Contea di Cueibet, il Direttore Sanitario dell'Ospedale di Cueibet nonché Capoprogetto è responsabile della gestione complessiva del progetto (pianificazione, attuazione, monitoraggio e reportistica interna ed esterna) e del relativo personale (espatriato, regionale, locale). Compete al capo progetto curare l'aspetto fondamentale d'interfaccia con le autorità sanitarie locali e di rafforzare i meccanismi di interazione tra l'ospedale di Cueibet e il territorio della Contea. La controparte detiene la titolarità di ogni iniziativa realizzata nell'ambito del progetto; tutti i beni acquisiti nell'ambito del progetto sono di proprietà della controparte stessa e la responsabilità della gestione degli stessi è delle autorità sanitarie locali. Il coordinamento costante tra le attività del progetto e l'ospedale è garantito dal medico capoprogetto che partecipa all'Hospital Management Board, in qualità di direttore sanitario. Collaborerà inoltre con il *County Health Department* garantendo a quest'ultimo formazione, assistenza tecnica e *capacity building*.

Il Medico Chirurgo con specializzazione in Ginecologia/Ostetricia assicurerà il supporto alle attività cliniche dell'ospedale, e la formazione continua del personale sud sudanese. Assieme al Direttore Clinico, parteciperà al miglioramento delle competenze e del management ospedaliero e garantirà i servizi chirurgici e interventi di Ostetricia e Ginecologia e cure neonatali, oltre a supervisionare i servizi ambulatoriali in ambito materno-infantile e lo staff infermieristico. Data la scarsità di personale specializzato nazionale, all'inizio verranno assunti personale qualificato non sudanese (1 ostetrica e 1 tecnico di anestesia regionali), che verranno in seguito affiancati da figure omologhe sud sudanesi che, gradualmente, acquisiranno le competenze necessarie a sostituire il personale non sud sudanese.

L'acquisto e la fornitura di attrezzature, medicinali e materiali di consumo si farà preferibilmente in Sud Sudan e, qualora non fossero reperibili, in Uganda. Le attività di *procurement* saranno svolte dal personale del progetto in Sud Sudan e che potrà appoggiarsi agli uffici e al personale di Medici con l'Africa Cuamm in Uganda per lo svolgimento di attività di sdoganamento, stoccaggio dei materiali acquistati, oltre al trasporto del materiale acquistato in Sud Sudan. Le attività di *procurement* potranno essere svolte anche in Italia: l'ufficio di Medici con l'Africa Cuamm di Padova fornirà il supporto logistico e amministrativo necessario.

In sintesi:

- Medici con l'Africa Cuamm sarà responsabile della gestione dei fondi e della componente di rendicontazione, assicurerà il monitoraggio di tutte le attività previste e anche l'approvvigionamento/distribuzione di tutti i beni.
- Il Ministero della Sanità Nazionale, attraverso l'omologo Ministero a livello di Stato dei Laghi, parteciperà all'implementazione del progetto, garantirà il funzionamento dell'Ospedale di Cueibet e delle unità sanitarie periferiche assicurando il pagamento dei salari del personale sanitario, farmaci e materiali sanitari e la sua collaborazione nella realizzazione delle attività, e nell'ottenimento delle esenzioni fiscali e delle autorizzazioni che si rendessero necessarie per il regolare svolgimento delle attività progettuali (permessi di lavoro, soggiorno, autorizzazioni all'esercizio della professione medica ecc).
- Il *County Health Department* sarà l'interlocutore principale per la pianificazione e revisione del sistema di supervisione e, in generale, dovrà guidare l'ospedale alla miglior collocazione nel piano sanitario della Contea.

1.6.3. Contesti operativi di riferimento

La strategia del progetto è pienamente allineata con quanto previsto nel *Basic Package of Health and Nutrition Services for Southern Sudan (BPHNS)* che riguarda le attività sanitarie di tipo curativo, preventivo, gestionale e di promozione della salute siano esse realizzate direttamente dal Ministero della Salute, o gestite da organizzazioni non governative, e specifica in dettaglio i servizi che, nel sistema sanitario sud sudanese, sono offerti dalle strutture sanitarie ai vari livelli. L'intervento è coerente coi piani di sviluppo del Sud Sudan, *South Sudan Development Plan 2011–2013 (SSDP)*, *National Reproductive Strategic Plan (2013-2016)*, *Health Sector Development Plan 2012-2016 (HSDP)*. L'obiettivo di quest'ultimo è quello di "contribuire alla riduzione della mortalità materna e infantile e di migliorare lo stato di salute e la qualità di vita della popolazione sud-sudanese". Il fondamento del HSDP è costituito dal *Basic Package of Health Services (HSDP)* che contiene una serie di interventi miranti alla riduzione delle maggiori cause di morbidità e mortalità. Inoltre, viene enfatizzata l'importanza di risorse umane qualificate, di una migliore accessibilità ai servizi da parte della popolazione e l'*empowerment* delle comunità attraverso l'educazione sanitaria.

L'intervento è in linea con le finalità generali della Cooperazione Italiana contribuendo al raggiungimento degli MDGs 4, 5 e 6, con le Linee Guida e indirizzi di programmazione del MAAEE 2013-2015 e con le Linee Guida per l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne.

L'iniziativa aderisce ai *principi guida* per la *Salute globale* della *Cooperazione Italiana* adottando una strategia integrata di attivazione e potenziamento dei servizi all'interno del rafforzamento dei sistemi sanitari; propone *capacity building* del personale sanitario e iniziative per promuovere l'accesso ai servizi sanitari da parte delle fasce sociali più vulnerabili.

L'intervento è in continuità con i programmi di Medici con l'Africa Cuamm a supporto agli ospedali di Contea in Sud Sudan già in corso (es. Ospedale di Yirol, Ospedale di Lui) e si integra con il progetto finanziato nel 2014 da Health Pooled Fund (HPF) di supporto ai servizi dell'Ospedale di Cueibet, in particolare per i servizi di emergenza ostetrica, aventi una componente fondamentale di assistenza tecnica e accompagnamento delle Autorità Sanitarie di Contea (*County Health Department*) a rafforzamento della sinergia tra Ospedale e territorio.

1.6.4. Monitoraggio e valutazione

Il Piano di Monitoraggio verrà dettagliato all'inizio del progetto in accordo con il Settore Progetti della sede di Padova di Medici con l'Africa Cuamm, ed in collaborazione con il Management Team dell'Ospedale, il *County Medical Officer* competente e il Ministero della Sanità dello Stato dei Laghi.

Indicatori e standard di riferimento

Il monitoraggio e la valutazione saranno svolti sulla base degli indicatori e standard dell'OMS⁶ come definiti nel quadro logico. La fonte d'informazione principale sarà l'*Health Management Information System (HMIS)*, ovvero il sistema di dati sanitari che verrà avviato all'inizio del progetto e introdotto da Medici con l'Africa Cuamm presso l'Ospedale di Cueibet. Oltre ai dati ospedalieri, per il monitoraggio e la valutazione, soprattutto rispetto all'utilizzazione dei servizi sanitari, si farà riferimento ai dati sanitari della Contea se disponibili e aggiornati (*County Health Department*). La relazione tra indicatori di obiettivi, risultati e attività è espressa nel quadro logico, che si avvale prevalentemente di indicatori e standard di riferimento dell'OMS.

Piano di monitoraggio e reportistica

Il Capoprogetto redigerà il Rapporto Periodico trimestrale di Monitoraggio (RPM) che sarà inviato al settore progetti della sede di Padova, per un'analisi e valutazione dello stato di avanzamento delle attività progettuali. L'RPM indicherà le attività svolte, il raggiungimento delle mete previste per ciascuna attività e relativi costi sostenuti, oltre ai problemi incontrati nel trimestre ed eventuali soluzioni adottate.

Il personale di riferimento per il Paese (desk) presso la sede Cuamm in Italia svolgerà missioni di monitoraggio annuali in Sud Sudan nelle aree interessate dal progetto e presso gli Uffici del Coordinamento a Juba.

A fine progetto sarà effettuata una valutazione finale da parte del Capo Progetto assieme alle controparti locali, che sarà sottoposta al Rappresentante Paese e dal personale di riferimento per il Paese in sede CUAMM in Italia. La relazione finale si dovrà basare primariamente su Piano di Salute della Contea di Cueibet (*County Health Plan*) e descriverà l'impatto del progetto sul contesto, il grado di raggiungimento dei risultati, eventuali *lezioni apprese* o *buone pratiche* adottate durante il progetto o aspetti critici che, in caso di azioni simili future, richiederanno soluzioni o approcci diversi.

I dati di attività saranno inoltre inseriti nella relazione annuale di Medici con l'Africa Cuamm, nella sezione 'Focus Ospedali' dedicata all'analisi dell'andamento delle attività, dell'efficienza, dell'equità degli ospedali supportati da Medici con l'Africa Cuamm in Africa.

⁶ Monitoring Obstetric Emergency Care, a handbook, WHO, 2009

1.7 Cronogramma operativo

Attività	I ANNO												II ANNO				III ANNO				Attori istituzionali coinvolti	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 15	16 18	19 21	22 24	25 27	28 30	31 33	34 36		
Attività preparatorie e iniziali																						
Firma dell'accordo operativo tra ONG e controparte																					Cuamm, County Health Department	
Risultato atteso 1: Migliorati l'accesso, l'utilizzo e la qualità dei servizi di assistenza alle emergenza ostetriche e neonatali presso l'Ospedale di Cueibet																						
1.1 Garantire la presenza di personale medico espatriato specialista in chirurgia/ostetricia presso l'Ospedale di Cueibet per le emergenze ostetriche.																					Cuamm, Ospedale di Cueibet	
1.2 Assicurare la presenza di staff locale adeguato alle esigenze dell'Ospedale																					Cuamm, Ospedale, staff sanitario	
1.3 Realizzazione del reparto maternità e della farmacia, miglioramento delle condizioni igieniche dell'Ospedale																					Cuamm, Ospedale, Staff Sanitario	
1.4 Fornitura e installazione delle attrezzature e dei presidi sanitari necessarie per i servizi di salute riproduttiva materna e neonatale																					Cuamm; Ospedale, staff sanitario, County Health Department	
1.5 Formazione del personale sanitario sud sudanese																					Cuamm, Ospedale, County Health Department	
Risultato atteso 2: Rafforzata la gestione e l'amministrazione dell'Ospedale di Cueibet																						
2.1 Supporto alla gestione ospedaliera con assistenza tecnica																					Cuamm, Ospedale, Staff Sanitario	
2.2 Avvio e rafforzamento del sistema informativo e di raccolta dati dell'Ospedale																					Cuamm, Ospedale, Staff Sanitario	
2.3 Analisi e utilizzo dei dati per il monitoraggio e la valutazione delle performance dei servizi EmONC																					Cuamm, Ospedale, Staff Sanitario	
Risultato atteso 3: Migliorata la sensibilizzazione comunitaria e la domanda di assistenza per emergenze ostetriche presso la Contea di Cueibet																						
3.1 Attivazione del servizio di ambulanza 24/7 a livello di Contea																					Cuamm, Ospedale, County Health Department	
3.2 Supporto alle outreach dell'Ospedale di Cueibet verso le aree meno servite della Contea																					Cuamm, Ospedale, County Health Department	
3.3 Sensibilizzazione comunitaria sulla maternità sicura																					Cuamm, Ospedale, County Health Department	
3.4 Distribuzione di baby kit																					Cuamm, Ospedale, County Health Department	

3.5 Training dello staff delle strutture periferiche sull'identificazione delle emergenze ostetriche e sistema di riferimento																				
3.6 Supporto al processo di integrazione dell'Ospedale di Cueibet nel sistema sanitario di Contea																				
Attività ricorrenti e conclusive																				
Missioni di verifica e monitoraggio dalla sede italiana																				
Elaborazione dei rapporti intermedi e finali																				

Legenda
Preparazione  Implementazione 

1.8 Sostenibilità

1.8.1. Sostenibilità economico-finanziaria

Il Sud Sudan si trova ad affrontare una situazione di forte instabilità politica che potrebbe compromettere la disponibilità di tutte le risorse nel Paese, tra le quali le risorse destinate al settore sanitario. La crisi si innesta in un periodo detto di “*austerity*” durante il quale già si era verificata una forte riduzione delle risorse destinate al settore sanitario rendendo difficile ipotizzare nel breve e medio periodo la sostenibilità delle strutture sanitarie.

Inoltre, potrebbe risultare difficile riscontrare un aumento delle risorse pubbliche destinate ai servizi e alle strutture sanitarie periferiche di Contea e alle attività sanitarie svolte a livello comunitario. Tuttavia, l'assistenza tecnica fornita alle autorità sanitarie locali rende possibile una azione costante di *advocacy* proponendo modi alternativi per supportare queste attività considerata la scarsità di risorse.

L'attivazione di *coping strategies*, quali il progressivo rafforzamento della capacità gestionale delle strutture per l'ottimizzazione delle risorse, il miglioramento della gestione degli *stock* di farmaci, l'attivazione di reti di partner e sostenitori nazionali e internazionali, rappresentano al momento un'importante base per la sostenibilità economica-finanziaria che il progetto intende rafforzare.

Tutti gli interventi comunque saranno discussi con il Ministero della Salute a vari livelli in modo tale da allinearsi alle strategie previste a livello nazionale. Ci si confronterà sulle strategie anche con la comunità dei donatori, riuniti recentemente a Oslo per definire l'impegno finanziario e operativo della comunità internazionale in merito alla crisi umanitaria in Sud Sudan⁷. La sostenibilità economica e finanziaria del progetto dipenderà molto anche dalla collaborazione che si riuscirà ad instaurare durante la realizzazione del progetto fra l'Organismo e le Autorità Sanitarie locali e dall'impegno politico, finanziario e strategico di queste ultime. Infine, il mantenimento di condizioni di stabilità politico-sociale saranno fondamentali nella continuazione dell'intervento di Medici con l'Africa Cuamm nel Paese.

1.8.2. Sostenibilità istituzionale

L'approccio adottato da Medici con l'Africa Cuamm è il rafforzamento delle capacità gestionali delle strutture ove opera, facilitando le relazioni di collaborazione con le Autorità Governative operanti ai vari livelli del sistema sanitario. L'attenzione ad ambiti chiave, quali il *management*, l'*Health Information Management System*, il *capacity building* del personale sanitario e gestionale, garantisce il miglioramento della qualità delle strutture dove il Cuamm opera, contribuendo ad un accreditamento sempre maggiore delle strutture presso le Autorità locali. La sostenibilità istituzionale è rappresentata dalla decisione da parte del Ministero della Sanità di Laghi di investire nel PHCC di Cueibet per farlo diventare un Ospedale, rinnovando ed ampliando le infrastrutture e rendendo nuovi servizi disponibili. Inoltre, la pianificazione degli interventi con le autorità locali stesse, la creazione di strumenti di monitoraggio condivisi, la previsione di momenti di aggiornamento e valutazione partecipata dell'intervento dovrebbero assicurare l'*empowerment* istituzionale e l'*ownership* dei risultati, dunque un'aumentata sostenibilità nel lungo periodo.

L'assistenza tecnica fornita dal Direttore Clinico al *County Health Department* garantirà progressivamente una maggiore autonomia dello staff di quest'ultimo nel corso della realizzazione del progetto. L'attivo coinvolgimento della comunità assicurerà un miglioramento del sistema di *governance* a livello comunitario, e dell'*accountability* e della responsabilità del sistema sanitario ai bisogni della popolazione con un conseguente aumento della domanda dei servizi sanitari. La sostenibilità dell'intervento sarà inoltre favorita dalla collaborazione tra le attività promosse dal Cuamm e il programma di salute pubblica che l'ONG locale Health Link nella Contea di Cueibet da novembre 2013. Le due organizzazioni stanno finalizzando un Memorandum of Understanding al fine di integrare i due interventi - rispettivamente sull'Ospedale e sulle unità sanitarie periferiche della Contea di Cueibet - per garantire uno sviluppo integrato e completo del sistema sanitario dell'area. Questo approccio sinergico, sotto la supervisione del *County Health Department* di Cueibet promuoverà inoltre l'accettazione, la collaborazione e la fiducia da parte della popolazione locale rispetto ai servizi offerti dall'Ospedale.

1.8.3. Sostenibilità socio-culturale

La sostenibilità socio culturale è garantita dalla costante condivisione della metodologia e dalla definizione degli strumenti e dei messaggi con la controparte locale istituzionale e tecnica (personale sanitario delle strutture e dell'ospedale in particolare). La sostenibilità socio-culturale degli interventi presso l'ospedale di Cueibet, le strutture sanitarie periferiche di Contea e a livello comunitario è garantita attraverso la condivisione di scelte organizzative e di gestione nell'ambito degli organi di gestione (Hospital Management Team) e con le autorità sanitarie di Contea, nonché attraverso strategie di sensibilizzazione e mobilitazione comunitaria. Da un punto di vista istituzionale, l'impegno delle autorità è considerato fondamentale: nella misura in cui le autorità sanitarie e politiche locali concepiscono la presenza di un ospedale funzionante quale fattore di sviluppo irrinunciabile, saranno disposte a supportarne il funzionamento e a tradurre le istanze socio-culturali nella sua organizzazione, nella sua gestione e nel suo collegamento con il territorio e la comunità. Il consolidamento degli organi di gestione dell'ospedale e la collaborazione con le autorità sanitarie della Contea, elementi fondamentali della strategia di Medici con l'Africa Cuamm di supporto all'ospedale della Contea di Cueibet, tendono proprio a contribuire alla responsabilizzazione delle autorità locali rispetto al loro ruolo.

L'upgrading dell'Ospedale di Cueibet faciliterà l'offerta di migliori servizi sanitari, e le attività progettuali porteranno auspicabilmente ad un trend crescente di utilizzazione dei servizi sanitari offerti (relativamente a n. di ricoveri, al n. di parti, al n. di pazienti ambulatoriali ecc.): questo, oltre alla collaborazione e sinergia con le attività dell'ONG locale Health Link, sarà un elemento importante per promuovere l'accettazione, la collaborazione e la fiducia da parte della popolazione locale, rispetto ai servizi offerti dall'ospedale. L'apertura di nuovi servizi presso l'ospedale di Cueibet risponde alle necessità della popolazione locale. Le iniziative progettuali specifiche previste, di supporto ai servizi di salute materna e riproduttiva a livello ospedaliero e periferico, miglioreranno le

⁷ Final Outcome Document - Oslo Conference on South Sudan, 19-20 May 2014.

condizioni di salute e di vita di donne e bambini, che costituiscono la maggior parte della popolazione della Contea, con un impatto significativo sull'intera comunità.

1.9. Risorse umane, fisiche e finanziarie (5 pag)

Personale espatriato

Modalità di reclutamento e selezione del personale sanitario: il personale sanitario di Medici con l'Africa Cuamm con precedente esperienza nei paesi in via di sviluppo viene reclutato attingendo in primis alla banca dati interna di rientrati con precedente esperienza nei progetti dell'ONG. Ci si avvale inoltre di canali standard quali la pubblicazione di annunci di lavoro sul sito internet dell'Organizzazione, sul portale della FNOMCEO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri) e sui principali siti internet – italiani e stranieri – di reclutamento del personale nel campo della cooperazione internazionale, l'invio di avvisi ai Sindacati medici e alle principali Società Mediche e l'affissione di annunci presso i principali ospedali e Aziende Sanitarie Locali. La selezione avviene in base all'esame del curriculum vitae e ad una serie di colloqui ed interviste. La precedente esperienza nei Paesi in Via di Sviluppo risulta in questa fase fondamentale e discriminante nella scelta, così come la conoscenza della lingua inglese e degli strumenti di Project Cycle Management.

Profilo Professionale: n. 1 **Capo progetto** con laurea in medicina e chirurgia, coordinatore delle attività previste dal Progetto, con esperienza nella gestione d'interventi di cooperazione allo sviluppo in particolare in Africa ed con esperienza di gestione sanitaria. È necessaria la conoscenza della lingua inglese, scritta e orale.

La durata dell'incarico è di 36 mesi, il profilo è di cooperante A.

Il capo progetto avrà il compito di:

- Garantire assistenza tecnica alla direzione dell'Ospedale di Cueibet, fungendo da Direttore Sanitario in assenza dell'omologo locale, con partecipazione attiva al Board ospedaliero e responsabilità al management, con formazione del personale locale;
- Curare l'interfaccia con le autorità sanitarie locali (County Health Department e Ministero della Salute dello Stato dei Laghi);
- Assicurare le funzioni di Capo progetto: coordinare tutte le attività di progetto e assicurare il corretto utilizzo delle risorse previste; curare l'attività di raccolta dati, analisi e reportistica di progetto e dell'Ospedale; organizzare le sessioni formative del personale locale.

Profilo Professionale: n. 1 **Cooperante** con laurea in medicina e chirurgia. Precedenti esperienze nei PVS e specializzazioni in ambito ginecologico/ostetrico sono considerati titoli preferenziali. È necessaria la conoscenza della lingua inglese, scritta e orale.

La durata dell'incarico è di 36 mesi, il profilo è di cooperante A e avrà primariamente il compito di:

- Contribuire alla strategia di miglioramento della qualità dei servizi messe in atto in ospedale;
- Garantire lo svolgimento dei servizi del reparto Maternità del nuovo Ospedale di Cueibet, con particolare attenzione al pacchetto di servizi CEmONC;
- Migliorare la qualità dei servizi materni (emergenza ostetrica e servizi legati al parto) e neonatali dell'Ospedale di Cueibet;
- Garantire la presenza dei servizi di emergenza ostetrica;
- Garantire training-on-the-job, formazione e supervisione al personale sanitario locale;
- Collaborare all'attività di raccolta dati e reportistica di progetto con il Capo progetto.

1. Selezione e formazione volontari e cooperanti

1.2 Selezione e formazione cooperanti:

	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
n. 1 medico coop. A	1.250,00	1.250,00		2.500,00
n. 1 medico coop. A	1.250,00	1.250,00		2.500,00
Totale spese in Euro	2.500,00	2.500,00	0,00	5.000,00

2. Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti

2.2 Trattamento economico dei cooperanti

	1° anno	2° anno	3° anno	totale
n. 1 medico coop A x 36 mesi	49.000,00	49.000,00	48.000,00	146.000,00
n. 1 medico coop A x 36 mesi	49.000,00	49.000,00	48.000,00	146.000,00
Totale per annualità	98.000,00	98.000,00	96.000,00	292.000,00

Di seguito lo schema dettagliato del trattamento economico dei due cooperanti previsti per 36 mesi.

Schema di trattamento economico per cooperante di fascia A: MEDICO CHIRURGO

Trattamento economico relativo al contratto di 12 mesi:				
Compenso economico: € 4.000 x 12 mesi	48.000,00			
Familiari a carico x 12 mesi	0,00			
Spese di viaggio	1.000,00			
Trasporto effetti personale	0,00			
Totale	49.000,00			
RIEPILOGO	1° anno	2° anno	3° anno	totale
Compenso economico	48.000,00	48.000,00	48.000,00	144.000,00
Familiari a carico				0,00
Spese di viaggio	1.000,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Trasporto effetti personali				0,00
Totale	49.000,00	49.000,00	48.000,00	146.000,00

<u>Schema di trattamento economico per cooperante di fascia A: MEDICO INTERNISTA</u>				
Trattamento economico relativo al contratto di 12 mesi:				
Compenso economico: € 4.000 x 12 mesi	48.000,00			
Familiari a carico x 12 mesi	0,00			
Spese di viaggio	1.000,00			
Trasporto effetti personale	0,00			
Totale	49.000,00			
RIEPILOGO	1° anno	2° anno	3° anno	totale
Compenso economico	48.000,00	48.000,00	48.000,00	144.000,00
Familiari a carico				0,00
Spese di viaggio	1.000,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Trasporto effetti personali				0,00
Totale per annualità	49.000,00	49.000,00	48.000,00	146.000,00

2.3 Spese di gestione dei cooperanti

	1° anno	2° anno	3° anno	totale
n. 2 cooperanti (1 coop. A, 1 coop. A): € 300 x 12 mesi	7.200,00	7.200,00	7.200,00	21.600,00
Totale spese di gestione dei cooperanti	7.200,00	7.200,00	7.200,00	21.600,00

3. Altre voci di spesa

3.3 Personale locale:

a. Personale addetto

Di seguito l'elenco del personale locale che sarà direttamente contrattato dal CUAMM per l'esecuzione del progetto. Si prevede inoltre l'erogazione di incentivi al personale che, pur essendo a libro paga del Governo, non riceve la completa retribuzione comprensiva di ore extra ed eventuali incentivi "performance based" per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, oltre che per le uscite sul territorio a partire dal secondo anno. L'ospedale garantirà quindi la presenza di adeguato personale sanitario, in particolare presso il reparto di maternità, che sarà maggiormente interessato dal progetto.

	Figura prevista	Unità	Durata di impiego (mesi)	Retribuzione mensile	1. anno	2. anno	3. anno	Retribuzione per i tre anni
3.3.1	Ostetrica/Midwife	1	12	490	5.880,00	5.880,00	5.880,00	17.640,00
3.3.2	Tecnico anestesista	1	6	950	5.700,00	5.700,00	5.700,00	17.100,00
3.3.5	Infermieri	6	12	166	11.923,20	11.923,20	11.923,20	35.769,60
3.3.6	Ostetriche	4	12	456	21.888,00	21.888,00	21.888,00	65.664,00
3.3.7	Clinical Officer	1	12	496	5.949,60	5.949,60	5.949,60	17.848,80

3.3.8	Addetto alle vaccinazioni	1	12	157	1.888,80	1.888,80	1.888,80	5.666,40
3.3.9	Incentivi al personale sanitario per lavoro clinico	1	12	1.061	12.732,00	12.732,00	12.732,00	38.196,00
3.3.10	Incentivi a 10 staff contrattati dal Ministero della Salute per lavoro gestionale	1	12	370	4.440,00	4.440,00	4.440,00	13.320,00
3.3.11	Incentivi per uscite sul territorio	1	12	72	0,00	860,00	860,00	1.720,00
Totale spese per personale locale addetto					70.401,60	71.261,60	71.261,60	212.924,80

3.4 Formazione Personale e Quadri Locali

Per la produzione del materiale formativo e per la definizione dei contenuti della formazione on the job sarà coinvolto il personale di Medici con l'Africa Cuamm esperto secondo il tema trattato.

a. Costo dei corsi

Corsi di formazione	1° anno	2° anno	3° anno	totale
4 Seminari di 5 gg per 30 staff sanitario dell'Ospedale di Cueibet	3.900	3.900		7.800
Corso specifico BEmONC di 8 gg per 15 staff del reparto di maternità, ANC, chirurgia e laboratorio	2.650	2.650	2.650	7.950
Incontri trimestrali con CHD	1.548	1.548	1.548	4.644
Totale per annualità	8.098	8.098	4.198	20.394

b. Eventuali attrezzature didattiche

Per le formazioni saranno utilizzati dei locali dell'Ospedale di Cueibet. Si prevedono sussidi didattici quali l'acquisto di cancelleria, materiali di formazione, stampa di formulari e files per la raccolta dati in Ospedale, che verrà dotato inoltre dell'attrezzatura informatica utile alla raccolta dati (pc, accessori, stampante e materiali di consumo).

Sussidi didattici e piccole attrezzature	1° anno	2° anno	3° anno	totale
Materiale didattico, cancelleria	1.000	1.000	1.000	3.000
Stampa di formulari e files per raccolta dati ospedale	1.700	1.700	1.700	5.100
Attrezzatura informatica (pc, accessori, stampante, materiale di consumo)	2.500	1.000	1.000	4.500
Totale per annualità	5.200	3.700	3.700	12.600

	1° anno	2° anno	3° anno	totale
Totale corsi di formazione	8.098	8.098	4.198	20.394
Sussidi didattici e piccole attrezzature	5.200	3.700	3.700	12.600
Totale spese per formazione di personale e quadri locali	13.298	11.798	7.898	32.994

3.6 Attrezzature

Per le attività previste dal progetto si prevede di utilizzare 1 auto per le attività di supervisione sul territorio di proprietà del Cuamm, già presente in loco. Per garantire il servizio di trasporto in ospedale per le gravide e per le emergenze ostetriche, l'ospedale garantirà l'utilizzo dell'ambulanza esistente attraverso i costi di gestione e il carburante.

a) Attrezzature	1° anno	2° anno	3° anno	totale
Nr. 1 auto per attività di supervisione sul territorio - contributo valorizzato Cuamm	10.000	10.000	10.000	30.000
Farmaci forniti dal Governo - contributo valorizzato dalla controparte	10.000	10.000	10.000	30.000
Carburante, assicurazione, bollo e manutenzione auto	7.980	8.400	8.700	25.080

Carburante, assicurazione, bollo e manutenzione dell'ambulanza	1.000	1.500	1.500	4.000
Piccole forniture e materiale corrente ufficio	500	500	500	1.500
Costi funzionamento generatore	1.000	1.000	1.000	3.000
Acquisto farmaci e materiali di consumo, sostituzione e manutenzione attrezzature ospedale	35.000	35.000	20.000	90.000
Acquisto baby kit da distribuire	1.500	4.000	4.500	10.000
Totale costi attrezzature	66.980	70.400	56.200	193.580
b) Costi di spedizione, trasporto e di assicurazione	500	500	500	1.500

3.7 Costruzioni

a) Costruzioni	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Costruzione reparto maternità	35.000	19.000	0	54.000
Costruzione unità sterilizzazione e lavanderia	8.000	3.700	0	11.700
Costruzione farmacia	25.000	11.000	0	36.000
Riabilitazioni impianti elettrico e idrico e di smaltimento rifiuti	10.000	10.000	0	20.000
Totale spese per costruzioni per annualità	78.000	43.700	0	121.700

3.9 Risorse finanziarie accessorie

b) Costi di funzionamento	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Costi di produzione del visto, registrazione nel paese e permesso di lavoro per i cooperanti	3.000	3.000	3.000	9.000
Costi di trasporto interno e rimborsi spese per missioni servizio personale progetto	500	500	500	1.500
Costi di comunicazione (cellulari e telefonia satellitare)	6.000	6.000	6.000	18.000
Costi di visibilità	3.000	3.000	3.000	9.000
Totale per annualità per costi di funzionamento e visibilità	12.500	12.500	12.500	37.500

3.10 Missioni di verifica e di monitoraggio

Missioni di verifica e di monitoraggio	1° anno	2° anno	3° anno	totale
biglietto aereo A/R: viaggi € 1.100 x 1 persona	1.100	1.100	1.100	3.300
Nr. 1 missioni/anno di valutazione di 1 persona per 12 gg.: diaria € 50 x 12 gg x 1 persona	600	600	600	1.800
Totale spese per missioni di verifica e di monitoraggio	1.700	1.700	1.700	5.100

1.10. Piano finanziario

Cod.	Voci di Spesa	Costo 1^ anno	Costo 2^ anno	Costo 3^ anno	Costo Totale	%
1	<u>Selezione e formazione volontari e cooperanti</u>					
1.1	Selezione e formazione dei volontari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Selezione e formazione dei cooperanti	2.500,00	2.500,00	0,00	5.000,00	0,49
	TOTALE 1	2.500,00	2.500,00	0,00	5.000,00	0,49
2	<u>Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti</u>					
2.1	Trattamento economico dei volontari					
2.2	Trattamento economico dei cooperanti	98.000,00	98.000,00	96.000,00	292.000,00	28,73
2.3	Spese di gestione volontari e cooperanti	7.200,00	7.200,00	7.200,00	21.600,00	2,13
	TOTALE 2	105.200,00	105.200,00	103.200,00	313.600,00	30,86
3	<u>Altre voci di spesa</u>					
3.1	Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti					
3.2	Altro personale italiano					
	a. Consulenze in Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b. Consulenze in loco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.3	Personale locale					
	a. Personale addetto	70.401,60	71.261,60	71.261,60	212.924,80	20,95
	b. Consulenti					
3.4	Formazione personale e quadri locali					
	a. Costo dei corsi	8.098,00	8.098,00	4.198,00	20.394,00	2,01
	b. Eventuali attrezzature didattiche	5.200,00	3.700,00	3.700,00	12.600,00	1,24
3.5	Borse di studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.6	Attrezzature					
	a. Attrezzature	66.980,00	70.400,00	56.200,00	193.580,00	19,05
	b. Trasporto e assicurazione	500,00	500,00	500,00	1.500,00	0,15
3.7	Costruzioni					
	a. Costruzioni	78.000,00	43.700,00	0,00	121.700,00	11,97
	b. Infrastrutture esistenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. Supervisione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.8	Terreni					
3.9	Risorse finanziarie accessorie					
	a. Fondi di rotazione di credito					
	b. Costi di funzionamento	12.500,00	12.500,00	12.500,00	37.500,00	3,69
3.10	Missioni di verifica e monitoraggio	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00	0,50
	SUB-TOTALE 3	243.379,60	211.859,60	150.059,60	605.298,80	59,56
	SUB-TOTALE GENERALE	351.079,60	319.559,60	253.259,60	923.898,80	90,91
3.11	Spese generali	35.107,96	31.955,96	25.325,96	92.389,88	9,09
	TOTALE 3	278.487,56	243.815,56	175.385,56	697.688,68	68,65
	TOTALE GENERALE	386.187,56	351.515,56	278.585,56	1.016.288,68	100,00
	Contributo DGCS	0,00	0,00	0,00	0,00	

Sintesi dei costi a carico	totale	contributo DGCS	Apporto ONG		Apporto controparte	Apporto altri
			Monetario	Valorizzato		
1. Anno						
TOTALE 1 - SELEZIONE E FORMAZIONE VOLONTARI E COOPERANTI	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO E GESTIONE VOLONTARI E COOPERANTI	105.200,00	0,00	105.200,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 3 - ALTRI COSTI	278.487,56	0,00	258.487,56	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE GENERALE 1. ANNO	386.187,56	0,00	366.187,56	10.000,00	10.000,00	0,00
Percentuali	100,00%	0,00%	94,82%	2,59%	2,59%	0,00%
2. Anno						
TOTALE 1 - SELEZIONE E FORMAZIONE VOLONTARI E COOPERANTI	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO E GESTIONE VOLONTARI E COOPERANTI	105.200,00	0,00	105.200,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 3 - ALTRI COSTI	243.815,56	0,00	223.815,56	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE GENERALE 2. ANNO	351.515,56	0,00	331.515,56	10.000,00	10.000,00	0,00
Percentuali	100,00%	0,00%	94,31%	2,84%	0,03	0,00%
3. Anno						
TOTALE 1 - SELEZIONE E FORMAZIONE VOLONTARI E COOPERANTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO E GESTIONE VOLONTARI E COOPERANTI	103.200,00	0,00	103.200,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 3 - ALTRI COSTI	175.385,56	0,00	155.385,56	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE GENERALE 3. ANNO	278.585,56	0,00	258.585,56	10.000,00	10.000,00	0,00
Percentuali	100,00%	0,00%	92,82%	3,59%	0,04	0,00%
TOTALE GENERALE PROGETTO						
TOTALE 1 - SELEZIONE E FORMAZIONE VOLONTARI E COOPERANTI	5.000,00	-	5.000,00	-	-	-
TOTALE 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO E GESTIONE VOLONTARI E COOPERANTI	313.600,00	-	313.600,00	-	-	-
TOTALE 3 - ALTRI COSTI	697.688,68	-	637.688,68	30.000,00	30.000,00	-
TOTALE GENERALE PROGETTO	1.016.288,68	-	956.288,68	30.000,00	30.000,00	-
Percentuali	100,00%	0,00%	94,10%	2,95%	2,95%	0,00%

ALLEGATI

- A. Lettera di gradimento delle autorità locali (con traduzione in italiano)**
- B. Accordo con la controparte locale (con traduzione in italiano)**
- C. Atto costitutivo e statuto della controparte**
- D. Copia del modello di contratto di cooperanti e volontari**
- E. Carta geografica dell'area di intervento**

ALLEGATI

A. Lettera di gradimento delle autorità locali (con traduzione in italiano)



THE REPUBLIC OF SOUTH SUDAN
LAKES STATES
MINISTRY OF HEALTH
RUMBEK



24th June 2014

To Whom It May Concern

RE: Support Letter for Doctors with Africa CUAMM intervention in Cueibet County-Cueibet Hospital

With the present letter, we intend to appreciate Doctors with Africa CUAMM for the efforts and commitment to support health services delivery in Cueibet County through the activation of Cueibet County Hospital.

The presence of Doctors with Africa CUAMM in this area will be crucial, as our people needs are great. For this reason, this Office is glad to endorse CUAMM initiative which will enhance Cueibet County Hospital assistance capacities through the procurement of medical and non-medical supplies, the on job training of local personnel, the presence of local and expatriate health staff, the maintenance of the Ambulance service.

We really welcome the support ensured to Cueibet Health System by Doctors with Africa CUAMM, in cooperation with local authorities and other partners.

Yours in Service


Gabriel Chingoth
County Medical Officer
Cueibet County



C.c. D.G SMOH
C.c. H.E Commissioner, Cueibet
C.c. File

State Ministry of Health
Cueibet County Health Department
Tel: +211(0)954-526 224/928-131-153
Email: cueibet.chd@gmail.com

Repubblica del Sud Sudan
Stato dei Laghi
Ministero della Salute
Rumbek

A chi di competenza

24 giugno 2014

Oggetto: Lettera di supporto per l'intervento di Medici con l'Africa Cuamm nella Contea di Cueibet presso l'Ospedale di Cueibet

Con la presente lettera, intendiamo esprimere il nostro apprezzamento a Medici con l'Africa Cuamm per gli sforzi e l'impegno di supportare l'offerta di servizi sanitari nella Contea di Cueibet attraverso l'attivazione dell'Ospedale di Contea di Cueibet.

La presenza di Medici con l'Africa Cuamm in quest'area sarà cruciale, date le grandi necessità della nostra gente. Per questa ragione, questo Ufficio è lieto di avallare l'iniziativa del Cuamm che migliorerà la capacità assistenziale dell'Ospedale di Contea di Cueibet attraverso la fornitura di materiale medico e non, il training on the job del personale locale, la presenza di personale sanitario locale ed espatriato e la manutenzione del servizio di ambulanza.

Diamo il nostro benvenuto al sostegno che Medici con l'Africa Cuamm assicurerà al sistema sanitario di Cueibet, in collaborazione con le autorità locali e altri partners.

Cordialmente,

Gabriel Chingoth
Responsabile Medico della Contea
Contea di Cueibet

C. c.: D.G Ministero della Salute dello Stato
cc. H.E. Commissario, Cueibet
c.c: Archivio

Ministero della Salute dello Stato
Dipartimento della Salute della Contea di Cueibet
Tel. +211 (0) 954-526 224/928 131-153
Email: cueibet.chd@gmail.com

B. Accordo con la controparte locale (con traduzione in italiano)

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MOU)

BETWEEN

The Republic of South Sudan ("RSS") as represented by the Ministry of Health

Represented by Dr. Makur M. Kariom

Address: Ministry of Health
P.O. Box 88
Juba- South Sudan

And

Doctors with Africa CUAMM

Represented by Mrs Chiara Scanagatta, Country Manager

Address: Doctors with Africa CUAMM
Ton Ping
Juba

1. Purpose and Legal Quality

- 1.1 The parties acknowledge that this MOU is a non-binding agreement, and can be subject to, *inter alia*, the passage of legislation, regulatory approvals, and unless and until definitive legal agreements have been negotiated, approved by the necessary management levels of each Party and executed and delivered by the authorised representatives of each Party. The parties agree to work cooperatively to implement the terms and intent of this MOU. The terms set forth herein are not exhaustive of the terms in the definitive documents.
- 1.2 Each Party agrees that this MOU is not legally enforceable and gives rise to no legal obligations on any of the Parties.
- 1.3 The Parties intend to use their best efforts in good faith to work together to achieve the MOU Objectives. At the same time, the Parties acknowledge and agree that their respective circumstances and priorities and individual aims may change during the period of the MOU in which case each Party will remain free and have, absolute unilateral right, to withdraw from the MOU, at any time, without recourse or liability.
- 1.4 In the event that one party engages itself in an activity for the benefit of the other, it can under no circumstances claim any payment for it nor get it honoured by any other means.

2. Duration of the MOU

The MOU becomes effective on the date, when signed by both Parties and shall remain in full force and effect until, **October 31st 2014**, unless cancelled according to the terms set forth herein.

3. General Provisions

3.1 Objectives

The objectives of the MOU cover the following areas:

- 3.1.1 Contributing to the improvement of the health status of the citizen of South Sudan
- 3.1.2 Contributing to health system strengthening in view of achieving Millennium development goal n. 4, 5 and 6
- 3.1.3 Contributing to development and training of Human Resources
- 3.1.4 Supporting in particular the management and health service delivery in selected Counties in Western Equatoria State and Lakes State, with specific focus on Lui Church Hospital (Mundri East County) and Yirol County Hospital (Yirol West County), and other possible facilities in other areas upon request and feasibilities study

All detailed activities for reaching above described objectives shall be jointly determined.

4. Effective Administration and Execution of this MOU

4.1 Period of Effect

This MOU shall remain in full force and effect until **October 31st, 2014**, unless otherwise terminated as set out in the procedures herein. Both Parties shall review the MOU three months before the end date in order to discuss possible future co-operation.

4.2 Amendment

This MOU may be amended on the initiative of either Party by submitting a proposed amendment in writing to the other Party and by consent of that Party hereto.

4.3 Early Termination

- 4.3.1** Either Party may terminate this MOU by written notice. However, the Party initiating the termination of the MOU will be required to give the other Party a one-month written notice specifying the reasons for its intention to terminate the MOU, and following a period of negotiations between both Parties, giving either the opportunity to raise concerns and address them over a reasonable period of

time.

4.4 Notices

4.4.1 Notices to the Ministry of Health will be sent: to:

Dr. Lul Riek
Director General for International Health and Coordination
Ministry of Health
P.O. Box 88, Juba
South Sudan

Tel.: + _____, + _____, + _____

E-mail: lulriek@yahoo.com

4.4.2 Notices to [Organization] will be sent to:

Chiara Scanagatta
Country Manager
Doctors with Africa CUAMM
Ton Ping
Juba

Tel: 0925098051/0913611430

E-mail: c.scanagatta@cuamm.org

5. Confidentiality

5.1 The Parties shall keep all information related to this MOU confidential and shall not, without the prior written consent of the other party hereto, divulge to any third party any documents, data, or other information furnished directly or indirectly by the other party hereto in connection with the MOU, whether such information has been furnished prior to, during or following completion or termination of this MOU.

5.2 The provisions of Clause 5.1 shall survive completion or termination of the MOU, for whatever reason.

The Parties hereto affix their signatures on the place, day and year herein before stated.

For the Ministry of Health

Dr. Makur M. Kariom
Undersecretary
Ministry of Health
RSS. Juba

For Doctors with Africa CUAMM

Chiara Scanagatta
Country Manager
Doctors with Africa CUAMM

Place and Date

Place and Date

**DOCTORS
WITH AFRICA
CUAMM**

PROTOCOLLO D'INTESA (Protocollo)

Tra

La Repubblica del Sud Sudan (RSS) rappresentata dal Ministro della Salute

Rappresentata dal dottor Makur M. Kariom

Indirizzo: Ministero della Salute
P.O.Box 88
Juba - Sud Sudan

E

Medici con l'Africa Cuamm

Rappresentati dalla signora Chiara Scanagatta, Manager del Paese

Indirizzo: Medici con l'Africa Cuamm
Ton Ping
Juba

1. Scopo e procedure legali

- 1.1 Le parti riconoscono che il presente Protocollo è un accordo non vincolante, e può essere soggetto, *inter alia*, ai passaggi legislativi e all'approvazione regolatoria, a meno che e fintanto che un accordo legale definitivo non sia stato negoziato, approvato dal livello manageriale necessario per ciascuna Parte, e venga eseguito e consegnato dai rappresentanti autorizzati da ciascuna Parte. Le Parti concordano di lavorare in modo cooperativo per implementare i termini e gli intenti del presente Protocollo. I termini fissati di seguito non sono esaustivi dei contenuti dei documenti definitivi.
- 1.2 Ciascuna Parte concorda che il presente Protocollo è non legalmente esecutivo e non dà luogo a obblighi legali per nessuna delle Parti.
- 1.3 Le Parti intendono far miglior uso dei loro sforzi e della buona fede per lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo. Allo stesso tempo, le Parti prendono atto e concordano che le rispettive circostanze, priorità e scopi individuali possono cambiare nel corso della durata del Protocollo, nel qual caso ciascuna Parte rimarrà libera e godrà del diritto unilaterale assoluto di recedere dal Protocollo in ogni momento, senza ricorsi o responsabilità.
- 1.4 Nell'evento in cui una parte si impegni in un'attività per il beneficio dell'altra, non potrà in nessuna circostanza pretendere alcun pagamento per questo né ricevere onorari in nessun altro modo.

2. Durata del MOU

Il Protocollo diventa efficace dalla data della firma di entrambe le Parti e potrà rimanere in vigore ed effettivo fino al **31 Ottobre 2014**, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

3. Disposizioni Generali

3.1 Obiettivi

Gli obiettivi del Protocollo coprono le seguenti aree:

- 3.1.1 Contribuire al miglioramento dello stato di salute dei cittadini del Sud Sudan
- 3.1.2 Contribuire al rafforzamento del sistema sanitario al fine di raggiungere gli obiettivi del Millennio n. 4, 5 e 6;
- 3.1.3 Contribuire allo sviluppo e formazione delle Risorse Umane;
- 3.1.4 Supportare in particolare la gestione del servizio sanitario e le prestazioni sanitarie nelle Contee selezionate dello Stato di Western Equatorial e dello Stato dei Laghi, con un focus specifico nell'Ospedale Diocesano di Lui (Contea di Mundri Est) e dell'Ospedale di Contea di Yirol (Contea di Yirol Ovest) e di altre possibili strutture sanitarie in tali aree, a fronte di richieste e studi di fattibilità.

Il dettaglio delle attività per raggiungere gli obiettivi sopra descritti sarà determinato congiuntamente.

4. Amministrazione effettiva ed esecuzione del Protocollo

4.1 Periodo di efficacia

Il Protocollo rimarrà in vigore ed efficacia fino al **31 Ottobre 2014**, a meno che cessi in modo diverso, come previsto dalla procedura. Entrambe le Parti potranno rivedere il protocollo tre mesi prima della data finale, per discutere possibili cooperazioni future.

4.2 Emendamenti

Il Protocollo può essere modificato su iniziativa di ciascuna Parte, sottoponendo una proposta di emendamento per iscritto all'altra Parte che dovrà fornire il proprio consenso.

4.3 Cessazione anticipata

4.3.1 Ciascuna Parte può far cessare il presente Protocollo con una nota scritta. Ad ogni modo, la Parte che ha avviato la cessazione dell'Accordo dovrà dare all'altra Parte un mese di avviso scritto che spieghi le ragioni della sua intenzione di terminare l'Accordo, a cui seguirà un periodo di negoziazione tra le Parti, dando l'opportunità di sollevare questioni e di affrontarle in un periodo di tempo ragionevole.

4.4 Comunicazioni

- 4.4.1 Le comunicazioni al Ministro della Salute andranno indirizzate a
Dr. Lul Riek
Direttore Generale per la Salute Internazionale e il Coordinamento
Ministero della Salute
P.O Box 88, Juba
Sud Sudan
Tel.
E-mail: lulriek@yahoo.com
- 4.4.2 Le comunicazioni all'Organizzazione saranno indirizzate a:
Chiara Scanagatta
Manager Paese
Medici con l'Africa CUAMM

Ton Ping
Juba
Tel. 0925098051/0913611430
E-mail: c.scanagatta@cuamm.org

5. Riservatezza

5.1 La Parti mantengono confidenziali tutte le informazioni relativi al presente Protocollo e non possono, senza previo consenso scritto dall'altra Parte, divulgare a terzi nessun documento, dato o altra informazione fornite direttamente o indirettamente dall'altra parte in relazione al Protocollo, se tale informazione è stata fornita prima, durante o a seguito del completamento o cessazione del presente Protocollo.

Le Parti appongono di seguito le loro firme indicando il luogo, giorno e anno in merito a quanto sopra convenuto.

Per il Ministro della Salute
Dr. Makur M. Kariom
Sottosegretario
Ministero della Salute
RSS Juba

Per Medici con l'Africa CUAMM
Chiara Scanagatta
Manager del Paese
Medici con l'Africa CUAMM

Juba, 1/11/2013

Luogo e data

Luogo e data

C. Atto costitutivo e statuto della controparte



The Transitional Constitution of the Republic of South Sudan, 2011

THE TRANSITIONAL CONSTITUTION OF THE REPUBLIC OF SOUTH SUDAN, 2011

ARRANGEMENT OF PARTS, CHAPTERS AND ARTICLES

Article	Page
Preamble	1
 Part One South Sudan and the Constitution	
1. The Republic of South Sudan and its Territory	2
2. Sovereignty	2
3. Supremacy of the Constitution	2
4. Defence of the Constitution	3
5. Sources of Legislation	3
6. Language	3
7. Symbols	3
8. Religion	3
 Part Two Bill of Rights	
9. Nature of the Bill of Rights	4
10. Sanctity of Rights and Freedoms	4
11. Life and Human Dignity	4
12. Personal Liberty	4
13. Freedom from Slavery, Servitude and Forced Labour	4
14. Equality before the Law	5
15. Right to Found a Family	5
16. Rights of Women	5
17. Rights of the Child	5
18. Freedom from Torture	6
19. Fair Trial	6
20. Right to Litigation	7
21. Restriction on Death Penalty	7
22. Privacy	7
23. Religious Rights	7
24. Freedom of Expression and Media	8
25. Freedom of Assembly and Association	8
26. Right to Participation and Voting	8
27. Freedom of Movement and Residence	8
28. Right to Own Property	9
29. Right to Education	9
30. Rights of Persons with Special Needs and the Elderly	9
31. Public Health Care	9
32. Right of Access to Information	9

33. Rights of Ethnic and Cultural Communities	9
34. Right to Housing	10

Part Three **Fundamental Objectives and Guiding Principles**

Chapter I *Objectives and Principles*

35. Guiding Objectives and Principles	10
36. Political Objectives	10
37. Economic Objectives	11
38. Education, Science, Art and Culture	12
39. Family	12
40. Children, Youth and Sports	13
41. The Environment	13
42. Defence of the Republic of South Sudan	13
43. Foreign Policy	13
44. Saving	14

Chapter II *Citizenship and Nationality*

45. Citizenship and Rights	14
46. Duties of the Citizen	15

Chapter III *The Decentralized System of Governance*

47. Levels of Government	15
48. Devolution of Powers	15
49. Inter-Governmental Linkages	16

Part Four **The National Government**

50. Establishment of the National Government	17
51. Organs of the National Government	17
52. Powers and Competences of the National Government	17
53. Primary Responsibilities of the National Government	17

Part Five **The National Legislature**

Chapter I *Establishment, Composition and Functions*

54. Establishment and Composition of the National Legislature	18
---	----

55. Competencies of the National Legislature	18
56. Composition of the National Legislative Assembly	19
57. Functions of the National Legislative Assembly	19
58. Composition of the Council of States	20
59. Competences of the Council of States	20
60. Rules of the National Legislature	20
61. Seat of the National Legislature	21
62. Eligibility for Membership	21
63. Loss of Membership of the National Legislature	21
64. By-elections	22
65. Oath of a Member of the National Legislature	22
66. Term of the National Legislature	23
67. Immunity of Members of the National Legislature	23
68. Sessions of the National Legislature	23
69. Officers of the National Legislature	23
70. Emoluments of Members of the National Legislature	24
71. Minority Leaders	24
72. Committees of the National Legislature	24
73. Regulations of the National Legislature	25
74. Quorum	25
75. Publicity of Sittings of the National Legislature	25
76. Passing Legislative Resolutions	25
77. Privileges of Members of the National Legislature	25
78. Address by the President	26
79. Address by the Vice President and Statements by Ministers and Governors	26
80. Questions Addressed to Ministers by Members of the National Legislature	26
81. Request of Statements	26
82. General Summons	26
83. Tabling of Bills	27
84. Procedures for Presentation and Consideration of Bills	27
85. Assent of the President	27
86. Provisional Orders	28
87. Bills Pertaining to Allocation of Resources and Revenues	28
88. General Budget Proposals, Estimates and Related Bills	29
89. Private Member Financial Bill	29
90. Provisional and Supplementary Financial Measures	30
91. Final Accounts	31
92. Delegation of Powers of Subsidiary Legislation	31
93. Validity of the Proceedings of the National Legislature	31

Chapter II

Interim Provisions

94. Interim Provisions	31
------------------------	----

Part Six
The National Executive

Chapter I
Establishment, Composition and Powers

95. Establishment and Composition of the Executive	32
96. Powers and Competences of the Executive	32

Chapter II
The President of the Republic

97. The President	32
98. Eligibility for the Office of the President	32
99. Oath of the President	33
100. Tenure of the Office of the President	33
101. Functions of the President	33
102. Vacancy of Office of the President	34
103. Immunity and Impeachment of the President	34
104. Contesting Acts of the President	35
105. Appointment and Removal of the Vice President	35
106. Functions of the Vice President	35
107. Vacancy of Office of the Vice President	36
108. Presidential Advisors	36

Chapter III
The National Council of Ministers

109. Establishment and Composition of the Council of Ministers	36
110. Competences of the Council of Ministers	37
111. Functions of the Council of Ministers	37
112. Confidentiality of Deliberations of the Council of Ministers	38
113. Appointment and Removal of Ministers	38
114. Oath of a Minister	38
115. Functions of a Minister	38
116. Collective and Individual Responsibility of Ministers	38
117. Contesting Ministerial Acts	39
118. Appointment, Removal and Functions of Deputy Ministers	39
119. Vote of No Confidence Against a Minister	39
120. Vacancy of the Office of a Minister or Deputy Minister	39
121. Declaration of Wealth and Prohibition of Private Business	40
122. Emoluments and Remuneration	40

Part Seven
The Judiciary

123. The Judicial Power	40
124. Structure of the Judiciary	41
125. Independence of the Judiciary	41

126. Composition of the Supreme Court	42
127. Administrative Functions of the Chief Justice	42
128. Competences of the Supreme Court	42
129. Administrative Functions of the Deputy Chief Justice	43
130. Courts of Appeal	43
131. High Courts	43
132. County and Other Courts	44
133. The National Judicial Service Commission	44
134. Appointment of Justices and Judges	44
135. Discipline of Justices and Judges	44

Part Eight **Public Attorneys and Advocacy**

136. Public Attorneys and Legal Advisors	45
137. Advocacy	45

Part Nine **The Civil Service, Independent Institutions and Commissions**

Chapter I *The Civil Service*

138. Civil Service	46
139. Basic Values and Guidelines for Civil Service	46
140. The Civil Service Commission	47
141. Employees Justice Chamber	47

Chapter II

142. Independent Institutions and Commissions	48
---	----

Chapter III *Anti-Corruption Commission*

143. Establishment of the Anti-Corruption Commission	48
144. Functions of the Commission	49

Chapter IV *Human Rights Commission*

145. Establishment of the Human Rights Commission	49
146. Functions of the Commission	50

Chapter V

147. The Public Grievances Chamber	50
------------------------------------	----

Chapter VI

148. Relief and Rehabilitation Commission	51
---	----

Chapter VII

149. Demobilisation, Disarmament and Re-integration Commission	51
--	----

Chapter VIII

150. HIV/AIDS Commission	51
--------------------------	----

Part Ten

Armed Forces, Law Enforcement Agencies and Security

Chapter I

Armed Forces

151. Composition, Status Mission and Duties	52
152. Code of Conduct for the Armed Forces	53
153. Command and Control	53
154. Command Council	53

Chapter II

The Law Enforcement Agencies and Security Service

155. The Police Service	54
156. The Prisons Service	54
157. The Wildlife Service	55
158. The Fire Brigade Service	56
159. National Security Service	56
160. National Security Council and Committees	57

Part Eleven

The States, Local Government and Traditional Authority

Chapter I

States of South Sudan

161. General Provisions	57
162. State Organs	57
163. State Legislative Assembly	58
164. State Executive	59

Chapter II

Local Government

165. Local Government	59
166. Traditional Authority	61

167. Role of Traditional Authority	61
------------------------------------	----

Part Twelve Finance and Economic Matters

Chapter I Guiding Principles for Development and Equitable Sharing of National Wealth

168. Guiding Principles	61
-------------------------	----

Chapter II Land Ownership, Tenure and Natural Resources

169. Land Ownership	62
170. Land Tenure	62
171. Land Commission	64

Chapter III Petroleum and Gas Development and Management

172. Guiding Principles for Petroleum and Gas Development and Management	64
173. Ministry in Charge of Petroleum and Gas and National Corporation	65
174. National Petroleum and Gas Council	65

Chapter IV Sources of Revenue

175. Sources of Revenue for the National Government	66
176. National Oil Revenue	66
177. Sources of Revenue of the States	67

Chapter V Fiscal and Financial Institutions

178. National Revenue Fund	67
179. Fiscal and Financial Allocation and Monitoring Commission	67

Chapter VI Banking in South Sudan

180. Establishment of the Bank of South Sudan	68
181. Circulating Currencies in South Sudan	79
182. Borrowing	70

Chapter VII Accounting Standards

183. Accounting Procedures, Standards and Fiscal Accountability	70
184. National Audit Chamber	70

Chapter VIII
Interstate Trade, Commerce and Liabilities and Assets

185. Interstate Trade and Commerce	71
186. Government Liabilities and Assets	72

Part Thirteen

State of Emergency and Declaration of War

187. Declaration of a State of Emergency	72
188. Powers of the President in a State of Emergency	72
189. Duration of a State of Emergency	73
190. Declaration of War	73

Part Fourteen

Census, Referenda and Elections

Chapter I
Census and Statistics

191. The National Bureau of Statistics	73
192. Population Census	74

Chapter II

193. Referenda	74
----------------	----

Chapter III
Elections

194. Running for Elections	74
195. The National Elections Commission	74

Part Fifteen
Miscellaneous

Chapter I
Miscellaneous Provisions

196. Coming into Force of this Constitution	75
197. Amendment of this Constitution	75
198. Continuity of Laws	75

Part Sixteen
Transitional Provisions and the Permanent Constitution Process

Chapter I
Transitional Provisions

199. Transitional Provisions	75
------------------------------	----

Chapter II
Permanent Constitution Process

200. National Constitutional Review Commission	76
201. National Constitutional Conference	77

SCHEDULES

Schedule (A): National Powers	79
Schedule (B): Powers of States	80
Schedule (C): Concurrent Powers	81
Schedule (D): Residual Powers	82
Schedule (E): Resolution of Conflicts in Respect of Concurrent Powers	82

THE TRANSITIONAL CONSTITUTION OF THE REPUBLIC OF SOUTH SUDAN, 2011

PREAMBLE

We, the People of South Sudan,

Grateful to the Almighty God for giving the people of South Sudan the wisdom and courage to determine their destiny and future through a free, transparent, and peaceful referendum in accordance with the provisions of the Comprehensive Peace Agreement, 2005;

Recalling our long and heroic struggle for justice, freedom, equality and dignity in South Sudan;

Remembering and inspired by the selfless sacrifices of our martyrs, heroes and heroines;

Dedicated to a genuine national healing process and the building of trust and confidence in our society through dialogue;

Determined to lay the foundation for a united, peaceful and prosperous society based on justice, equality, respect for human rights and the rule of law;

Committed to establishing a decentralized democratic multi-party system of governance in which power shall be peacefully transferred and to upholding values of human dignity and equal rights and duties of men and women;

Conscious of the need to manage our natural resources sustainably and efficiently for the benefit of the present and future generations and to eradicate poverty and attain the Millennium Development Goals;

Do hereby, through this Southern Sudan Legislative Assembly, amend the Interim Constitution of Southern Sudan, 2005, which shall be adopted and hereafter referred to as the “Transitional Constitution of the Republic of South Sudan, 2011,” and shall be the supreme law by which the independent and sovereign South Sudan shall be governed during the Transitional Period, and undertake to abide by, respect and defend it.

PART ONE

SOUTH SUDAN AND THE CONSTITUTION

The Republic of South Sudan and its Territory

1. (1) South Sudan is a sovereign and independent Republic, and it shall be known as “The Republic of South Sudan.”
- (2) The territory of the Republic of South Sudan comprises all lands and air space that constituted the three former Southern Provinces of Bahr el Ghazal, Equatoria and Upper Nile in their boundaries as they stood on January 1, 1956, and the Abyei Area, the territory of the nine Ngok Dinka chiefdoms transferred from Bahr el Ghazal Province to Kordofan Province in 1905 as defined by the Abyei Arbitration Tribunal Award of July 2009.
- (3) The Republic of South Sudan is bordered by Sudan in the north, Ethiopia in the east, Kenya and Uganda in the south, the Democratic Republic of Congo in the southwest, and the Central African Republic in the west.
- (4) South Sudan is governed on the basis of a decentralized democratic system and is an all embracing homeland for its people. It is a multi-ethnic, multi-cultural, multi-lingual, multi-religious and multi-racial entity where such diversities peacefully co-exist.
- (5) South Sudan is founded on justice, equality, respect for human dignity and advancement of human rights and fundamental freedoms.

Sovereignty

2. Sovereignty is vested in the people and shall be exercised by the State through its democratic and representative institutions established by this Constitution and the law.

Supremacy of the Constitution

3. (1) This Constitution derives its authority from the will of the people and shall be the supreme law of the land. It shall have a binding force on all persons, institutions, organs and agencies of government throughout the Country.
- (2) The authority of government at all levels shall derive from this Constitution and the law.
- (3) The states’ constitutions and all laws shall conform to this Constitution.

Defence of the Constitution

4. (1) No person or group of persons shall take or retain control of State power except in accordance with this Constitution.

- (2) Any person or group of persons who attempts to overthrow the constitutional government, or suspend or abrogate this Constitution commits treason.
- (3) Every citizen shall have the duty to resist any person or group of persons seeking to overthrow the constitutional government, or suspend or abrogate this Constitution.
- (4) All levels of government shall promote public awareness of this Constitution by translating it into national languages and disseminating it as widely as possible. They shall provide for the teaching of this Constitution in all public and private educational and training institutions as well as in the armed and other regular forces, by regularly transmitting and publishing programmes in respect thereof through the media and press.

Sources of Legislation

5. The sources of legislation in South Sudan shall be:

- (a) this Constitution;
- (b) customs and traditions of the people;
- (c) the will of the people; and
- (d) any other relevant source.

Language

- 6. (1) All indigenous languages of South Sudan are national languages and shall be respected, developed and promoted.
- (2) English shall be the official working language in the Republic of South Sudan, as well as the language of instruction at all levels of education.
- (3) The State shall promote the development of a sign language for the benefit of people with special needs.

Symbols

- 7. The flag, emblem, national anthem, coat of arms, public seal, medals, festivals, and commemorations of the State shall be prescribed by law.

Religion

- 8. (1) Religion and State shall be separate.
- (2) All religions shall be treated equally and religion or religious beliefs shall not be used for divisive purposes.

PART TWO

BILL OF RIGHTS

Nature of the Bill of Rights

9. (1) The Bill of Rights is a covenant among the people of South Sudan and between them and their government at every level and a commitment to respect and promote human rights and fundamental freedoms enshrined in this Constitution; it is the cornerstone of social justice, equality and democracy.
- (2) The rights and freedoms of individuals and groups enshrined in this Bill shall be respected, upheld and promoted by all organs and agencies of Government and by all persons.
- (3) All rights and freedoms enshrined in international human rights treaties, covenants and instruments ratified or acceded to by the Republic of South Sudan shall be an integral part of this Bill.
- (4) This Bill of Rights shall be upheld by the Supreme Court and other competent courts and monitored by the Human Rights Commission.

Sanctity of Rights and Freedoms

10. Subject to Article 189 herein, no derogation from the rights and freedoms enshrined in this Bill shall be made. The Bill of Rights shall be upheld, protected and applied by the Supreme Court and other competent courts; the Human Rights Commission shall monitor its application in accordance with this Constitution and the law.

Life and Human Dignity

11. Every person has the inherent right to life, dignity and the integrity of his or her person which shall be protected by law; no one shall be arbitrarily deprived of his or her life.

Personal Liberty

12. Every person has the right to liberty and security of person; no person shall be subjected to arrest, detention, deprivation or restriction of his or her liberty except for specified reasons and in accordance with procedures prescribed by law.

Freedom from Slavery, Servitude and Forced Labour

13. (1) Slavery and slave trade in all form are prohibited. No person shall be held in slavery or servitude.
- (2) No person shall be required to perform forced or compulsory labour except as a penalty upon conviction by a competent court of law.

Equality before the Law

14. All persons are equal before the law and are entitled to the equal protection of the law without discrimination as to race, ethnic origin, colour, sex, language, religious creed, political opinion, birth, locality or social status.

Right to found a family

15. Every person of marriageable age shall have the right to marry a person of the opposite sex and to found a family according to their respective family laws, and no marriage shall be entered into without the free and full consent of the man and woman intending to marry.

Rights of Women

16. (1) Women shall be accorded full and equal dignity of the person with men.
- (2) Women shall have the right to equal pay for equal work and other related benefits with men.
- (3) Women shall have the right to participate equally with men in public life.
- (4) All levels of government shall:
- (a) promote women participation in public life and their representation in the legislative and executive organs by at least twenty-five per cent as an affirmative action to redress imbalances created by history, customs, and traditions;
 - (b) enact laws to combat harmful customs and traditions which undermine the dignity and status of women; and
 - (c) provide maternity and child care and medical care for pregnant and lactating women.
- (5) Women shall have the right to own property and share in the estates of their deceased husbands together with any surviving legal heir of the deceased.

Rights of the Child

17. (1) Every child has the right:
- (a) to life, survival and development;
 - (b) to a name and nationality;
 - (c) to know and be cared for by his or her parents or legal guardian;
 - (d) not to be subjected to exploitative practices or abuse, nor to be required to serve in the army nor permitted to perform work which may be hazardous or harmful to his or her education, health or well-being;
 - (e) to be free from any form of discrimination;

- (f) to be free from corporal punishment and cruel and inhuman treatment by any person including parents, school administrations and other institutions;
 - (g) not to be subjected to negative and harmful cultural practices which affect his or her health, welfare or dignity; and
 - (h) to be protected from abduction and trafficking.
- (2) In all actions concerning children undertaken by public and private welfare institutions, courts of law, administrative authorities or legislative bodies, the paramount consideration shall be the best interest of the child.
 - (3) All levels of government shall accord special protection to orphans and other vulnerable children; child adoption shall be regulated by law.
 - (4) For the purposes of this Constitution, a child is any person under the age of eighteen years.

Freedom from Torture

- 18. No person shall be subjected to torture or to cruel, inhuman or degrading treatment or punishment.

Fair Trial

- 19. (1) An accused person is presumed to be innocent until his or her guilt is proved according to the law.
- (2) Any person who is arrested shall be informed, at the time of arrest, of the reasons for his or her arrest and shall be promptly informed of any charges against him or her.
- (3) In all civil and criminal proceedings, every person shall be entitled to a fair and public hearing by a competent court of law in accordance with procedures prescribed by law.
- (4) No person shall be charged with any act or omission which did not constitute an offence at the time of its commission.
- (5) Every accused person shall be entitled to be tried in his or her presence in any criminal trial without undue delay; the law shall regulate trial in absentia.
- (6) Any accused person has the right to defend himself or herself in person or through a lawyer of his or her own choice or to have legal aid assigned to him or her by the government where he or she cannot afford a lawyer to defend him or her in any serious offence.

Right to Litigation

20. The right to litigation shall be guaranteed for all persons; no person shall be denied the right to resort to courts of law to redress grievances whether against government or any individual or organization.

Restriction on Death Penalty

21. (1) No death penalty shall be imposed, save as punishment for extremely serious offences in accordance with the law.
- (2) No death penalty shall be imposed on a person under the age of eighteen or a person who has attained the age of seventy.
- (3) No death penalty shall be executed upon a pregnant or lactating woman, save after two years of lactation.

Privacy

22. The privacy of all persons shall be inviolable; no person shall be subjected to interference with his or her private life, family, home or correspondence, save in accordance with the law.

Religious Rights

23. The following religious rights are guaranteed by this Constitution:
- (a) the right to worship or assemble in connection with any religion or belief and to establish and maintain places for these purposes;
 - (b) the right to establish and maintain appropriate faith-based, charitable or humanitarian institutions;
 - (c) the right to acquire, possess and own movable and/or immovable property and make, acquire and use the necessary articles and materials related to the rites or customs of religion or belief;
 - (d) the right to write, issue and disseminate religious publications;
 - (e) the right to teach religion or beliefs in places suitable for these purposes;
 - (f) the right to solicit and receive voluntary financial and other contributions from individuals, private and public institutions;
 - (g) the right to train, appoint, elect or designate by succession appropriate religious leaders called for by the requirements and standards of any religion or belief;
 - (h) the right to observe days of rest, celebrate holidays and ceremonies in accordance with the precepts of religious beliefs; and
 - (i) the right to communicate with individuals and communities in matters of religion and beliefs at national and international levels.

Freedom of Expression and Media

24. (1) Every citizen shall have the right to the freedom of expression, reception and dissemination of information, publication, and access to the press without prejudice to public order, safety or morals as prescribed by law.
- (2) All levels of government shall guarantee the freedom of the press and other media as shall be regulated by law in a democratic society.
- (3) All media shall abide by professional ethics.

Freedom of Assembly and Association

25. (1) The right to peaceful assembly is recognized and guaranteed; every person shall have the right to freedom of association with others, including the right to form or join political parties, associations and trade or professional unions for the protection of his or her interests.
- (2) Formation and registration of political parties, associations and trade unions shall be regulated by law as is necessary in a democratic society.
- (3) No association shall function as a political party at the National or state level unless it has:
- (a) its membership open to any South Sudanese irrespective of religion, gender, ethnic origin or place of birth;
 - (b) a programme that does not contradict the provisions of this Constitution;
 - (c) a democratically elected leadership and institutions; and
 - (d) disclosed and transparent sources of funding.

Right to Participation and Voting

26. (1) Every citizen shall have the right to take part in any level of government directly or through freely chosen representative, and shall have the right to nominate himself or herself or be nominated for a public post or office in accordance with this Constitution and the law.
- (2) Every citizen shall have the right to vote or be elected in accordance with this Constitution and the law.

Freedom of Movement and Residence

27. (1) Every citizen shall have the right to freedom of movement and the liberty to choose his or her residence except for reasons of public health and safety as shall be regulated by law.
- (2) Every citizen shall have the right to leave and or return to South Sudan.

Right to Own Property

28. (1) Every person shall have the right to acquire or own property as regulated by law.
- (2) No private property may be expropriated save by law in the public interest and in consideration for prompt and fair compensation. No private property shall be confiscated save by an order of a court of law.

Right to Education

29. (1) Education is a right for every citizen and all levels of government shall provide access to education without discrimination as to religion, race, ethnicity, health status including HIV/AIDS, gender or disability.
- (2) All levels of government shall promote education at all levels and shall ensure free and compulsory education at the primary level; they shall also provide free illiteracy eradication programmes.

Rights of Persons with Special Needs and the Elderly

30. (1) All levels of government shall guarantee to persons with special needs participation in society and the enjoyment of rights and freedoms set out in this Constitution, especially access to public utilities, suitable education and employment.
- (2) The elderly and persons with special needs shall have the right to the respect of their dignity. They shall be provided with the necessary care and medical services as shall be regulated by law.

Public Health Care

31. All levels of government shall promote public health, establish, rehabilitate and develop basic medical and diagnostic institutions and provide free primary health care and emergency services for all citizens.

Right of Access to Information

32. Every citizen has the right of access to official information and records, including electronic records in the possession of any level of government or any organ or agency thereof, except where the release of such information is likely to prejudice public security or the right to privacy of any other person.

Rights of Ethnic and Cultural Communities

33. Ethnic and cultural communities shall have the right to freely enjoy and develop their particular cultures. Members of such communities shall have the right to practice their beliefs, use their languages, observe their religions and raise their children within the context of their respective cultures and customs in accordance with this Constitution and the law.

Right to Housing

34. (1) Every citizen has the right to have access to decent housing.
- (2) The State shall formulate policies and take reasonable legislative measures within its available resources to achieve the progressive realization of these rights.
- (3) No one shall be evicted from his or her lawfully acquired home or have his or her home demolished save in accordance with the law.

PART THREE

FUNDAMENTAL OBJECTIVES AND GUIDING PRINCIPLES

CHAPTER I

OBJECTIVES AND PRINCIPLES

Guiding Objectives and Principles

35. (1) All levels of government and their organs, institutions and citizens shall be guided by the objectives and principles contained in this Chapter.
- (2) This Constitution shall be interpreted and applied to advance the individual dignity and address the particular needs of the people by dedicating public resources and focusing attention on the provision of gainful employment for the people, and improving their lives by building roads, schools, airports, community institutions, hospitals, providing clean water, food security, electric power and telecommunication services to every part of the country.

Political Objectives

36. (1) All levels of government shall promote democratic principles and political pluralism, and shall be guided by the principles of decentralization and devolution of power to the people through the appropriate levels of government where they can best manage and direct their affairs.
- (2) All levels of government shall:
- (a) promote and consolidate peace and create a secure and stable political environment for socio-economic development;
 - (b) initiate a comprehensive process of national reconciliation and healing that shall promote national harmony, unity and peaceful co-existence among the people of South Sudan;
 - (c) inculcate in the people a culture of peace, unity, cooperation, understanding, tolerance and respect for customs, traditions and beliefs of each other; and

- (d) mobilize popular energies and resources for reconstruction and development.
- (3) The security and welfare of the people of South Sudan shall be the primary duty of all levels of government.
- (4) The composition of governments shall take into account ethnic, regional and social diversity in order to promote national unity and command national loyalty.
- (5) All public offices shall be held in trust for the people and all persons in positions of leadership and responsibility shall be answerable to the people in their work.

Economic Objectives

37. (1) The principal objective of the economic development strategy shall be the:
- (a) eradication of poverty;
 - (b) attainment of the Millennium Development Goals;
 - (c) guaranteeing the equitable distribution of wealth;
 - (d) redressing imbalances of income; and
 - (e) achieving a decent standard of life for the people of South Sudan.
- (2) All levels of government shall:
- (a) develop and regulate the economy in order to achieve prosperity through policies aimed at increasing production, creating an efficient and self-reliant economy and encouraging free market and prohibition of monopoly;
 - (b) protect and ensure the sustainable management and utilization of natural resources including land, water, petroleum, minerals, fauna and flora for the benefit of the people;
 - (c) facilitate the development of the private sector, particularly indigenous entrepreneurs to establish and develop a viable private sector capable of participating effectively in reconstruction and development;
 - (d) encourage private initiative and self-reliance and take all necessary steps to involve the people in the formulation and implementation of development plans and programmes that affect them and to enhance as well their right to equal opportunities in development;
 - (e) promote agricultural, industrial and technological development by adopting appropriate policies and legislation for the encouragement and attraction of local and foreign investment; and
 - (f) take necessary measures to bring about balanced, integrated and equitable development of different areas and to encourage and expedite rural development as a strategy for averting urban-biased development and policies that have been responsible for the neglect of rural communities.
- (3) The State shall ensure that National wealth is equitably shared among all levels of government for the welfare of the people.

Education, Science, Art and Culture

38. (1) All levels of government shall:
- (a) promote education at their respective levels to create the necessary qualified cadres for development;
 - (b) mobilize public, private and communal resources and capabilities for education and promotion of scientific research geared towards development;
 - (c) encourage and promote arts and craft and foster their patronization by government institutions and citizens;
 - (d) recognize cultural diversity and encourage such diverse cultures to harmoniously flourish and find expression through education and the media;
 - (e) protect cultural heritage, monuments and places of national, historic or religious importance from destruction, desecration, unlawful removal or illegal export; and
 - (f) protect, preserve and promote the cultures of the people which enhance their human dignity and are consistent with the fundamental objectives and principles set out in this Chapter.
- (2) The National Government shall:
- (a) guarantee academic freedom in institutions of higher education and protect the freedom of scientific research within the ethical parameters of research and as shall be regulated by law; and
 - (b) endeavour to avail the necessary financial resources to make education affordable at secondary and higher levels, including technical and vocational training, in order to bridge the educational gap caused by the collapse of educational services during the years of conflict.
- (3) Every person or group of persons shall have the right to establish and maintain private schools and other educational institutions at all levels in accordance with the conditions and standards prescribed by law.

Family

39. (1) Family is the natural and fundamental unit of society and shall be protected by law.
- (2) All levels of government shall promote the welfare of the family and enact the necessary laws for its protection.
- (3) It is the right and duty of parents to care for and bring up their children.
- (4) Children shall not be separated from their parents or persons legally entitled to care for them against the will of such parents or persons, except in accordance with the law.

Children, Youth and Sports

40. All levels of government shall:

- (a) adopt policies and provide facilities for the welfare of children and youth and ensure that they develop morally and physically, and are protected from moral and physical abuse and abandonment;
- (b) promote recreational facilities and sports for all the citizens and empower the youth to develop their potentials; and
- (c) establish, protect and support popular sports institutions and guarantee their independence.

The Environment

41. (1) Every person or community shall have the right to a clean and healthy environment.
- (2) Every person shall have the obligation to protect the environment for the benefit of present and future generations.
- (3) Every person shall have the right to have the environment protected for the benefit of present and future generations, through appropriate legislative action and other measures that:
- (a) prevent pollution and ecological degradation;
 - (b) promote conservation; and
 - (c) secure ecologically sustainable development and use of natural resources while promoting rational economic and social development so as to protect genetic stability and bio-diversity.
- (4) All levels of government shall promote energy policies that will ensure that the basic needs of the people are met while protecting and preserving the environment.

Defence of the Republic of South Sudan

42. (1) Defence of the Republic of South Sudan is an honour and a duty of every citizen.
- (2) The State shall, by law, provide for the care of the combatants, the wounded heroes and heroines, the families of martyrs and those missing in action.

Foreign Policy

43. Foreign policy of the Republic of South Sudan shall serve the national interest and shall be conducted independently and transparently with the view to achieving the following:
- (a) promotion of international cooperation, specially within the United Nations family, African Union and other international and regional organizations, for the purposes of consolidating universal peace and

- security, respect for international law, treaty obligations and fostering a just world economic order;
- (b) achievement of African economic integration, within the ongoing regional plans and fora as well as promoting African unity and cooperation as foreseen in those plans;
- (c) enhancement of respect for human rights and fundamental freedoms in regional and international fora;
- (d) promotion of dialogue among civilizations and establishment of international order based on justice and common human destiny;
- (e) respect for international law and treaty obligations, as well as the seeking of the peaceful settlement of international disputes by negotiation, mediation, conciliation, arbitration and adjudication;
- (f) enhancement of economic cooperation among countries of the region;
- (g) non-interference in the affairs of other States, promotion of good-neighbourliness and mutual cooperation with all neighbours and maintaining amicable and balanced relations with other countries; and
- (h) combating international and trans-national organized crime, piracy and terrorism.

Saving

44. Unless this Constitution otherwise provides or a duly enacted law guarantees, the rights and liberties described and the provisions contained in this Chapter are not by themselves enforceable in a court of law; however, the principles expressed herein are basic to governance and the State shall be guided by them, especially in making policies and laws.

CHAPTER II

CITIZENSHIP AND NATIONALITY

Citizenship and Rights

45. (1) Every person born to a South Sudanese mother or father shall have an inalienable right to enjoy South Sudanese citizenship and nationality.
- (2) Citizenship is the basis of equal rights and duties for all South Sudanese.
- (3) Every citizen shall enjoy all the rights guaranteed by this Constitution.
- (4) The law shall regulate citizenship and naturalization; no naturalized citizen shall be deprived of his or her acquired citizenship except in accordance with the law.
- (5) A South Sudanese national may acquire the nationality of another country as shall be prescribed by law.
- (6) A non-South Sudanese may acquire the nationality of South Sudan by naturalization as shall be prescribed by law.

Duties of the Citizen

46. (1) It shall be the duty of every citizen to uphold and abide by this Constitution and respect the laws of South Sudan.
- (2) Every citizen shall in particular:
- (a) defend the country and respond to the call for national service in accordance with the provisions of this Constitution and the law;
 - (b) abhor violence and promote harmony, unity, fraternity and tolerance among all people of South Sudan in order to transcend ethnic, religious, geographical, and political divisions;
 - (c) preserve and protect public funds and assets and respect legal and financial obligations;
 - (d) prevent and combat corruption and sabotage;
 - (e) participate in the development of South Sudan;
 - (f) take part in general elections and referenda as stipulated in this Constitution and the law;
 - (g) abide by the law and co-operate with the appropriate agencies in the maintenance of law and order;
 - (h) protect the environment and conserve natural resources;
 - (i) be guided and informed in all actions by the interests of the nation and the principles enshrined in this Constitution;
 - (j) promote democracy, good governance and the rule of law; and
 - (k) respect the rights and freedoms of others.

CHAPTER III

THE DECENTRALIZED SYSTEM OF GOVERNANCE

Levels of Government

47. South Sudan shall have a decentralized system of government with the following levels:
- (a) the National level which shall exercise authority in respect of the people and the states;
 - (b) the state level of government, which shall exercise authority within a state, and render public services through the level closest to the people; and
 - (c) local government level within the state, which shall be the closest level to the people.

Devolution of Powers

48. (1) The following principles shall guide the devolution and exercise of powers:
- (a) affirmation of the need for norms and standards of governance and administration at the state and local government levels that reflect the unity of the people of South Sudan while recognizing their diversity;

- (b) acknowledgement of the roles of the National Government and the states in the promotion of the welfare of the people and protection of their human rights and fundamental freedoms;
 - (c) recognition of the need for the involvement and participation of all people of South Sudan at all levels of government as an expression of unity; and
 - (d) pursuit of good governance through democracy, separation of powers, transparency, accountability and respect for the rule of law to enhance peace, socio-economic development and political stability.
- (2) The National Government shall:
- (a) exercise its competences in accordance with this Constitution and the law; and
 - (b) respect the powers devolved to the states and local governments.

Inter-Governmental Linkages

49. (1) In the administration of the decentralized system of governance, the following principles of inter-governmental linkages shall be observed:
- (a) the linkage between the National Government and the local government shall be through the government of the relevant state;
 - (b) in their relationships with each other or with other government organs, all levels of government shall observe the following:
 - (i) respect each other's powers and competences; and
 - (ii) collaborate in the task of governing and assist each other in fulfilling their respective constitutional obligations.
 - (c) government organs at all levels shall perform their functions and exercise their powers so as:
 - (i) not to encroach on or assume powers or functions conferred upon any other level except as provided for in this Constitution;
 - (ii) to promote co-operation by rendering assistance and support to other levels of government;
 - (iii) to promote communication and coordination between all levels of government;
 - (iv) to adhere to procedures of inter-governmental interaction and comity;
 - (v) to respect the status and institutions of other levels of government; and
 - (vi) to promote amicable settlement of disputes before resorting to litigation.
 - (d) the harmonious and collaborative interaction of the different levels of government shall be within the context of national unity and for the achievement of a better quality of life for all.
- (2) Any two or more states may agree on mechanisms or arrangements to enhance inter-state co-ordination and co-operation.

PART FOUR

THE NATIONAL GOVERNMENT

Establishment of the National Government

50. (1) There shall be established in the Republic of South Sudan a National Government.
- (2) The National Government shall be the institution around which the people of South Sudan are politically, economically, socially and culturally organized.
- (3) The powers of the National Government emanate from the will of the people of South Sudan and this Constitution.
- (4) The City of Juba shall be the National Capital of South Sudan and the seat of the National Government. Its territory and administration shall be defined and regulated by law.
- (5) Without prejudice to sub-Article (4) above, the National Government may relocate the National Capital to any other location within the territory of South Sudan.

Organs of the National Government

51. The National Government shall have the following organs:
- (a) the Legislature;
 - (b) the Executive; and
 - (c) the Judiciary.

Powers and Competences of the National Government

52. The National Government shall exercise exclusive legislative and executive authority on all functional areas in Schedule A; it shall also exercise legislative and executive authority on all concurrent and residual matters as set forth in Schedules C and D read together with Schedule E herein.

Primary Responsibilities of the National Government

53. (1) The primary responsibilities of the National Government shall be, *inter alia*:
- (a) maintenance of peace and security;
 - (b) reconstruction and development;
 - (c) promotion of good governance and welfare of the people;
 - (d) exercising authority in respect of South Sudan and the states; and
 - (e) ensuring the protection of the rights and interests of the people.

- (2) The National Government shall discharge its duties and exercise its powers as set forth in this Constitution and the law.

PART FIVE

THE NATIONAL LEGISLATURE

CHAPTER I

ESTABLISHMENT, COMPOSITION AND FUNCTIONS

Establishment and Composition of the National Legislature

54. (1) There shall be established a National Legislature composed of the following:
- (a) the National Legislative Assembly, and
 - (b) the Council of States.
- (2) The National Legislature shall conduct its business as prescribed in this Constitution in joint sittings of the two legislative Houses, chaired by the Speaker of the National Legislative Assembly and deputized by the Speaker of the Council of States.
- (3) Vote count shall be separate for each House and governed by the quorum specified in this Constitution.
- (4) Each House shall sit separately to conduct its business as prescribed in this Constitution.
- (5) The National Legislature, as well as each of its Houses, shall make its own Conduct of Business Regulations.

Competences of the National Legislature

55. (1) The National Legislature represents the will of the people of South Sudan and shall foster unity and nationhood, exercise legislative functions, oversee the Executive, and promote the decentralized system of government.
- (2) The legislative competences of the National Government shall vest in the National Legislature in respect of all matters assigned to it in Schedules A, C and D read together with Schedule E herein.
- (3) Without prejudice to the generality of sub-Article (1) above, the National Legislature shall be competent to:
- (a) consider and pass amendments to this Constitution;
 - (b) enact legislation on all matters assigned to it by this Constitution;

- (c) discuss statements by the President and take decisions as may be necessary;
 - (d) authorize annual allocation of resources and revenue, in accordance with Article 87 of this Constitution;
 - (e) reconsider a bill which has been rejected by the President under Article 85 (2) herein;
 - (f) impeach the President;
 - (g) approve declaration of war;
 - (h) confirm declaration of a state of emergency or termination thereof; and
 - (i) perform any other function determined by this Constitution or the law.
- (4) The National Legislature shall exercise its legislative powers through bills in accordance with this Constitution.

Composition of the National Legislative Assembly

56. (1) The National Legislative Assembly shall consist of:
- (a) all members of the Southern Sudan Legislative Assembly; and
 - (b) all South Sudanese who were members of the National Assembly of the Republic of Sudan, by virtue of their membership in that Assembly.
- (2) Members of the Council of Ministers who are not members of the National Legislative Assembly shall participate in the deliberations of the Assembly but shall not have the right to vote.

Functions of the National Legislative Assembly

57. The National Legislative Assembly shall exercise the following functions:
- (a) oversee the performance of the National Government institutions;
 - (b) approve plans, programmes and policies of the National Government;
 - (c) approve budgets;
 - (d) ratify international treaties, conventions and agreements;
 - (e) adopt resolutions on matters of public concern;
 - (f) summon Ministers to answer questions of members of the Assembly on matters related to their ministries;
 - (g) interrogate Ministers about their performance or the performance of their ministries;
 - (h) approve appointments as required by this Constitution or the law;
 - (i) cast a vote of no confidence against the Vice President and any Minister;
 - (j) enact legislation to regulate the conditions and terms of service of the Judiciary and its oversight mechanisms; and
 - (k) perform any other function as determined by this Constitution or the law.

Composition of the Council of States

58. The Council of States shall consist of:

- (a) all South Sudanese who were representatives in the Council of States of the Republic of Sudan, by virtue of their membership in that Council; and
- (b) twenty representatives appointed by the President.

Competences of the Council of States

59. The Council of States shall be competent to:

- (a) initiate legislation on the decentralized system of government and other issues of interest to the states and pass such legislation with two-thirds majority of all representatives,
- (b) issue resolutions and directives that may guide all levels of government in accordance with the provisions of Articles 47, 48 and 49 of this Constitution,
- (c) oversee national reconstruction, development and equitable service delivery in the states;
- (d) monitor the repatriation, relief, resettlement, rehabilitation, reintegration of returnees and internally displaced persons, and reconstruction of disaster and conflict affected areas;
- (e) request statements from Governors and national Ministers concerned regarding effective implementation of the decentralized system and devolution of powers and any other issues related to the states;
- (f) legislate for the promotion of culture of peace, reconciliation and communal harmony among all the people of the states;
- (g) approve changes in state names, capital-towns and boundaries; and
- (h) perform any other function as determined by this Constitution or the law.

Rules of the National Legislature

60. While sitting separately to transact business that falls within its competence, each House shall observe the following rules:

- (a) any bill on a matter falling within the competence of either House, shall be tabled in that House;
- (b) any bill passed by the National Legislative Assembly shall be referred to a standing Inter-House Committee for scrutiny and decision on whether it affects the interests of the states. If the Committee decides that the bill affects the interest of the states, the bill shall be referred to the Council of States for consideration;
- (c) in case the Council of States introduces any amendments in the referred bill, by a two-thirds majority of the representatives or passes it as it is, the bill shall be sent to the President of the Republic for his or her assent without being returned to the National Legislative Assembly; and
- (d) no House shall discuss any business of which the other House is seized, until it is finally referred to it.

Seat of the National Legislature

61. (1) The National Legislature and each of its two Houses shall convene its sessions at its seat in the National Capital, Juba.
- (2) Notwithstanding sub-Article (1) above, the two Speakers may convene a sitting of the National Legislature elsewhere inside South Sudan.
- (3) Notwithstanding sub-Article (1) above, the Speaker may call the National Legislative Assembly to convene in any other location in South Sudan.
- (4) Notwithstanding sub-Article (1) above, the Speaker of the Council of States may call the Council of States to convene in any other location in South Sudan.

Eligibility for Membership

62. (1) A candidate for membership of the National Legislature shall:
- (a) be a South Sudanese;
 - (b) be at least twenty-one years of age;
 - (c) be of sound mind;
 - (d) be literate; and
 - (e) not have been convicted during the last seven years of an offence involving honesty or moral turpitude.
- (2) Members of the National Legislature and the Council of Ministers shall not be eligible for membership of state legislatures or state councils of ministers while occupying the aforementioned positions.
- (3) Membership of the National Legislative Assembly shall not be combined with representation at the Council of States.
- (4) Membership in the Council of States shall not be combined with membership in the Council of Ministers.

Loss of Membership of the National Legislature

63. (1) Membership of the National Legislative Assembly or the Council of States shall be lost by a resolution passed by the appropriate House in any of the following cases:
- (a) mental infirmity or physical incapacity;
 - (b) conviction for an offence involving honesty or moral turpitude;
 - (c) adjudged or declared bankrupt by a competent court;
 - (d) absence from a number of sittings without permission or acceptable reasons, as shall be determined by the Conduct of Business Regulations of each House;
 - (e) resignation, in writing, to the appropriate House;

- (f) change of political affiliation or party on whose ticket he or she was elected to the National Legislative Assembly;
 - (g) assumption of any constitutional office in a state or local government level; or
 - (h) death.
- (2) Upon vacation of the seat of a member of the National Legislative Assembly or the Council of States his or her seat shall be filled in accordance with the provisions of Article 64 herein.

By-elections

64. (1) When a vacancy occurs in respect of any seat in the National Legislative Assembly or the Council of States, the Speaker of the appropriate House shall, in writing, notify the National Elections Commission within ten days from the occurrence of that vacancy.
- (2) A by-election to fill the vacancy shall be held by the National Elections Commission within sixty days following occurrence of the vacancy.
- (3) Notwithstanding sub-Articles (1) and (2) above, if a vacancy occurs in respect of any seat in the National Legislative Assembly or the Council of States before the expiry of one year from the beginning of the Transitional Period:
- (a) the Speaker of the appropriate House shall, in writing, notify the President within ten days from the occurrence of that vacancy;
 - (b) the President shall appoint the successor to the seat within sixty days following the occurrence of the vacancy after consultation with the relevant constituencies, political parties and state legislatures concerned, as the case may be.
- (4) No by-election to fill a vacancy shall be held within the three months prior to the next general elections.

Oath of a Member of the National Legislature

65. To assume his or her functions, every member of the National Legislative Assembly or the Council of States shall take the following oath before the appropriate House:

“I....., as a Member of the National Legislative Assembly/Council of States, do hereby swear by Almighty God/ solemnly affirm/ that I will bear true faith and allegiance to the Republic of South Sudan and its people; that I will obey and respect the Constitution and abide by the law; and that I will faithfully and conscientiously discharge my duties and responsibilities as a member of the National Legislative Assembly/Council of States and serve the people of the Republic of South Sudan to the best of my ability, so help me God.”

Term of the National Legislature

66. The term of the National Legislature shall be four years from July 9, 2011.

Immunity of Members of the National Legislature

67. (1) No criminal proceedings shall be initiated against a member of the National Legislative Assembly or the Council of States; nor shall any measure be taken against his or her person or belongings without permission from the Speaker of the appropriate House, except where he or she is caught committing an offence for which the police may arrest without warrant.
- (2) In case a member is charged with a serious crime, the appropriate House may waive the immunity of the member concerned.

Sessions of the National Legislature

68. (1) The National Legislature shall hold its first sitting upon convocation by the President within fifteen days following the reconstitution of the Southern Sudan Legislative Assembly and the establishment of the Council of States in accordance with the provisions of Articles 56 (1) and 58 of this Constitution.
- (2) The first sitting of each House shall be chaired by the eldest of the members present.
- (3) Without prejudice to Article 101 (g) herein, each House shall determine the dates of commencement and closure of its sessions.
- (4) The National Legislature or each House may convene an emergency or extraordinary session on the request of half of its members or upon a call from the President.

Officers of the National Legislature

69. (1) The National Legislative Assembly shall elect a Speaker and two Deputies from among its members at the first sitting.
- (2) The Council of States shall elect a Speaker and one Deputy from among its members at the first sitting.
- (3) The Speaker of each House shall preside over sittings of that House, control order and supervise the administrative affairs thereof. He or she shall represent the House in and outside South Sudan.
- (4) Each House shall elect chairpersons and deputy chairpersons of the specialized committees and members of ad hoc committees as may be determined by its Conduct of Business Regulations.

- (5) The Speaker of each House shall appoint a Clerk for the respective House in accordance with the Conduct of Business Regulations.
- (6) The Clerk of each House shall be responsible for preparing the sessions of the respective House and running of its administrative affairs under the supervision of the Speaker of that House.
- (7) Each House shall consider broad inclusiveness in the election and apportionment of its officers and staff.

Emoluments of Members of the National Legislature

- 70. (1) Members of the National Legislature shall be paid emoluments and provided with facilities as determined by law.
- (2) A member of the National Legislature, other than the Speakers, Deputies, Minority Leaders, Chairpersons and Deputy Chairpersons of the specialized committees, and Chief Whips, may hold any other office in the private sector, with remuneration or engage in any profit making business; provided that such office or business does not compromise his or her duty as a member.

Minority Leaders

- 71. (1) The largest party or coalition of parties in each House, not forming the government, shall elect from among its members the Minority Leader.
- (2) In relation to the conduct of business of each House, the Minority Leader shall:
 - (a) rank fourth in protocol after the President, the Vice President and the Speaker, in that order within each House; and
 - (b) have the right of second reply, after the Minister designated to lead Government Business in each House, to an address to the House by the President.
- (3) The Conduct of Business Regulations of each House shall provide for the effective participation of the Minority Leaders in their respective Houses.

Committees of the National Legislature

- 72. (1) Each House shall have standing specialized committees and may establish ad hoc committees for the efficient discharge of its functions.
- (2) The functions of the standing and ad hoc committees of each House shall be determined by its Conduct of Business Regulations.
- (3) The two Houses may form inter-House standing or ad hoc committees for specific matters that are of concern to the two Houses.

Regulations of the National Legislature

73. (1) Each House of the National Legislature shall make regulations for the conduct of its business.
- (2) The Speaker of each House shall ensure that the Conduct of Business Regulations of the House are respected and enforced.
- (3) The National Legislature shall make regulations for the conduct of its business.

Quorum

74. (1) The quorum for ordinary sittings of the National Legislative Assembly shall be more than half of the members. The Conduct of Business Regulations may provide for a reduced quorum that may not apply for the final presentation of bills.
- (2) Except as otherwise provided for in this Constitution, the decisions of the National Legislative Assembly shall be by majority of votes of the members present and voting. If the votes are equally divided, the Speaker or any person presiding, shall have no casting vote and the motion shall be deemed to have been lost.
- (3) The quorum for the sittings of the Council of States shall be more than half of its representatives.

Publicity of Sittings of the National Legislature

75. The sittings of the National Legislature or either of its two Houses shall be open to the public; its proceedings shall be published and may also be broadcast. However, the National Legislature or either House may decide according to its Conduct of Business Regulations that certain deliberations take place in camera.

Passing Legislative Resolutions

76. Resolutions of the National Legislature or either of its two Houses shall, whenever possible, be taken by unanimity or consensus. Alternatively, resolutions shall be passed by simple majority of those present and voting, save in cases where this Constitution provides otherwise.

Privileges of Members of the National Legislature

77. Members of the National Legislature or either of its two Houses shall freely and responsibly express their opinions, subject only to the provisions of the regulations of the appropriate House. No legal proceedings shall be initiated against any member, nor shall he or she be held accountable before any court of law merely by reason of views or opinions that he or she might have expressed in the course of performing his or her duties.

Address by the President

78. The President may personally or by a message, address the National Legislature or either of its two Houses. The National Legislature or either of its two Houses shall accord priority to such request over any other business. The President may also request the opinion of the National Legislature or either of its two Houses on any subject matter.

Address by the Vice President and Statements by Ministers and Governors

79. (1) The Vice President may request to address the National Legislative Assembly or the Council of States. The concerned House shall provide an opportunity for hearing such address as promptly as possible.
- (2) A Minister of the National Government may request to deliver a statement before the National Legislative Assembly or the Council of States.
- (3) The National Legislative Assembly or the Council of States may summon a Governor of a state to make a statement before it on any important matter concerning his or her state for information or explanation.
- (4) A Governor may request to make a statement before the Council of States.

Questions addressed to Ministers by Members of the National Legislature

80. Members of the National Legislative Assembly or the Council of States may, in either House, within the competence of the concerned House and subject to its Conduct of Business Regulations, address questions to a Minister of the National Government on any subject relating to his or her duties; the said Minister shall provide the appropriate House with a prompt reply.

Request of Statements

81. The National Legislative Assembly or the Council of States may request a Minister of the National Government to deliver before it a statement on any matter of public concern.

General Summons

82. (1) The National Legislative Assembly or any of its committees may summon any public official or any person within South Sudan, other than the President to testify or give opinion before it.
- (2) Inquiry on any matter that falls within the direct responsibility of the National Government may only be made after notifying the President.
- (3) Any person who refuses to appear before the National Legislative Assembly or any of its committees or refuses to produce any document as required under sub-Article (1) above commits an offence punishable by law.

Tabling of Bills

83. (1) The President or the Council of Ministers may cause a bill to be presented by a Minister before the National Legislative Assembly or the Council of States subject to their respective competences.
- (2) A member of the National Legislature may table a private member bill before the House to which he or she belongs on a matter that falls within the competence of that House.
- (3) A private member bill shall not be tabled before the appropriate House save after having been referred to the appropriate committee to determine whether it involves an important issue of public interest.
- (4) The Inter-House Committee of the National Legislature may present a bill before either House of the National Legislature subject to their respective competences.

Procedures for Presentation and Consideration of Bills

84. (1) Bills presented to either House of the National Legislature shall be submitted for the first reading by being cited by title. The bill shall then be submitted for a second reading for general deliberation and approval in principle. If the bill is passed in the second reading, there shall be a third reading for deliberation in detail and introduction of, and decision upon, any amendment. The bill shall then be submitted in its final form for the final reading, at which stage the text of the bill shall not be subject to further discussion and shall be passed section by section and then passed as a whole.
- (2) After the first reading, the Speaker of the House concerned shall refer the bill to the appropriate committee, which shall make a general evaluation report for the purpose of the second reading. The committee shall also present a report on the amendments that the committee might or might not have endorsed in the second reading for the decision in the third reading; the Speaker of the concerned House may also refer the bill once again to the appropriate committee to prepare a report in a final draft in preparation for the final reading.
- (3) The Speaker of the concerned House or the appropriate committee may seek expert opinion on the viability and rationale of the bill; an interested body may also be invited to present views on the impact and propriety of the bill.
- (4) The House concerned may, by a special resolution, decide on any bill as a general committee or by summary proceedings.

Assent of the President

85. (1) Any bill approved by the National Legislature shall not become a law unless the President assents to it and signs it into law. If the President withholds assent for thirty days without giving reasons, the bill shall be deemed to have been so signed.

- (2) If the President withholds assent to the bill and give reasons within the aforementioned thirty days, the bill shall be re-introduced to the National Legislature to consider the observations of the President.
- (3) The bill shall become law if the National Legislature again passes it by a two-thirds majority of all members and representatives of the two Houses, and the assent of the President shall not be required for that bill to come into force.

Provisional Orders

86. (1) In case the National Legislature is not in session, the President may, on an urgent matter, issue a provisional order having the force of law.
- (2) The provisional order shall be submitted to the appropriate House of the National Legislature as soon as it is convened.
- (3) Where the National Legislature ratifies the provisional order as it is, it shall be promulgated as law, but where the same is rejected by either House, or where the session ends without it being ratified, the provisional order shall lapse with no retrospective effect.
- (4) A bill on the same subject matter may again be re-introduced before the National Legislature and be considered under the normal procedure for consideration of bills.
- (5) Notwithstanding sub-Article (1) above, the President shall not make any provisional order on matters affecting the Bill of Rights, the decentralized system of government, general elections, annual allocation of resources and financial revenue, penal legislation or alteration of administrative boundaries of the states.
- (6) Any law which was repealed or amended pursuant to a provisional order that later lapsed, shall revive into force as it is, starting from the date when the provisional order lapsed.
- (7) The National Legislative Assembly may delegate to the President the power to approve bilateral international and regional agreements while the National Legislative Assembly is not in session; however, such agreements shall be subject to subsequent approval by the National Legislative Assembly and shall be deposited before it as soon as it is convened.

Bills Pertaining to Allocation of Resources and Revenues

87. (1) The President shall cause to be presented to the National Legislative Assembly, before the beginning of the financial year, a bill for the allocation of resources and revenue in accordance with the provisions of this Constitution. The National Legislative Assembly shall convene to approve, modify or reject that bill.

- (2) The financial year shall be twelve months beginning from July 1, and ending on June 30 the other year.

General Budget Proposal, Estimates and Related Bills

88. (1) The President shall cause to be presented to the National Legislative Assembly before the beginning of the financial year, a bill on the general budget, including:
- (a) a general evaluation of the economic and financial performance and situation;
 - (b) detailed estimates of proposed revenue and expenditure for the forthcoming year compared to those of the previous financial year;
 - (c) a statement of the general budget, any reserve funds, transfers thereto or allocations therefrom; and
 - (d) explanations of any special budgets or financial estimates, policies or measures to be taken by the National Government in the financial and economic affairs within the framework of the general budget.
- (2) The President shall cause to be submitted to the National Legislative Assembly proposals of total expenditure entered into the budget as an appropriation bill and proposals for taxes, fees and other levies as well as borrowing, investment or saving bonds as financial bills.
- (3) The National Legislative Assembly shall discuss, and may amend, reject or adopt the general budget bill chapter by chapter including schedules, and it shall thereafter pass the appropriation bill in its totality.
- (4) Where the bill is passed, detailed estimates as specified in the general budget shall not be exceeded save by a supplementary law.
- (5) Surplus funds over revenue estimates and funds out of the legal reserve shall not be spent save by a supplementary appropriation law.
- (6) After the passing of the budget, no funds shall be transferred from one chapter to another, nor shall any money be spent on an item that is not provided for in the budget without the approval of the National Legislative Assembly.
- (7) In the event that the National Legislative Assembly fails to pass the budget bill within a period of forty-five days, the President shall issue a presidential decree on the budget for that year, and such budget shall be deemed to have been passed by the National Legislative Assembly in accordance with the provisions of this Constitution.

Private Member Financial Bill

89. (1) No member of the National Legislative Assembly, outside the context of the deliberations of the draft general budget, shall introduce any financial bill or move any amendment to a bill having the object or effect of abolishing, imposing

or increasing any tax or imposing any charge upon the public revenue or reserves, save with the prior consent of the National Council of Ministers.

- (2) The Minister of Finance and Economic Planning, on the authority of the Council of Ministers, shall issue a certificate that a proposed bill or an amendment has such object or effect and such certification shall be conclusive.
- (3) A bill or an amendment shall not be deemed to have such object or effect by reason that it includes provisions for the imposition of fines or other pecuniary penalties or the payment of fees for services rendered.

Provisional and Supplementary Financial Measures

90. (1) Notwithstanding the provisions of Article 86 (5) herein, the President may in the public interest, make a presidential order having the force of law, providing that the imposition of any tax, or fee or the amendment thereof shall come into force, pending submission of a bill requiring the same to the National Legislative Assembly.
- (2) When that financial bill is adopted or rejected, the force of the presidential order shall cease without retrospective effect in relation to rejection for amendment of the Bill.
- (3) Where the procedure of adopting the general budget and the appropriation bill is delayed beyond the beginning of the financial year, expenditure shall continue, pending adoption of the general budget, in accordance with the estimates approved for the previous year, as if the same has been appropriated by law for the new year.
- (4) Whenever new circumstances occur or a matter of public concern proves not to have been satisfactorily addressed by the general budget, the President may during the financial year cause to be submitted to the National Legislative Assembly, a financial bill, a supplementary appropriation or an allocation from the reserve funds, to which the same provisions set out in respect of the general budget bill shall apply.
- (5) Without prejudice to the provisions of Article 88 (5) herein, the following expenditures shall be paid out of the consolidated reserve funds:
 - (a) emoluments of the President;
 - (b) expenses of the State House;
 - (c) budget of the Judiciary;
 - (d) National Government contractual financial obligations;
 - (e) repayment of National Government external debts under any loan agreement;
 - (f) payment of any money the National Government is required to pay under a court order arising out of any litigation or as a result of an arbitration award or any other settlement having similar legal effect; and
 - (g) any other expenses as shall be regulated by law.

Final Accounts

91. The President shall cause to be presented to the National Legislative Assembly during the six months following the end of the financial year, the final accounts for all revenue and expenditure as are set forth in that year, as well as expenditure withdrawn from the reserve funds; the Auditor General shall in accordance with Article 185 (8) herein present his or her report on such accounts to the National Legislative Assembly.

Delegation of Powers of Subsidiary Legislation

92. The National Legislature or either of its two Houses may, by law, delegate to the President, the Council of Ministers or any public body, the power to make any subsidiary regulations, rules, orders or any other subsidiary instrument having the force of law, provided that such subsidiary legislation shall be tabled before the concerned House and be subject to adoption or amendment by a resolution of that House in accordance with the provisions of its regulations.

Validity of the Proceedings of the National Legislature

93. No court or any other authority shall call into question the validity of any proceedings of the National Legislature or any of its two Houses on the basis of violation of its Conduct of Business Regulations. A certificate duly signed by the appropriate Speaker shall be deemed to be conclusive evidence of the validity of the said proceedings.

CHAPTER II

INTERIM PROVISIONS

94. (1) The Southern Sudan Legislative Assembly shall adopt and pass the Transitional Constitution of the Republic of South Sudan, 2011.
- (2) The Southern Sudan Legislative Assembly shall be reconstituted as the National Legislative Assembly by the President in accordance with Article 56 (1) of this Constitution.
- (3) The President shall appoint the representatives to the Council of States in accordance with the provisions of Article 58 of this Constitution.

PART SIX

THE NATIONAL EXECUTIVE

CHAPTER I

ESTABLISHMENT, COMPOSITION AND POWERS

Establishment and Composition of the Executive

95. There shall be established in the Republic of South Sudan a National Executive consisting of the President, Vice President, Ministers, and Deputy Ministers.

Powers and Competences of the Executive

96. The Executive shall exercise the executive powers on all matters as set forth in Schedules A, C and D read together with Schedule E of this Constitution and any other competence conferred upon it by this Constitution and the law.

CHAPTER II

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

The President

97. (1) There shall be a President for the Republic of South Sudan.
- (2) The President of the Republic of South Sudan is the head of State and Government, the Commander-in-Chief of the Sudan People's Liberation Army and the Supreme Commander of all the other regular forces. He or she represents the will of the people, and shall exercise the powers vested in the office of the President by this Constitution.
- (3) The incumbent elected President of the Government of Southern Sudan shall be the President of the Republic of South Sudan.

Eligibility for the Office of the President

98. A candidate for the office of the President shall:
- (a) be a South Sudanese by birth;
 - (b) be of sound mind;
 - (c) be at least forty years of age;
 - (d) be literate; and
 - (e) not have been convicted of an offence involving honesty or moral turpitude.

Oath of the President

99. The President of the Republic of South Sudan shall, before assuming office, take the following oath before the public:

“ I....., do hereby swear by the Almighty God/ solemnly affirm, that as the President of the Republic of South Sudan, I shall be faithful and bear true allegiance to the Republic of South Sudan and shall diligently and honestly discharge my duties and responsibilities in a consultative manner to foster the development and welfare of the people of South Sudan; that I shall obey, preserve and defend the Constitution and abide by the law; and that I shall protect and promote the unity of the people of South Sudan and consolidate the democratic decentralized system of government and preserve the integrity and dignity of the people of South Sudan; so help me God.”

Tenure of the Office of the President

100. The tenure of the office of the President of the Republic of South Sudan shall be four years, commencing from July 9, 2011.

Functions of the President

101. The President shall perform the following functions:
- (a) preserve the security of South Sudan and protect its territorial integrity;
 - (b) supervise constitutional and executive institutions and provide exemplary leadership in public affairs;
 - (c) appoint constitutional and judicial posts holders in accordance with this Constitution and the law;
 - (d) preside over the National Council of Ministers;
 - (e) declare and terminate a state of emergency in accordance with the provisions of this Constitution and the law;
 - (f) initiate constitutional amendments and legislation and assent to and sign into law bills passed by the National Legislature;
 - (g) convene, summon, adjourn or prorogue the National Legislature in consultation with the Speaker;
 - (h) confirm death sentences, grant pardons, and remit convictions or penalties according to this Constitution and the law;
 - (i) appoint Presidential Advisors;
 - (j) appoint ad hoc commissions and committees;
 - (k) establish independent institutions and commissions;
 - (l) confer honours;
 - (m) generally represent the Government and the people of South Sudan;
 - (n) declare war in accordance with this Constitution and the law;
 - (o) represent the State in its foreign relations, appoint ambassadors of the State and accept credentials of foreign ambassadors;
 - (p) direct and supervise foreign policy and ratify treaties and international agreements with the approval of the National Legislative Assembly;

- (q) seek the opinion of the Supreme Court on any matter in connection with this Constitution;
- (r) remove a state Governor and/or dissolve a state legislative assembly in the event of a crisis in the state that threatens national security and territorial integrity;
- (s) appoint a state care-taker Governor who shall prepare for elections within sixty days in the state where the Governor has been removed or the state legislative assembly so dissolved in accordance with the provisions of this Constitution, the relevant state constitution and the law; and
- (t) perform any other function as may be prescribed by law.

Vacancy of Office of the President

102. (1) The office of the President shall fall vacant in any of the following cases:
- (a) expiration of the term of office;
 - (b) resignation in a public address to the people through the National Legislative Assembly;
 - (c) impeachment in accordance with the provisions of this Constitution;
 - (d) mental infirmity or physical incapacity based on an official medical report submitted by the Medical Commission to the Assembly for information; or
 - (e) death.
- (2) If the office of the President of the Republic falls vacant prior to the conduct of the general elections, the post shall be assumed by the Vice President pending the filling of this position, within fourteen days from the date of the occurrence of the vacancy, by a nominee of the political party on whose ticket he or she was elected.

Immunity and Impeachment of the President

103. (1) The President shall be immune from any legal proceedings and shall not be charged or sued in any court of law during his or her tenure of Office.
- (2) Notwithstanding sub-Article (1) above, in case of high treason, gross violation of this Constitution or gross misconduct in relation to National affairs, the President may be charged before the Supreme Court upon a resolution passed by a two-thirds majority of all the members of the Assembly.
- (3) The President of the Supreme Court shall, within seven days after receipt of the impeachment notice referred to under sub-Article (2) above, constitute a tribunal comprising three Justices of the Supreme Court, to evaluate the allegation in the notice and to report its findings to the constitutional panel of the Supreme Court.
- (4) The President shall be entitled to appear at the proceedings of the tribunal and to be represented by a lawyer or other expert or any other person of his or her choice.

- (5) If the constitutional panel convicts the President, it shall communicate its final verdict to the Assembly, and he or she shall be deemed to have forfeited the office.
- (6) If the notice for the removal of the President is on the grounds of mental infirmity or physical incapacity, it shall be based on a report submitted to the Assembly by a medical board consisting of five qualified and eminent specialists from the Medical Commission in respect of the alleged infirmity or incapacity.
- (7) The President shall submit himself or herself to the medical board for necessary examination as required.
- (8) If the medical board determines that the President, by reason of mental infirmity or physical incapacity is unable to perform the functions of the office of the President, it shall communicate its findings to the Assembly for information, and he or she shall be deemed to have forfeited the office.

Contesting Acts of the President

104. Any person aggrieved by an act of the President may contest such act before:
- (a) the Supreme Court, if the alleged act involves a violation of this Constitution, a state constitution, the Bill of Rights, or the decentralized system of government; or
 - (b) any other competent court of law, if the allegation is based on any other legal grounds.

Appointment and Removal of the Vice President

105. (1) The Vice President shall be appointed by the President subject to approval by a two-thirds majority of all members of the National Legislative Assembly.
- (2) The Vice President may be removed by the President or by a decision passed by two-thirds majority of all members of the National Legislative Assembly on a vote of no confidence.
- (3) If the post of the Vice President falls vacant for any reason, the President shall appoint a replacement.
- (4) The Vice President shall fulfill the conditions of eligibility for the office of the President as prescribed by this Constitution.
- (5) To assume office, the Vice President shall take, before the President, the same oath taken by the President as prescribed by this Constitution.

Functions of the Vice President

106. The Vice President shall perform the following functions:

- (a) act for the President in his or her absence from the country;
- (b) be a member of the Council of Ministers;
- (c) be a member of the Security Council; and
- (d) perform any other function or duty that may be assigned to him or her by the President.

Vacancy of Office of the Vice President

107. The office of the Vice President shall fall vacant in any of the following cases:

- (a) relief from office in accordance with the provisions of Article 105 (2) herein;
- (b) acceptance of his or her written resignation by the President;
- (c) mental infirmity or physical incapacity based on an official medical report submitted by the Medical Commission to the Assembly for information; or
- (d) death.

Presidential Advisors

108. (1) The President may appoint a limited number of Presidential Advisors and shall define their functions.

(2) To assume office, a Presidential Advisor shall, before the President, take the following oath:

“I....., do hereby swear by the Almighty God/solemnly affirm/, that as a Presidential Advisor, I shall be faithful and bear true faith and allegiance to South Sudan and shall diligently and honestly discharge my duties and responsibilities and strive to foster the development and welfare of its people; that I shall obey, preserve and defend the Constitution and abide by the law; and that I shall protect and promote the unity of the people of South Sudan and consolidate the democratic decentralized system of government and preserve the integrity and dignity of the people of South Sudan; so help me God.”

CHAPTER III

THE NATIONAL COUNCIL OF MINISTERS

Establishment and Composition of the Council of Ministers

109. (1) There shall be established a National Council of Ministers.

(2) The National Council of Ministers shall compose of the President, the Vice President and Ministers.

(3) The President shall ensure that at least twenty-five percent of members of the Council of Ministers are women.

Competences of the Council of Ministers

110. (1) The National Council of Ministers shall be the highest executive authority in the Republic.
- (2) Without prejudice to the powers conferred upon the President by this Constitution, decisions of the Council of Ministers shall prevail over all other executive decisions. Such decisions shall be adopted by consensus or simple majority.
- (3) Membership of the National Council of Ministers shall not be combined with membership of a state Executive or Legislature.

Functions of the Council of Ministers

111. The National Council of Ministers shall have the following functions:

- (a) general planning and administration of South Sudan;
- (b) approval of the general policies initiated by the respective ministries;
- (c) overseeing, receiving and discussing reports about the executive and administrative performance of ministries;
- (d) initiating, negotiating and concluding international, regional, bilateral, and multilateral agreements;
- (e) receiving reports from Governors about executive performance of states for information and coordination with the respective states;
- (f) receiving reports on matters that are concurrent or residual and deciding whether it is competent to exercise such power in accordance with Schedules C and D read together with Schedule E herein. If it so decides, it shall notify the respective state of its intention to exercise such power. In case a state objects thereto, a committee shall be set up by the two levels concerned to amicably resolve the matter before resorting to the Supreme Court;
- (g) acting as a link between the National Government and the states;
- (h) providing reports upon the request of the National Legislative Assembly;
- (i) formulating internal rules, procedures and regulations for the conduct of its business;
- (j) mobilizing the public to achieve the objectives of government policy and promote public life;
- (k) implementing legislation and resolutions of the National Legislature;
- (l) formulating and implementing government policies;
- (m) coordinating the functions and reviewing the performance of the ministries, departments and administrations of the National Government;
- (n) initiating national legislative bills and national budgets; and
- (o) performing any other executive function provided for in this Constitution or the law.

Confidentiality of Deliberations of the Council of Ministers

112. Deliberations of the National Council of Ministers shall be confidential; no Minister shall disclose, communicate or reveal such deliberations save by permission of the Council of Ministers.

Appointment and Removal of Ministers

113. (1) Ministers of the National Government shall be appointed and removed from office by the President.
- (2) Appointment of the Ministers of the National Government shall be approved by a resolution of the National Legislative Assembly adopted by a simple majority vote of all members.
- (3) Ministers of the National Government shall be selected with due regard to the need for inclusiveness based on integrity, competence, ethnic and regional diversity and gender.

Oath of a Minister

114. To assume office, a national Minister shall, before the President, take the same oath of a Presidential Advisor as prescribed in Article 108 (2) of this Constitution.

Functions of a Minister

115. (1) A Minister in the National Government shall be the head of his or her ministry and his or her decisions shall prevail therein. However, the National Council of Ministers may review, amend or cancel such decisions; the President may suspend the decision of a Minister pending such review or cancellation.
- (2) National Ministers shall:
- (a) collaborate and establish good working relations with corresponding Ministers at state level in fulfillment of their respective constitutional obligations;
 - (b) perform any public or political role and provide leadership in public affairs to achieve the policy objectives of the National Government; and
 - (c) perform or exercise any other function or powers assigned by law or delegation.

Collective and Individual Responsibility of Ministers

116. (1) A Minister of the National Government shall be individually answerable to the President, the National Council of Ministers and the National Legislative Assembly for the performance of his or her ministry.

- (2) The National Council of Ministers shall be collectively answerable to the President and the National Legislative Assembly in the performance of its functions.
- (3) Ministers of the National Government shall be bound by decisions of the Council of Ministers.

Contesting Ministerial Acts

117. Any person aggrieved by an act of the National Council of Ministers or a National Minister may contest such act before:
 - (a) the Supreme Court, if the alleged act involves a violation of this Constitution; or
 - (b) any other court of law or competent authority if the allegation is based on other legal grounds.

Appointment, Removal and Functions of Deputy Ministers

118. (1) The President may appoint and remove Deputy Ministers.
- (2) The National Legislative Assembly shall approve the appointment of the Deputy Ministers by a simple majority of the members present and voting.
- (3) The Deputy Ministers shall assist the national Ministers in the performance of their functions and duties and shall act in their absence.
- (4) To assume office, a Deputy Minister shall, before the President, take the same oath of a Presidential Advisor as prescribed in Article 108 (2) of this Constitution.

Vote of No Confidence Against a Minister

119. (1) The National Legislative Assembly may, by a resolution supported by a two-thirds majority of all its members, pass a vote of no confidence against a Minister.
- (2) Upon a vote of no confidence being passed against a Minister, he or she shall resign or be removed from office by the President.
- (3) Proceedings for a vote of no confidence against a Minister shall be regulated by the Conduct of Business Regulations of the Assembly.

Vacancy of the Office of a Minister or Deputy Minister

120. The office of a Minister or Deputy Minister of the National Government shall fall vacant in any of the following cases:
 - (a) acceptance of a written resignation by the President;
 - (b) removal from office by the President;

- (c) removal from office by the President on the ground of mental infirmity or physical incapacity based on an official Medical Commission report;
- (d) in case of a Minister, resolution of the National Legislative Assembly, as set forth in Article 119 (2) of this Constitution; or
- (e) death.

Declaration of Wealth and Prohibition of Private Business

121. (1) All executive and legislative constitutional office holders, Justices, and senior Civil Service officials at all levels of government shall, upon assumption of their offices, make confidential declaration of their assets and liabilities including those of their spouses and children in accordance with the law.
- (2) The President, Vice President, Presidential Advisors, Ministers, and Deputy Ministers of the National Government, Governors, state Advisors, state Ministers, and other constitutional office holders shall, during their tenure of office, neither practice any private profession, transact commercial business, nor receive remuneration or accept employment of any kind from any source other than the National Government or a state government as the case may be.

Emoluments and Remuneration

122. The President and Vice President, Presidential Advisors, Ministers, and Deputy Ministers of the National Government, Governors, state Ministers and other constitutional office holders shall be paid such emoluments and other remuneration and, on leaving office, receive such benefits as shall be regulated by law.

PART SEVEN

THE JUDICIARY

The Judicial Power

123. (1) Judicial power is derived from the people and shall be exercised by the courts in accordance with the customs, values, norms and aspirations of the people and in conformity with this Constitution and the law.
- (2) Judicial power shall be vested in an independent institution to be known as the Judiciary.
- (3) The Judiciary shall be responsible for the maintenance of professional standards and training of judicial personnel.
- (4) The Judiciary shall have power to adjudicate on disputes and render judgments in accordance with this Constitution and the law.
- (5) In adjudicating cases of both civil and criminal nature, the courts shall, subject to the law, apply, *inter alia*, the following principles:

- (a) justice shall be done to all irrespective of their social, political or economic status, gender, religion or beliefs;
 - (b) justice shall not be delayed;
 - (c) adequate compensation shall be awarded to victims of wrongs;
 - (d) voluntary reconciliation agreements between parties shall be recognized and enforced; and
 - (e) substantive justice shall be administered without undue regard to technicalities.
- (6) There shall be a substantial representation of women in the Judiciary having regard to competence, integrity, credibility and impartiality.
 - (7) All organs and institutions, at all levels of government, shall obey and execute the judgments and orders of the courts.
 - (8) The Chief Justice, as the head of the Judiciary, shall be responsible for the administration of the Judiciary.
 - (9) The overall administration of the Judiciary, its composition and functions shall be prescribed by law in accordance with the provisions of this Constitution.

Structure of the Judiciary

124. The Judiciary shall be structured as follows:

- (a) the Supreme Court;
- (b) Courts of Appeal;
- (c) High Courts;
- (d) County Courts; and
- (e) other courts or tribunals as deemed necessary to be established in accordance with the provisions of this Constitution and the law.

Independence of the Judiciary

125. (1) The Judiciary shall be independent of the executive and the legislature.
- (2) The budget of the Judiciary, after its approval by the National Judicial Service Commission and assent of the President, shall be charged on the consolidated fund and it shall have the financial independence in the management thereof.
- (3) The Judiciary shall be self-accounting and its finances shall be subject to public audit.
- (4) The Judiciary shall be subject to this Constitution and the law which the Judges shall apply impartially and without political interference, fear or favour.
- (5) The executive and legislative organs at all levels of government shall uphold, promote and respect the independence of the Judiciary.

- (6) Justices and Judges shall be independent in their judicial work, and shall perform their functions without interference. Their independence shall be guaranteed by this Constitution and the law.
- (7) Justices and Judges shall uphold this Constitution and the rule of law and shall administer justice without fear or favour; they shall enjoy such immunities as shall be determined by law.
- (8) Justices and Judges shall not be affected by their judicial decisions.
- (9) The salaries, allowances, privileges, post-service benefits, tenure and other conditions and terms of service of judicial officers or other persons exercising judicial powers shall be regulated by law.

Composition of the Supreme Court

126. The Supreme Court shall be the highest court and shall consist of the Chief Justice, a Deputy Chief Justice and not less than nine other Justices.

Administrative Functions of the Chief Justice

127. (1) The Chief Justice:
- (a) shall be the head of the Judiciary and the President of the Supreme Court, and shall be responsible for the administration and supervision of all Courts; and
 - (b) may issue judicial circulars, warrants of establishment and directives to the Courts necessary for the proper and efficient administration of justice.
- (2) When the office of Chief Justice falls vacant, the Deputy Chief Justice shall perform the functions of the Chief Justice pending the appointment of a new Chief Justice.

Competences of the Supreme Court

128. (1) The Supreme Court shall be the custodian of this Constitution and the constitutions of the states.
- (2) The Supreme Court shall exercise competences as follows:
- (a) interpret constitutional provisions at the instance of the President, Government of South Sudan, any state government, or any of the two Houses of the National Legislature;
 - (b) be the court of final judicial instance in respect of any litigation or prosecution under National or state law, including statutory and customary law;
 - (c) have original jurisdiction to decide on disputes that arise under this Constitution and the constitutions of states at the instance of individuals, juridical entities or governments;

- (d) adjudicate on the constitutionality of laws and set aside or strike down laws or provisions of laws that are inconsistent with this Constitution or the constitutions of the states to the extent of the inconsistency;
 - (e) be a court of review and cassation in respect of any criminal, civil and administrative matters arising out of or under the laws;
 - (f) have criminal jurisdiction over the President in accordance with Article 103 (2) herein;
 - (g) have criminal jurisdiction over the Vice President, the Speakers of the National Legislative Assembly and the Council of States and the Justices of the Supreme Court;
 - (h) review death sentences imposed by courts in respect of offences committed under the law;
 - (i) receive appeals against decisions and judgments of the courts of appeal;
 - (j) have original and final jurisdiction to resolve disputes between the states and between the National Government and a state in respect of areas of exclusive, concurrent or residual competences;
 - (k) uphold and protect human rights and fundamental freedoms; and
 - (l) have such other competences as prescribed by this Constitution and the law.
- (2) The Supreme Court shall sit in panels of three justices each on all matters; except that when sitting as a Constitutional panel it shall consist of not less than nine members of the Supreme Court and chaired by the Chief Justice.
 - (3) Decisions of the Supreme Court shall be taken by majority of Justices in each panel.
 - (4) The decisions of the Supreme Court shall be final and binding.
 - (5) The Supreme Court shall regulate its functions and procedures in accordance with the law.

Administrative Functions of the Deputy Chief Justice

129. The Deputy Chief Justice shall:

- (a) deputize for the Chief Justice and act in his or her absence;
- (b) perform any other functions and duties as may be assigned to him or her by the Chief Justice.

Courts of Appeal

- 130. (1) The establishment, composition, competencies and procedures of the Courts of Appeal shall be determined by law.
- (2) Decisions of the Courts of Appeal shall be appealed against before the Supreme Court.

High Courts

131. (1) The establishment, composition, competence, jurisdiction and procedures of High Courts shall be determined by law.
- (2) Decisions of the High Courts shall be appealed against before the Courts of Appeal.

County and Other Courts

132. (1) The establishment, composition, competences and procedures of County and other courts at lower levels shall be determined by law.
- (2) Decisions of the County courts shall be appealed against before the High Courts.

The National Judicial Service Commission

133. (1) There shall be established an independent Commission to be known as the National Judicial Service Commission.
- (2) The structure, composition, functions, and terms and conditions of service of the members and employees of the Commission shall be determined by law.

Appointment of Justices and Judges

134. (1) The President of the Republic shall appoint the Chief Justice having regard to competence, integrity, credibility and impartiality in accordance with this Constitution and the law.
- (2) The President shall, upon the recommendation of the Judicial Service Commission, appoint the Deputy Chief Justice and Justices of the Supreme Court, Justices of the Courts of Appeal and the Judges of the High Courts and County Courts having regard to competence, integrity, credibility and impartiality in accordance with this Constitution and the law.
- (3) The appointment of the Chief Justice, Deputy Chief Justice and Justices of the Supreme Court shall be subject to approval by a two-third majority of all members of the National Legislative Assembly.
- (4) The National Legislative Assembly shall enact a law to provide for appointments, terms and conditions of service of Justices and Judges.
- (5) All Justices and Judges shall, before assuming their duties, take the oath of office as shall be prescribed by law.

Discipline of Justices and Judges

135. (1) Discipline of Justices and Judges shall be exercised by the Chief Justice with the approval of the Judicial Service Commission.

- (2) Justices and Judges may be removed by an order of the President for gross misconduct, incompetence and incapacity and upon the recommendation of the National Judicial Service Commission.

PART EIGHT

PUBLIC ATTORNEYS AND ADVOCACY

Public Attorneys and Legal Advisors

136. (1) The Public Attorneys and Legal Advisors shall be under the National Ministry of Justice.
- (2) The Minister of Justice shall be the chief Legal Advisor and the prosecuting authority at all levels of government, and shall perform such other functions of legal nature as may be prescribed by law.
- (3) Public Attorneys and Legal Advisors shall advise all levels of government, represent them in public prosecution, litigation, adjudication, and conduct pre-trial proceedings. They shall recommend law reform, strive to protect public and private rights, advise on legal issues and shall render legal aid.
- (4) Without prejudice to the generality of sub-Article (3) above, the courts shall have power to supervise pre-trial proceedings in the interest of justice.
- (5) Public Attorneys and Legal Advisors at all levels of government shall perform their duties diligently according to this Constitution and the law.
- (6) Without prejudice to the generality of sub-Article (2) above, the Minister of Justice shall be responsible for:
- (a) drawing up, perusing and recommending approval or otherwise, of such agreements, contracts, treaties, international conventions and instruments to which the Government is a party or in respect of which the Government has an interest.
 - (b) representing the government in court or any other legal proceedings to which any level of government is a party;
 - (c) drafting legislation, including subsidiary legislation, for the government and;
 - (d) performing such other functions as may be assigned to him or her by the President or the law.
- (7) All executive institutions and organs of government at all levels shall comply with legal advice duly given by the Minister of Justice.
- (8) The functions, immunities, emoluments, and terms and conditions of service of the Public Attorneys and Legal Advisors shall be prescribed by law.

Advocacy

137. (1) Advocacy is an independent private legal profession and it shall be regulated by law.
- (2) Advocates shall observe professional ethics, and promote, protect and advance the human rights and fundamental freedoms of citizens.
- (3) Advocates shall serve to prevent injustice, defend the legal rights and interests of their clients, seek conciliation between adversaries and may render legal aid for the needy according to the law.

PART NINE

THE CIVIL SERVICE, INDEPENDENT INSTITUTIONS AND COMMISSIONS

CHAPTER I

THE CIVIL SERVICE

Civil Service

138. (1) The National Government shall have a Civil Service consisting of all its employees who shall impartially carry out the functions assigned to them according to the law.
- (2) The law shall determine terms and conditions of service, duties and rights of employees of the Civil Service.
- (3) Civil servants, including the Undersecretaries, at all levels of government shall be recruited, appointed and promoted on the basis of educational qualifications, professional training, experience, competence, and merit.

Basic Values and Guidelines for Civil Service

139. (1) The Civil Service shall be governed by, *inter alia*, the following values and principles:
- (a) a high standard of professional ethics shall be promoted and maintained through focusing on merit and training;
 - (b) efficient, economic and effective use of resources shall be promoted;
 - (c) Civil Service shall be development oriented;
 - (d) services shall be provided to all persons impartially, fairly, equitably and without bias or discrimination on the basis of religion, ethnicity, region, gender, health status or physical disability;
 - (e) needs of the people shall be appropriately addressed, and the public shall be encouraged to participate in policymaking;
 - (f) Civil Service shall be accountable to the appropriate level of government;

- (g) transparency shall be fostered by providing the public with timely, accessible and accurate information;
 - (h) good human-resource management and career-development practices to maximise human potential, shall be inculcated;
 - (i) Civil Service shall be broadly representative of the people of South Sudan, with employment and personnel management practices based on ability, objectivity, fair competition for jobs, and the need to redress any imbalances of the past to achieve broad representation through affirmative action;
 - (j) persons with special needs shall be provided with specialized and appropriate training opportunities;
 - (k) the Civil Service shall function, and be structured, in accordance with the law; it shall execute the policies of the government;
 - (l) civil servants shall not engage in party politics; no civil servant shall be favoured or victimized because of his or her political opinion;
 - (m) any civil servant seeking an elective office shall resign his or her post in the Civil Service; and
 - (n) all levels of government shall be responsible for the recruitment, appointment, promotion, transfer and dismissal of employees of the Civil Service in their administrations guided by uniform norms and standards set out in this Constitution and the law.
- (2) The terms and conditions of employment in the Civil Service shall be regulated by law.

The Civil Service Commission

140. (1) There shall be established a Civil Service Commission composed of persons of proven competence, experience, integrity and impartiality.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Commission shall be appointed by the President in accordance with this Constitution and the law.
- (3) The Civil Service Commission shall advise the National Government on the formulation and execution of policies related to public service, employment and employees.
- (4) The Commission shall be independent and impartial, and shall exercise its powers and perform its functions without fear, favour or prejudice in the interest of the maintenance of an effective and efficient Civil Service and a high standard of professional ethics therein.
- (5) The functions, powers, and composition of the Commission, and terms and conditions of service of its members shall be regulated by law.

Employees Justice Chamber

141. (1) There shall be established a National Employees Justice Chamber which shall be composed of a chairperson, deputy chairperson, and members of proven competence, experience, integrity and impartiality.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Chamber shall be appointed by the President in accordance with this Constitution and the law.
- (3) The Chamber shall, without prejudice to the right of resorting to courts or exhausting the proceedings of the Civil Service Commission, be competent to consider and determine grievances from Civil Service employees.
- (4) The Chamber shall present to the President any recommendations or proposed remedies it deems appropriate to ensure justice.
- (5) The functions, powers, and composition of the Chamber, and terms and conditions of service of its members shall be regulated by law.

CHAPTER II

INDEPENDENT INSTITUTIONS AND COMMISSIONS

142. (1) The National Government shall establish independent institutions and commissions as provided for by this Constitution. Such institutions and commissions shall perform their functions and duties impartially and without interference from any person or authority.
- (2) The National Government may establish other institutions and commissions compatible with its powers as it deems necessary to promote the welfare of its people, good governance and justice.
- (3) The National Government shall ensure that at least twenty-five percent of the membership of each of these institutions and commissions shall be women.

CHAPTER III

ANTI-CORRUPTION COMMISSION

Establishment of the Anti-Corruption Commission

143. (1) There shall be established an independent commission to be known as the National Anti-Corruption Commission.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Commission shall be appointed by the President with the approval of the National Legislative Assembly by a simple majority of all the members.

- (3) The members of the Commission shall be persons of high moral character and proven integrity and shall be independent, competent, non-partisan and impartial. They may not be removed from office except with the approval of the National Legislative Assembly by a two-thirds majority of all members.
- (4) The law shall regulate the procedures, terms and conditions of service of the chairperson, deputy chairperson, members and employees of the Commission.

Functions of the Commission

144. (1) Without prejudice to the powers of the Ministry of Justice in public prosecution, the Commission shall, *inter alia*, perform the following functions:
- (a) protect public property;
 - (b) investigate cases of corruption involving public property and public interest; and it shall submit such investigation to the Ministry of Justice for prosecution;
 - (c) combat administrative malpractices in public institutions; and
 - (d) pursuant to the provisions of Article 121 (1) herein, require all persons holding such public offices to make confidential formal declarations of their income, assets and liabilities.
- (2) Without prejudice to sub-Article (1) above, the Commission shall not have any power to question the decision of any Justice, Judge or Magistrate where such decision was made in the discharge of the judicial functions of his or her office.

CHAPTER IV

HUMAN RIGHTS COMMISSION

Establishment of the Human Rights Commission

145. (1) There shall be established an independent commission to be known as the Human Rights Commission.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Commission shall be appointed by the President with the approval of the National Legislative Assembly by a simple majority of all members present and voting.
- (3) The Chairperson, Deputy Chairperson, and members of the Commission shall be persons of proven integrity, competence, non-partisan and impartial.
- (4) The Commission shall have power to issue summons or other orders requiring representatives of relevant institutions and other bodies at all levels of government or persons or organizations to appear before it or produce any document or record relevant to any investigation by the Commission.

- (5) The Commission may request a government representative or any person or organization to take part in its deliberations if and when necessary.

Functions of the Commission

146. (1) The functions of the Commission shall be to:
- (a) monitor the application and enforcement of the rights and freedoms enshrined in this Constitution;
 - (b) investigate, on its own initiative, or on a complaint made by any person or group of persons, against any violation of human rights and fundamental freedoms;
 - (c) visit police jails, prisons and related facilities with a view to assessing and inspecting conditions of the inmates and make recommendations to the relevant authority;
 - (d) establish a continuing programme of research, education and information to enhance respect for human rights and fundamental freedoms;
 - (e) recommend to the National Legislative Assembly effective measures to promote human rights and fundamental freedoms;
 - (f) create and sustain within society awareness of the provisions of this Constitution as the fundamental law of the people of South Sudan;
 - (g) educate and encourage the public to defend their human rights and fundamental freedoms against all forms of abuse and violation;
 - (h) formulate, implement and oversee programmes intended to inculcate in the citizens awareness of their civic responsibilities and understanding of their rights and obligations as citizens;
 - (i) monitor compliance of all levels of government with international and regional human rights treaties and conventions ratified by the Republic of South Sudan;
 - (j) express opinion or present advice to government organs on any issue related to human rights and fundamental freedoms; and
 - (k) perform such other function as may be prescribed by law.
- (2) The Human Rights Commission shall publish periodical reports on its findings and submit annual reports to the National Legislative Assembly on the state of human rights and fundamental freedoms.
- (3) The law shall specify composition, procedures and terms and conditions of service of the members of the Commission.

CHAPTER V

THE PUBLIC GRIEVANCES CHAMBER

147. (1) There shall be established an independent body to be known as the Public Grievances Chamber.

- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Chamber shall be appointed by the President from persons of proven integrity, competence and shall be non-partisan and impartial.
- (3) The law shall regulate the structure, composition, functions, powers, procedures, terms and conditions of service of the members and employees of the Chamber.

CHAPTER VI

RELIEF AND REHABILITATION COMMISSION

- 148. (1) There shall be established an independent commission to be known as the Relief and Rehabilitation Commission.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Commission shall be appointed by the President in accordance with the law.
- (3) The structure, composition, powers, functions, conditions and terms of service of the members and employees of the Commission shall be determined by law.

CHAPTER VII

DEMOBILIZATION, DISARMAMENT AND RE-INTEGRATION COMMISSION

- 149. (1) There shall be established an independent commission to be known as the Demobilization Disarmament and Re-Integration Commission.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Commission shall be appointed by the President in accordance with this Constitution and the law.
- (3) The structure, composition, functions and terms and conditions of service of the members and employees of the Commission shall be regulated by law.

CHAPTER VIII

HIV/AIDS COMMISSION

- 150. (1) There shall be established an independent commission to be known as the HIV/AIDS Commission.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Commission shall be appointed by the President in accordance with the provisions of this Constitution and the law.
- (3) The structure, composition, functions and terms and conditions of service of the members and employees of the Commission shall be regulated by law.

PART TEN

ARMED FORCES, LAW ENFORCEMENT AGENCIES AND SECURITY

CHAPTER I

ARMED FORCES

Composition, Status, Mission and Duties

151. (1) The Sudan People's Liberation Army shall constitute the national armed forces of the Republic of South Sudan.
- (2) The Sudan People's Liberation Army shall be transformed into the South Sudan Armed Forces, and shall be non-partisan, national in character, patriotic, regular, professional, disciplined, productive and subordinate to the civilian authority as established under this Constitution and the law.
- (3) No person or persons shall raise any armed or paramilitary force in South Sudan except in accordance with this Constitution and the law.
- (4) The mission of the national armed forces, in addition to its other national duties, shall be to:
- (a) uphold this Constitution;
 - (b) defend the sovereignty of the country;
 - (c) protect the people of South Sudan;
 - (d) secure the territorial integrity of South Sudan;
 - (e) defend South Sudan against external threats and aggression; and
 - (f) be involved in addressing any emergencies, participate in reconstruction activities, and assist in disaster management and relief in accordance with this Constitution and the law.
- (5) The law shall stipulate the conditions in which the civilian authority may resort to the engagement of the armed forces in missions of non-military nature.
- (6) The national armed forces shall respect and abide by the rule of law and respect the will of the people, the civilian authority, democracy, basic human rights and fundamental freedoms.
- (7) The national armed forces shall not have any internal law and order mandate except as may be requested by the civilian authority when necessity so requires.
- (8) Military service, Military Courts and military legal services shall be regulated by law.

Code of Conduct for the Armed Forces

152. There shall be a code of conduct for the national armed forces that shall:
- (a) be informed by their military doctrine;
 - (b) make a clear distinction between the military and partisan political functions;
 - (c) underline the principle that the national armed forces shall not be used as an instrument of physical intimidation of the civilian population;
 - (d) make a clear distinction between military and the policing mandate; and
 - (e) make clear that all members of armed forces shall not be involved in illicit activities that may affect the environment and natural resources.

Command and Control

153. (1) The President of the Republic of South Sudan shall be the Commander-in-Chief of the national armed forces.
- (2) The Commander-in-Chief shall commission, promote, retire or dismiss officers of the national armed forces according to the law.
- (3) The structure, command, control and terms and conditions of service of the national armed forces shall be prescribed by law.

Command Council

154. (1) There shall be established a consultative body which shall be known as the National Armed Forces Command Council.
- (2) The composition, functions and duties of the Command Council shall be prescribed by law.

CHAPTER II

THE LAW ENFORCEMENT AGENCIES AND SECURITY SERVICE

The Police Service

155. (1) There shall be a police service to be known as the National Police Service which shall be a decentralized professional service.
- (2) The mission of the Police Service shall be to:
- (a) prevent, combat and investigate crime, maintain law and public order, protect the people and their properties; and
 - (b) uphold and enforce this Constitution and the law.

- (3) The Police Service shall be organized at the National and state levels; its organization, structure, functions, powers, terms and conditions of service shall be regulated by law.
- (4) The Police Service shall be headed by an Inspector-General of Police appointed by the President after approval of the Council of Ministers upon the recommendation of the Minister in charge.
- (5) The national Police Service shall be responsible for the maintenance of professional standards and the recruitment, training, deployment, and transfer of police officers throughout South Sudan.
- (6) The Police of South Sudan shall be governed by this Constitution and the law. It shall respect the will of the people, the rule of law and order, civilian authority, democracy, human rights, fundamental freedoms and execute judicial orders.
- (7) The Police at the National level and their counterparts at the state level shall coordinate, cooperate and assist each other in the discharge of their functions and duties, and to that end, shall recommend, through their respective authorities to the President of South Sudan the establishment of such necessary mechanisms.

The Prisons Service

156. (1) There shall be a prisons service to be known as the National Prisons Service and it shall be a decentralized professional service.
- (2) The mission of the Prisons Service shall be correctional, reformatory and rehabilitative. It shall respect the will of the people, the rule of law and order, civilian authority, democracy, human rights and fundamental freedoms.
- (3) The Prisons Service shall be organized at the National and the state levels.
- (4) The Prisons Service shall be headed by a Director-General appointed by the President after approval of the Council of Ministers upon the recommendation of the Minister in charge.
- (5) The national Prisons Service shall be responsible for the maintenance of professional standards and the recruitment, training, deployment, and transfer of prison officers throughout South Sudan.
- (6) The functions of Prisons Service shall, *inter alia*, be to manage, operate and maintain the prisons of South Sudan, and to administer the internment and care for the health and general welfare of prisoners and inmates.
- (7) Prisons authorities shall treat prisoners humanely. Any treatment that is cruel, inhuman, degrading of the dignity of prisoners or that may expose their health to danger is prohibited and punishable by law.

- (8) Organization, powers, terms and conditions of service of the Prisons Service shall be prescribed by law.

The Wildlife Service

157. (1) There shall be established a wildlife service to be known as the National Wildlife Service and it shall be a decentralized professional service.
- (2) The mission of the Wildlife Service shall be to protect the wildlife and to preserve and conserve the natural habitat of flora and fauna of South Sudan.
- (3) The Wildlife Service shall be organized at the National and the state levels.
- (4) The Wildlife Service shall be headed by a Director-General of Wildlife appointed by the President after approval of the Council of Ministers upon the recommendation of the Minister in charge.
- (5) The national Wildlife Service shall be responsible for the maintenance of professional standards and the recruitment, training, deployment, and transfer of wildlife officers throughout South Sudan.
- (6) The Wildlife Service shall coordinate and cooperate with the local communities on the protection and management of wildlife within their areas.
- (7) The Wildlife Service shall act in accordance with this Constitution and the following guiding principles:
- (a) the conservation and protection of the natural ecosystems, bio-diversity and endangered species shall be the primary consideration in carrying out its duties;
 - (b) consistent with the provisions of this Constitution and the law, the Wildlife Service shall manage wildlife resources in a manner that will ensure the protection of human life; and
 - (c) wildlife shall be protected and managed in accordance with the international standards and obligations.
- (8) The Wildlife Service shall respect the will of the people, the rule of law, civilian authority, democracy, human rights, fundamental freedoms and the protection of animals in accordance with the law.
- (9) The organization, functions, powers and terms and conditions of service of the Wildlife Service shall be regulated by law.

The Fire Brigade Service

158. (1) There shall be a fire brigade service to be known as the National Fire Brigade Service and it shall be a decentralized professional service.

- (2) The mission of the Fire Brigade Service shall be to prevent and protect the people of South Sudan and their property from fire and disasters.
- (3) The Fire Brigade Service shall be organized at all levels of government.
- (4) The Fire Brigade Service shall be headed by a Commissioner of Fire Brigade appointed by the President after approval of the Council of Ministers upon the recommendation of the Minister in charge.
- (5) The national Fire Brigade Service shall be responsible for the maintenance of professional standards and the recruitment, training, deployment, and transfer of fire brigade officers throughout South Sudan.
- (6) The organization, functions and terms and conditions of service of the Fire Brigade Service shall be regulated by law.

National Security Service

159. (1) There shall be established a security service which shall be known as the National Security Service.
- (2) The National Security Service shall have two operational organs, to be known as:
 - (a) the Internal Security; and
 - (b) the External Security.
- (3) The National Security Service shall be professional and its mandate shall focus on information gathering, analysis and advice to the relevant authorities.
- (4) The National Security Service shall respect the will of the people, the rule of law, civilian authority, democracy, human rights and fundamental freedoms.
- (5) The National Security Service shall be charged with the internal and external security of the country and its people.
- (6) In its composition, the National Security Service shall reflect the diversity of the people of South Sudan.
- (7) The National Security Service shall be under the direct supervision of the President.
- (8) The structures, mission, mandate, functions of the Service, and the terms and conditions of service of its personnel shall be prescribed by law.

National Security Council and Committees

160. (1) There shall be established at the national level a National Security Council, the composition and functions of which shall be determined by law.

- (2) The National Security Council shall define the national security strategy based on the analysis of all threats to security of South Sudan.
- (3) There shall be established at the State and County levels security committees; their composition and functions shall be prescribed by law.

PART ELEVEN

THE STATES, LOCAL GOVERNMENT AND TRADITIONAL AUTHORITY

CHAPTER I

STATES OF SOUTH SUDAN

General Provisions

- 161. (1) The territory of South Sudan is composed of ten states governed on the basis of decentralization.
- (2) The constitutions of the states shall conform to this Constitution.
- (3) State boundaries shall not be altered except by a resolution of the Council of States approved by two-thirds of all members.
- (4) Names of states and their capital towns shall not be altered except by a resolution of the Council of States approved by a simple majority of all members on the recommendation of the relevant State Assembly.

State Organs

- 162. (1) There shall be legislative and executive organs at each state level; they shall function in accordance with this Constitution and the relevant state constitution.
- (2) Each state shall have exclusive executive and legislative competences as set forth in Schedule B of this Constitution.
- (3) Each state shall have concurrent and residual executive and legislative competences as set forth in Schedules C and D, read together with Schedule E herein.
- (4) Each state government shall exercise such other powers as shall promote the welfare of the people of that state and to protect their human rights and fundamental freedoms as are provided for in this Constitution.
- (5) Each state shall organize, promote and empower the local government institutions in accordance with the provisions of this Constitution and its constitution and the law.

- (6) Elections to the local government institutions shall be organized and conducted by the National Elections Commission in accordance with the provisions of this Constitution and the law.
- (7) In fulfillment of the principle of affirmative action, women shall be allocated at least twenty-five per cent of the seats and positions in each legislative and each executive organ of each state, without prejudice to their right to compete for the remaining seats and positions in such organs.

State Legislative Assembly

163. (1) The existing state legislatures shall be known as state Legislative Assemblies. They shall comprise of the current elected members.
- (2) Each state Legislative Assembly shall adopt a draft amended state constitution to become its state transitional constitution, provided that it shall be in conformity with this Constitution.
- (3) Each state Legislative Assembly shall have law-making competence in respect of the functional areas listed in Schedules B, C and D read together with Schedule E herein, and such other legislative competences as are conferred upon the state by this Constitution, the state transitional constitution, and the law.
- (4) (a) a state Legislative Assembly may, in accordance with the state transitional constitution, pass a vote of no confidence in the Governor by three quarters majority of all its members;
- (b) if the state Legislative Assembly passes a vote of no confidence as stated in paragraph (a) above, the President shall act upon such a vote in accordance with Article 101 (s) herein;
- (c) if the Governor who was subjected to the vote of no-confidence is re-elected, the state legislature shall be deemed to have been dissolved. A new state legislature shall be elected within sixty days to complete the tenure of the dissolved legislature; and
- (d) a vote of no confidence in the Governor shall not be passed before he or she completes twelve months in office.
- (5) The term of a state Legislative Assembly shall be four years commencing from July 9, 2011.
- (6) Governors, members of state Legislative Assemblies and the state councils of ministers shall have such immunities as are provided by law.
- (7) Each state Legislative Assembly shall make its own Conduct of Business Regulations, establish its committees and elect its speaker and other officers.

State Executive

164. (1) There shall be a state executive composed of a Governor, a Deputy Governor, and state Ministers.
- (2) The Governor of each state shall be the head of the executive organ in the state and shall appoint and relieve the Deputy Governor, Advisors, and state Ministers in consultation with the President and in accordance with the state constitution.
- (3) The Deputy Governor may assume the portfolio of a Minister other than the Minister of Finance, and shall act as Governor in the absence of the Governor.
- (4) State Ministers shall be individually and collectively answerable to the Governor and the state Legislative Assembly in the performance of their functions.
- (5) A state Minister may be removed by the Governor; or on a motion supported by two-thirds of all the members of the state Legislative Assembly.
- (6) The state executive shall exercise the executive competences of the state in respect of the functional areas in Schedules B, C and D read together with Schedule E, as conferred by this Constitution and the state constitution and such other executive powers as may be prescribed by law.

CHAPTER II

LOCAL GOVERNMENT

Local Government

165. (1) Pursuant to Article 47 (c) of this Constitution and the state constitutions, the states shall enact laws for the establishment of a system of local government based on urban and rural councils for which they shall provide structures, composition, finance and functions.
- (2) Without prejudice to the provisions of sub-Article (1) above and for the purposes of the initial establishment of a local government system, and in order to set common standards and criteria for the organization of local government, the National Government shall enact the necessary legislation.
- (3) The President shall establish a Local Government Board under his or her office to review the local government system and recommend the necessary policy guidelines and action in accordance with the decentralization policy enshrined in this Constitution.
- (4) Without prejudice to the existing forms of the local government structures, local government councils shall be established by law taking into account but not limited to the following criteria:
- (a) size of territory;

- (b) population;
 - (c) economic viability;
 - (d) common interest of the communities; and
 - (e) administrative convenience and effectiveness.
- (5) Local government tiers shall consist of County, Payam and Boma in the rural areas, and of city, municipal and town councils in the urban areas.
- (6) The objects of local government shall be to:
- (a) promote self-governance and enhance the participation of people and communities in maintaining law and order and promoting democratic, transparent and accountable local government;
 - (b) establish the local government institutions as close as possible to the people;
 - (c) encourage the involvement of communities and community based organisations in the matters of local government, and promote dialogue among them on matters of local interest;
 - (d) promote and facilitate civic education;
 - (e) promote social and economic development;
 - (f) promote self-reliance amongst the people through mobilisation of local resources to ensure the provision of health and educational services to communities in a sustainable manner;
 - (g) promote peace, reconciliation and peaceful coexistence among the various communities;
 - (h) ensure gender mainstreaming in local government;
 - (i) acknowledge and incorporate the role of Traditional Authority and customary law in the local government system;
 - (j) involve communities in decisions relating to the exploitation of natural resources in their areas and promote a safe and healthy environment; and
 - (k) promote and support the training of local cadres.
- (7) Local governments shall have powers to levy, charge, collect and appropriate fees and taxes in accordance with the law.
- (8) The National Government may pay grants-in-aid to states in support of their budgetary deficits and that of local government councils.

Traditional Authority

166. (1) The institution, status and role of Traditional Authority, according to customary law, are recognised under this Constitution.
- (2) Traditional Authority shall function in accordance with this Constitution, the state constitutions and the law.
- (3) The courts shall apply customary law subject to this Constitution and the law.

Role of Traditional Authority

167. (1) Legislation of the states shall provide for the role of Traditional Authority as an institution at local government level on matters affecting local communities.
- (2) Legislation at the National and state levels shall provide for the establishment, composition, functions and duties of councils for Traditional Authority leaders.

PART TWELVE

FINANCE AND ECONOMIC MATTERS

CHAPTER I

GUIDING PRINCIPLES FOR DEVELOPMENT AND EQUITABLE SHARING OF NATIONAL WEALTH

Guiding Principles

168. (1) The National Government shall promote, support and encourage broad based and balanced and participatory economic development based on the principle of subsidiarity and devolution of governmental functions and powers to the appropriate levels where the people can best manage and direct their own affairs.
- (2) Equitable economic development shall be based, *inter alia*, on the agricultural and agro-industrial sectors, and promotion of private sector conducted in accordance with the best known practices of sustainable development within a framework of transparent and accountable governance.
- (3) The National Government shall promote and encourage the participation of the people in the formulation of its development policies and programmes.
- (4) The National Government shall endeavour to build institutional, human, social and economic capacity, develop infrastructure and social services, and raise the standard of public services to attain the Millennium Development Goals.
- (5) The sharing and allocation of resources and national wealth shall be based on the premise that all states, localities and communities are entitled to equitable development without discrimination.
- (6) National wealth and other resources shall be allocated in a manner that will enable each level of government discharge its legal and constitutional responsibilities and duties and ensure that the quality of life and dignity of all the people are promoted without discrimination on grounds of gender, religion, political affiliation, ethnicity, language or locality.
- (7) The National Government shall fulfill its obligations to provide financial transfers to all levels of government, and shall, except as otherwise provided herein, apportion revenue equitably among the states and local governments.

- (8) Revenue sharing shall reflect a commitment to devolution of powers and decentralisation of decision-making in regard to development, service delivery and good governance.
- (9) All taxes and duties set out in this Constitution shall be regulated by law to ensure coordination, fairness, equity, transparency and to avoid an excessive tax burden on the citizens, private sector and investors.
- (10) No level of government shall unduly withhold any allocation or financial transfer due to another level of government. In case of dispute, any level of government, after attempting amicable solution, may initiate proceedings before the Supreme Court.

CHAPTER II

LAND OWNERSHIP, TENURE AND NATURAL RESOURCES

Land Ownership

- 169. (1) All land in South Sudan is owned by the people of South Sudan and its usage shall be regulated by the government in accordance with the provisions of this Constitution and the law.
- (2) Notwithstanding sub-Article (1) above, and the provisions of Article 28 of this Constitution, the government at all levels, may expropriate land in the public interest as shall be prescribed by law.

Land Tenure

- 170. (1) The regulation of land tenure, usage and exercise of rights thereon shall be governed by this Constitution and the law.
- (2) Without prejudice to sub-Article (3) below, the land tenure system in South Sudan shall consist of:
 - (a) public land,
 - (b) community land; and
 - (c) private land.
- (3) Public land shall include, but not be limited to:
 - (a) all land owned, held or otherwise acquired by any level of government as defined by law; and
 - (b) all land which are not otherwise classified as community or private.
- (4) Regardless of the classification of the land in question, rights over all subterranean and other natural resources throughout South Sudan, including

petroleum and gas resources and solid minerals, shall belong to the National Government and shall be regulated by law.

- (5) Community land shall include all lands traditionally and historically held or used by local communities or their members. They shall be defined, held, managed and protected by law.
- (6) Private land shall include:
 - (a) registered land held by any person under leasehold tenure in accordance with the law;
 - (b) investment land acquired under lease from the Government or community for purposes of social and economic development in accordance with the law; and
 - (c) any other land designated as private land by law.
- (7) Rights in land and resources owned, held or otherwise acquired by the Government shall be exercised through the appropriate or designated level of government which shall recognize customary land rights under customary land law.
- (8) All levels of government shall institute a process to progressively develop and amend the relevant laws to incorporate customary rights and practices, and local heritage.
- (9) Customary seasonal access rights to land shall be respected, provided that these access rights shall be regulated by the respective states taking into account the need to protect the environment, agricultural production, community peace and harmony, and without unduly interfering with or degrading the primary ownership interest in the land, in accordance with customary law.
- (10) Communities and persons enjoying rights in land shall be consulted in decisions that may affect their rights in lands and resources.
- (11) Communities and persons enjoying rights in land shall be entitled to prompt and equitable compensation on just terms arising from acquisition or development of land in their areas in the public interest.

Land Commission

171. (1) There shall be established an independent commission to be known as the National Land Commission, and it shall be composed of persons of proven competence, experience, integrity and impartiality.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson and Members of the Commission shall be appointed by the President in accordance with this Constitution and the law.
- (3) The composition, functions, powers, and terms and conditions of service of the members and employees of the Commission shall be determined by law.

CHAPTER III

PETROLEUM AND GAS DEVELOPMENT AND MANAGEMENT

Guiding Principles for Petroleum and Gas Development and Management

172. (1) Ownership of petroleum and gas shall be vested in the people of South Sudan and shall be developed and managed by the National Government on behalf of and for the benefit of the people.
- (2) Petroleum and gas development and management shall be guided by the following principles:
- (a) safeguarding National interests;
 - (b) creating lasting benefits for society;
 - (c) promoting efficient and sustainable resource management;
 - (d) using oil revenues to develop other sectors of the economy, especially agriculture;
 - (e) ensuring transparency and accountability;
 - (f) promoting fair competition to increase productivity and efficiency in the petroleum and gas sector;
 - (g) promoting balanced and equitable development;
 - (h) creating a secure and healthy investment environment;
 - (i) protecting the environment and biodiversity;
 - (j) building the capacity of South Sudanese within the petroleum and gas sector;
 - (k) establishing oil infrastructure within South Sudan, such as pipelines, refineries, storage, processing and transport facilities;
 - (m) safeguarding interests of future generations;
 - (n) ensuring accountability for violations of human rights and degradation to the environment caused by petroleum and gas-related operations; and
 - (o) ensuring restoration of land and resources affected by development and management.

National Petroleum and Gas Council

173. (1) A National Petroleum and Gas Council shall be established as a policy making body with respect to petroleum and gas resources.
- (2) The National Petroleum and Gas Council shall report to the Council of Ministers.
- (3) The National Petroleum and Gas Council shall consist of relevant national Ministers, representatives of oil-producing states and institutions as shall be regulated by law.
- (4) The National Government and the oil producing states shall be represented in the National Petroleum and Gas Council in accordance with the law.

- (5) The National Petroleum and Gas Council shall have the following functions:
- (a) formulate policies and guidelines in relation to the development and management of the petroleum and gas sector;
 - (b) monitor and assess the implementation of the policies mentioned in (a) above by the relevant implementing institutions to ensure that they work in the best interest of the people of South Sudan and to determine their impact on the communities in the areas of petroleum or gas development;
 - (c) approve strategies and programs for the petroleum and gas sector;
 - (d) approve all oil contracts for the exploration and development of oil and ensure that they are consistent with its principles, policies and guidelines;
 - (e) review environmental and social impact of existing and future oil developments;
 - (f) develop its internal regulations and procedures; and
 - (g) perform any other function or duty as may be prescribed by law.

Ministry in Charge of Petroleum and Gas

174. (1) The Ministry in charge of petroleum and gas shall be the policy implementing body of the Government with respect to petroleum affairs. It shall act in accordance with this Constitution and the law.
- (2) The functions of the Ministry shall include:
- (a) negotiating all oil contracts for the exploration and development of oil, and ensuring that they are consistent with its principles, policies and guidelines;
 - (b) initiating legislation, rules, and regulations regarding the petroleum and gas sector;
 - (c) managing the relations of the Government with petroleum and gas companies operating in South Sudan;
 - (d) formulating strategies and programmes for the development and management of the petroleum and gas sector;
 - (e) developing the necessary technical cadres for the petroleum and gas sector;
 - (f) in consultation with affected communities, ensuring that all petroleum and gas projects be subjected to environmental and social impact assessment; and
 - (g) signing contracts on behalf of the Government upon the approval of the National Petroleum Council.

National Petroleum and Gas Corporation

175. There shall be established a national petroleum and gas corporation which shall participate in the upstream, midstream and downstream activities of the petroleum and gas sectors on behalf of the National Government. Its structure, management, and functions shall be determined by law.

CHAPTER IV

SOURCES OF REVENUE

Sources of Revenue for the National Government

175. The National Government shall legislate for raising revenue or collecting taxes from the following sources:
- (a) oil and mineral revenue;
 - (b) national personal income tax;
 - (c) corporate and business profit tax;
 - (d) customs duties and import taxes;
 - (e) airports and river transport revenue;
 - (f) service charges, fees and fines;
 - (g) national government enterprises and projects;
 - (h) value added tax or general sales tax on goods and services;
 - (i) excise duties;
 - (j) loans and borrowing from the Bank of South Sudan and the public;
 - (k) grants-in-aid and foreign financial assistance;
 - (l) fees from nationality, passports, immigration and visas;
 - (m) royalties; and
 - (n) any other tax or revenue as may be determined by law.

National Oil Revenue

176. (1) The National Government oil revenue shall derive from the net oil revenue after payment to the Oil Revenue Stabilization Account and the two percent payment to the oil producing states in accordance with this Constitution.
- (2) An Oil Revenue Stabilization Account shall be established from government oil net revenue derived from actual export sales above an agreed benchmark price. The benchmark price will be established annually as part of the national budget.
- (3) The National Government shall establish a Future Generation Fund from its share of net oil revenue.

Sources of Revenue of the States

177. The states shall legislate for raising revenue or collecting taxes from the following sources:
- (a) state land and property tax and royalties;
 - (b) service charges for state services;
 - (c) licenses issued by the state;
 - (d) state personal income tax;
 - (e) levies on tourism;
 - (f) at least two percent of net oil and other mineral revenues for each producing state;

- (g) state government projects;
- (h) stamp duties;
- (i) agricultural production taxes;
- (j) grants-in-aid and foreign aid;
- (k) excise duties;
- (l) other state taxes, which are not within the exclusive jurisdiction of the National- Government;
- (m) loans and borrowing in accordance with Article 183 (2) and (3) of this Constitution; and
- (n) any other tax as may be determined by law.

CHAPTER V

FISCAL AND FINANCIAL INSTITUTIONS

National Revenue Fund

178. (1) All revenue collected for or by the National Government shall be pooled in a National Revenue Fund administered by the Ministry of Finance and Economic Planning. Such Fund shall embrace all accounts and sub-funds into which monies due to the National Government are collected, deposited and reported.
- (2) All the revenue and expenditure of each level of government shall be on-budget operations and made public as the case may be.
- (3) Any withdrawals from the National Revenue Fund shall not be made except in accordance with the law.
- (4) The criteria and conditions for allocation of revenue to the states shall be determined by law.

Fiscal and Financial Allocation and Monitoring Commission

179. (1) There shall be established an independent commission to be known as the National Fiscal and Financial Allocation and Monitoring Commission, to ensure transparency and fairness in regard to the allocation of funds collected at the level of the National Government to the states and local governments.
- (2) The Commission shall undertake the following duties and responsibilities:
- (a) recommend criteria for allocation of National revenue to the state and local government levels;
 - (b) ensure and monitor that grants from the National Revenue Fund are promptly transferred to the respective levels of government;
 - (c) guarantee appropriate sharing and utilization of financial resources at the state and local government levels;
 - (d) safeguard transparency and fairness in the allocation of funds to the state and local government levels;

- (e) monitor allocation and utilization of grants to and by the state and local government levels; and
 - (f) perform any other functions as may be prescribed by law.
- (3) The Commission shall submit a quarterly report to the President and the Council of States about its performance, and the President shall take appropriate remedial action to resolve any problems affecting the work of the Commission.
 - (4) The President shall appoint the Chairperson, Deputy Chairperson, and members of the Commission.
 - (5) The functions, powers and composition of the Commission, and terms and conditions of service of its members and employees shall be regulated by law.

CHAPTER VI

BANKING IN SOUTH SUDAN

Establishment of the Bank of South Sudan

- 180. (1) There shall be established a central bank in South Sudan to be known as the Bank of South Sudan to provide for banking services in accordance with this Constitution and the law. The Bank shall be an independent corporate legal entity.
- (2) The Bank of South Sudan shall be responsible for the formulation, conduct and implementation of monetary policy.
- (3) The Bank of South Sudan shall use the market-based banking instruments developed by the Bank to regulate and supervise the implementation of the national monetary policy in South Sudan in relation to the following:
 - (a) formulating monetary policy;
 - (b) issuing currency;
 - (c) promoting and maintaining price stability;
 - (d) maintaining a stable exchange rate;
 - (e) maintaining sound, effective and efficient banking and credit system;
 - (f) chartering and supervising financial institutions in South Sudan; and
 - (g) performing any other functions as may be prescribed by law.
- (4) The Bank of South Sudan shall be independent in the performance of its functions and the exercise of its powers.
- (5) All financial institutions shall be subject to rules and regulations set by the Bank of South Sudan as well as to internationally recognized regulatory and prudential standards for finance.
- (6) All financial institutions shall be bound to implement monetary policies set by the Bank of South Sudan.

- (7) The Bank of South Sudan shall be headed by a Governor and assisted by two Deputy Governors, appointed by the President.
- (8) The Governor of the Bank of South Sudan shall appoint other senior officers within the Bank of South Sudan in consultation with the Board of Directors and in accordance with the law.
- (9) There shall be established a Board of Directors for the Bank of South Sudan appointed by the President. It shall consist of nine members as follows:-
 - (a) Governor of the Bank of South Sudan, Chairperson;
 - (b) two Deputies of the Governor, members; and
 - (c) six non-executive, highly qualified, competent and experienced South Sudanese who are not employees of the Bank, members.
- (10) The Board of Directors shall be the highest policy-making body of the Bank and shall be responsible to the President.
- (11) Decisions of Board of Directors on matters that may affect adversely the interests of the clientele shall be by consensus.
- (12) The tenure and terms and conditions of service of the Governor, Deputy Governors, members of the Board of Directors and other officials of the Bank shall be prescribed by law.

Circulating Currencies in South Sudan

181. (1) The Bank of South Sudan shall have the exclusive right to issue a currency to be the legal tender of South Sudan, the design of which shall reflect the historical and cultural diversity of the country.
- (2) Until a new currency is issued on the recommendation of the Bank of South Sudan, the circulating currency in South Sudan shall be recognised.

Borrowing

182. (1)
 - (a) the National and state governments may borrow money with the approval of their respective legislatures. The appropriate legislature may by law exempt any categories of loans from the requirement of approval and in this case determine the extent of the money value of the loan subject to such conditions as it may prescribe.
 - (b) neither the National Government nor the Bank of South Sudan shall guarantee borrowing by any state government without their prior approval.
- (2) The National and state governments may borrow money from foreign sources depending on their respective credit worthiness.

- (3) Foreign borrowing by the governments of the states shall be in a manner that does not undermine national macro-economic policies and shall be consistent with the objective of maintaining external financial viability. All foreign borrowing transactions of National and state governments shall conform to the specifications of the Bank of South Sudan.
- (4) The National and state governments shall report financial and fiscal data relating to such loans to the Bank of South Sudan for statistical purposes.

CHAPTER VII

ACCOUNTING STANDARDS

Accounting Procedures, Standards and Fiscal Accountability

- 183. (1) All levels of government shall comply with the established and generally accepted accounting procedures, standards and fiscal accountability to ensure that public funds are allocated and expended according to the budget of the respective level of government.
- (2) All levels of government shall hold all income and revenue received in public accounts and subject to public scrutiny and accountability.
- (3) The accounting procedures, standards and fiscal accountability shall be regulated by law.

National Audit Chamber

- 184. (1) There shall be established an independent institution to be known as the National Audit Chamber, consisting of persons of proven professional competence, experience, integrity and impartiality.
- (2) The National Audit Chamber shall set auditing standards for the whole country and supervise the financial performance of all levels of government, including revenue collection and expenditure, in accordance with the budgets approved by their respective legislatures.
- (3) The President, with the approval of a two-thirds majority of all members of the National Legislative Assembly, shall appoint from qualified professionals the National Auditor General who shall be the head of the National Audit Chamber.
- (4) To assume office, the National Auditor General shall, before the President, take the same oath of a Presidential Advisor as prescribed in Article 108 (2) of this Constitution.
- (5) The office of the National Auditor General shall fall vacant under the following circumstances:
 - (a) removal from office by the President on the following grounds:

- (i) serious violations of the Constitution or any other law;
 - (ii) gross misconduct, whether in performance of his or her office, functions or otherwise;
 - (iii) physical and mental incapacity to perform the functions of office;
 - (iv) incompetence or inefficiency;
 - (v) bankruptcy;
 - (b) resignation; or
 - (c) death.
- (6) The National Auditor General shall be accountable to the President for the performance of the Chamber.
 - (7) The National Audit Chamber shall assume auditing of the accounts of the national, state and local government levels, independent commissions, public institutions and corporations and any other institutions as may be determined by law.
 - (8) The National Auditor General shall present an annual report to the President and the National Legislature.
 - (9) The National Auditor General and senior officials of the National Audit Chamber shall be prohibited from engaging in all businesses in which constitutional office holders are not allowed to engage, pursuant to Article 121 (2) of this Constitution.
 - (10) The law shall organize the National Audit Chamber and shall specify the tenure, functions, and terms and conditions of service of the National Auditor General and the employees of the Chamber.

CHAPTER VIII

INTERSTATE TRADE, COMMERCE AND LIABILITIES AND ASSETS

Interstate Trade and Commerce

- 185. (1) Free interstate trade and commerce are guaranteed by this Constitution. No legislation or level of government shall impede interstate commerce, the flow of goods and services, capital or labour between the states and local governments.
- (2) There shall be no levies, taxes, or fees or any other charges on interstate trade and commerce.

Government Liabilities and Assets

- 186. (1) Any debt or liability incurred by any level of government shall be the responsibility of that level of government.
- (2) There shall be a fair and equitable division of government assets. An asset shall in the first instance be allocated to the level of government responsible for the function in respect of which the asset is related.

- (3) In the event of a dispute, such dispute shall be referred to a committee consisting of a representative of each of the parties involved in the dispute and a mutually agreed expert. The decision of the committee shall be final and binding.

PART THIRTEEN

STATE OF EMERGENCY AND DECLARATION OF WAR

Declaration of a State of Emergency

187. (1) The President, may upon the occurrence of an imminent danger, whether it is war, invasion, blockade, natural disaster or epidemics, as may threaten the country, or any part thereof or the safety or economy of the same, declare a state of emergency in the country, or in any part thereof, in accordance with this Constitution and the law.
- (2) The declaration of a state of emergency shall be submitted to the National Legislature within fifteen days of the issuance of the declaration. When the National Legislature is not in session, an emergency session shall be convened.
- (3) When the National Legislature approves the declaration of a state of emergency, all laws, orders or measures issued or taken by the President pursuant to the state of emergency shall continue to remain in force.

Powers of the President in a State of Emergency

188. During a state of emergency, the President may, by law or orders, take any measures that shall not derogate from the provisions of this Constitution except as provided herein:
- (a) to suspend part of the Bill of Rights. However, there shall be no infringement on the right to life, prohibition against slavery, prohibition against torture, the right of non-discrimination on the basis of race, sex, religious creed, the right to litigation or the right to fair trial;
 - (b) to dissolve or suspend the National Executive and/or the National Legislature;
 - (c) to dissolve or suspend any of the state organs or suspend such powers conferred upon the states under this Constitution; and
 - (d) to take any such measures as deemed necessary to the state of emergency, which shall have the force of law.

Duration of a State of Emergency

189. The duration of the measures relating to the state of emergency shall expire in the following cases:
- (a) lapse of thirty days as from the date of issuance of the declaration if the National Legislature does not approve by a resolution the extension of its duration;

- (b) lapse of the duration approved by the National Legislature; or
- (c) issuance of a declaration by the President lifting the state of emergency.

Declaration of War

190. (1) The President shall declare war whenever the country is under external aggression and such declaration shall be legal and enforceable subject to approval of the National Legislature by two-thirds of all the members.
- (2) The declaration of war shall be submitted to the National Legislature within seventy-two hours of the issuance of the declaration if the National Legislature is in session.
- (3) If the National Legislature is not in session, an emergency session shall be convened and the declaration shall be submitted within 14 days of its issuance.

PART FOURTEEN

CENSUS, REFERENDA AND ELECTIONS

CHAPTER I

CENSUS AND STATISTICS

The National Bureau of Statistics

191. (1) There shall be a National Bureau of Statistics.
- (2) The National Bureau of Statistics shall be an independent statistics bureau authorized, *inter alia*, to:
- (a) collect, compile, analyze and publish all official statistical information on economic, social, demographic, environmental and general activities and conditions of the people of South Sudan;
 - (b) conduct all censuses and surveys that are carried out throughout South Sudan;
 - (c) monitor and evaluate social impacts of public policies, projects and programmes; and
 - (d) monitor the progress of poverty alleviation and the attainment of the Millennium Development Goals.
- (3) The President shall appoint a Board of Directors and the Director-General of the Bureau. The Board shall be the highest policy-making body of the National Bureau of Statistics; it shall formulate policies and set its internal regulations, priorities, standards and criteria for all the censuses and surveys to be carried out in South Sudan.

- (4) The organization, structure and powers of the Bureau, and terms and conditions of service of its personnel shall be regulated by law.

Population Census

192. The National Government shall during the Transitional Period conduct a population census the outcome of which shall, *inter alia*, determine the number of electoral constituencies for the next general elections.

CHAPTER II

REFERENDA

193. (1) Pursuant to Schedule A(30) herein, the President, or the National Legislature, through a resolution passed by more than half of all its members, may refer for a referendum any matter of public interest.
- (2) Any matter submitted for a referendum shall be deemed to have been approved by the people of South Sudan if it has obtained more than half of the number of votes cast.
- (3) Any matter which has been approved by the people of South Sudan in a referendum shall have authority above any legislation. It shall not be annulled save by another referendum.

CHAPTER III

ELECTIONS

Running for Elections

194. Whoever runs in any election shall respect and abide by this Constitution and the law.

The National Elections Commission

195. (1) There shall be established an independent commission which shall be known the National Elections Commission.
- (2) The Chairperson, Deputy Chairperson, and members of the Commission shall be persons of proven integrity, competence, non-partisan and impartial, and shall be appointed by the President in accordance with the provisions of this Constitution and the law.
- (3) The Commission shall perform the following functions:
- (a) prepare the general electoral roll and pursue its annual revision;
 - (b) organize and conduct general elections, by-elections, and local elections in accordance with this Constitution and the law;
 - (c) organize and conduct any referendum in accordance with this Constitution

- and the law;
 - (d) perform any other relevant function as may be prescribed by law.
- (4) The structure, composition, powers and terms and conditions of service of the Commission shall be regulated by law.

PART FIFTEEN

MISCELLANEOUS PROVISIONS

Coming into Force of this Constitution

196. This Constitution shall be assented to and signed by the President of the Government of Southern Sudan, and shall come into force on July 9, 2011.

Amendment of this Constitution

197. This Constitution shall not be amended unless the proposed amendment is approved by two-thirds of all members of each House of the National Legislature sitting separately and only after introduction of the draft amendment at least one month prior to the deliberations.

Continuity of Laws and Institutions

198. All current Laws of Southern Sudan shall remain in force and all current institutions shall continue to perform their functions and duties, unless new actions are taken in accordance with the provisions of this Constitution.

PART SIXTEEN

TRANSITIONAL PROVISIONS AND THE PERMANENT CONSTITUTION PROCESS

CHAPTER I

TRANSITIONAL PROVISIONS

Transitional Provisions

199. (1) Upon the Declaration of Independence and statehood of the Republic of South Sudan, on July 9, 2011, the President of the Government of Southern Sudan shall:
- (a) assent to and sign into law the amended Interim Constitution of Southern Sudan, 2005, after its adoption by the Southern Sudan Legislative Assembly, which shall thereafter be known as the Transitional Constitution of the Republic of South Sudan, 2011;
 - (b) be sworn in as the President of the Republic of South Sudan in the same ceremony;

- (c) reconstitute the Southern Sudan Legislative Assembly into the National Legislative Assembly in accordance with Article 94 (2) of this Constitution;
 - (d) establish the Council of States in accordance with the provisions of Article 94 (3) of this Constitution; and
 - (e) convene the National Legislature in accordance with the provisions of Article 68 (1) of this Constitution.
- (2) This Constitution shall remain in force until the adoption of a permanent constitution.

CHAPTER II

PERMANENT CONSTITUTION PROCESS

National Constitutional Review Commission

200. (1) The President of the Republic shall, after consultation with the Political Parties, civil society and other stake-holders, establish a National Constitutional Review Commission to review the Transitional Constitution of South Sudan, 2011.
- (2) The Commission shall be established with due regard for gender, political, social and regional diversity of South Sudan in recognition of the need for inclusiveness, transparency and equitable participation. Each member of the Commission shall have the requisite competence and technical expertise and experience to contribute to fulfilling the mandate of the Commission.
- (3) The Commission shall review the Transitional Constitution and collect views and suggestions from all the stakeholders regarding any changes that may need to be introduced to the current constitutional system of governance.
- (4) The Commission shall be assisted by experts.
- (5) The Commission shall conduct nation-wide public information programme and civic education on constitutional issues.
- (6) The Commission shall adopt its own Rules of Procedures and shall aim to take decisions by consensus and when not possible shall take decisions by two-thirds majority of all its members.
- (7) The Commission shall adopt and present the Draft Constitutional Text and an Explanatory Report to the President.
- (8) The President shall review the Draft Constitutional Text and the Explanatory Report and return it to the Commission with comments.
- (9) Upon review of the comments of the President, the Commission may consider additional changes and then present a Draft Constitutional Text and Explanatory Report to the Constitutional Conference for deliberation and approval.

- (10) The Draft Constitutional Text and Explanatory Report submitted to the Constitutional Conference by the Commission shall also be made available to the public through appropriate channels.

National Constitutional Conference

201. (1) Upon the presentation of the Draft Constitutional Text and Explanatory Report by the Commission, the President of the Republic shall, after consultation with relevant stakeholders, constitute and convene a National Constitutional Conference comprising delegates representing the following categories:-
- (a) political parties;
 - (b) civil society organizations;
 - (c) women organizations;
 - (d) youth organizations;
 - (e) faith-based organizations;
 - (f) people with special needs;
 - (g) Traditional Leaders;
 - (h) war widows, veterans and war wounded;
 - (i) business leaders;
 - (j) trade unions;
 - (k) professional associations;
 - (l) the academia; and
 - (m) other categories to be determined.
- (2) Each of the categories in sub-Article (1) above shall nominate its delegates and present them to the President for appointment to the National Constitutional Conference.
- (3) The National Constitutional Conference shall:
- (a) formulate its rules of procedure;
 - (b) deliberate on the Draft Constitutional Text;
 - (c) keep the public informed of its proceedings which shall be conducted in a transparent manner and open to the media; and
 - (d) approve and pass the Draft Constitutional Text by two-thirds majority of all the delegates.
- (4) The Chairperson of the Commission shall be the Chairperson of the National Constitutional Conference. The Secretariat of the Commission shall serve as the Secretariat of the Conference.
- (5) The National Constitutional Conference shall commence its work as soon as it receives the Draft Constitutional Text and the Explanatory Report from the Commission.

- (6) The National Constitutional Conference shall approve the Draft Constitutional Text and the Explanatory Report and the Conference shall thereafter be considered dissolved.
- (7) The Chairperson of the Conference shall present the approved Draft Constitutional Text and the Explanatory Report to the President for further action.
- (8) The President shall, upon receipt of the Draft Constitutional Text, cause the same to be tabled before the National Legislature, at least three (3) months before the end of the Transitional Period, for deliberation and adoption.
- (9) The Speaker of the National Legislature shall thereafter present the adopted Constitution to the President for assent and signature.

Schedule (A)

National Powers

The exclusive legislative and executive powers of the National Government shall be as follows:

1. The adoption or amendment of the National Constitution;
2. National Defence, National Security and Protection of the National Borders;
3. Foreign Affairs and International Representation;
4. Nationality and Naturalization;
5. Passports and Visas;
6. Immigration and Aliens;
7. Currency, Coinage and Exchange Control;
8. The Judiciary;
9. National Police;
10. Establishment and Maintenance of National Prisons, Wildlife and the Fire Brigade Services;
11. Postal Services;
12. Civil Aviation;
13. Regulation of Airspace;
14. River Transport;
15. Beacons;
16. Navigation and Shipment;
17. National Lands and National natural resources;
18. Central Bank, the incorporation of commercial banks, issuing of currency, and regulation of banking system and insurance policy;
19. Bills of Exchange and Promissory Notes;
20. Weights, Measures and Standards, Dates and Standards of Time;
21. Meteorology;
22. National Institutions;
23. Customs, Excise and Export Duties;
24. Intellectual Property Rights;
25. International, regional and bilateral treaties and conventions;
26. State of Emergency;
27. International and Inter-State Transport, including roads, airports, waterways, river ports and railways;
28. National Museums and National Heritage Sites;
29. The management of the Nile Waters, trans-boundary waters, national rivers and lakes;
30. Elections and referenda at all levels of Government;
31. Regulation of political parties;
32. Security and military forces;
33. Borrowing;
34. National planning;
35. Appointments and emoluments of national constitutional post holders;
36. The determination of salary structure and allowances for public sector employees including the fixing of the minimum wage for both the public and private sectors;
37. Regulation of National Civil Service;
38. Development of financial resources for the National Government;

39. The co-ordination of services or the establishment of minimum national standards or uniform norms in respect of any matter or service referred to in Schedule B or Schedule C, read together with Schedule D, with the exception of Item 1 of Schedule B;
40. National taxation and revenue;
41. National budgets;
42. National public utilities;
43. National flag, emblem, anthem, coat of arms and medals;
44. National reconstruction and development;
45. National information, publications, mass media and telecommunication utilities;
46. Rehabilitation of and benefits to disabled war veterans, orphans, widows and care for the dependents of deceased war fallen heroes and heroines;
47. Any matter relating to an item referred to in Schedule C that cannot be dealt with effectively by a single state and requires National legislation or intervention;
48. National census, surveys and statistics;
49. National identity cards and any other appropriate documentation;
50. Traffic regulations;
51. Non-governmental, civil society, and faith based organizations;
52. Incorporation of companies and registration of business names;
53. National public holidays;
54. National Capital territory;
55. Names of states, state capital towns and state boundaries;
56. Regulation of professional associations and trade unions;
57. Licensing of Firearms;
58. Any other functions as may be authorized by this Constitution and the law.

Schedule (B)

Powers of States

The exclusive executive and legislative powers of a state shall be as follows:

1. Adoption or amendment of the state constitution subject to conformity with the National Constitution;
2. State Police, Prisons, Wildlife, Fire Brigade services;
3. Local Government;
4. State information, publications and mass media;
5. Social Welfare including state pensions;
6. The state Civil Service;
7. State Land and state Natural Resources;
8. Cultural matters within the state;
9. Regulation of religious matters;
10. Internal and external borrowing of money on the sole credit of the state within the National macro-economic framework;
11. The management, lease and utilization of lands belonging to the state;
12. The establishment, maintenance and management of state prisons and reformatories;
13. Establishment, regulation, and provision of health care, including hospitals and other health facilities;
14. Regulation of businesses, trade licenses, working conditions, hours, and holidays within the state;

15. Local works and undertakings;
16. Registration of marriage, divorce, inheritance, birth, death, adoption and affiliations;
17. Enforcement of national and state laws;
18. The development, conservation and management of state natural resources and state forestry resources;
19. Pre-school, primary and secondary education;
20. Agriculture within the state;
21. Airstrips other than international and national airports managed by the civil aviation authority;
22. Intrastate public transport and roads;
23. Population policy and family planning;
24. Pollution control;
25. State statistics, and state surveys;
26. Charities and endowment;
27. Quarrying;
28. Town and rural planning;
29. State cultural and heritage sites, libraries, museums and other historical sites;
30. Traditional authority and customary law;
31. State finances;
32. State irrigation and embankments;
33. State budgets;
34. State archives, antiquities and monuments;
35. State taxes;
36. State public utilities;
37. Vehicle licensing;
38. Fire control and ambulance services;
39. Recreation and sport within the state;
40. Flag and emblem of the state;
41. Issuance of driving licenses and number plates; and
42. Customary law courts.

Schedule (C)

Concurrent Powers

The National and state governments shall have legislative and executive competencies on any of the matters listed below:

1. Economic and Social Development;
2. Tertiary education and scientific research;
3. Health policy;
4. Urban development, planning and housing;
5. Trade, commerce, Industry and industrial development;
6. Delivery of public services;
7. Banking and insurance;
8. Bankruptcy and insolvency;
9. Manufacturing licenses;
10. River transport;
11. Disaster preparedness, management and relief and epidemics control;

12. Electricity generation and water and waste management;
13. Information, Publications, Media and Broadcasting;
14. Environmental management, conservation and protection;
15. Relief, Repatriation, Resettlement, Rehabilitation and Reconstruction;
16. Subject to regulation by and approval of the National Government, the initiation, negotiation and conclusion of Bilateral and Regional Agreements on culture, sports, trade, investment, credit, loans, grants and technical assistance with foreign governments and foreign non-governmental organizations;
17. Financial and economic policies and planning;
18. Empowerment of women;
19. Gender policy;
20. Pastures, veterinary services, and animal and livestock disease control;
21. Consumer safety and protection;
22. Residual powers, subject to Schedule E;
23. Mother, Childcare and protection;
24. Water Resources other than interstate waters;
25. Matters relating to taxation, royalties and economic planning;
26. Human and animal drug quality control;
27. Regulation of land tenure, usage and exercise of rights in land;
28. Matters relating to businesses, trade licenses and conditions of operation;
29. Natural resources and forestry;
30. Management of interstate waters;
31. Fire control and ambulance services;
32. Prisons and reformatories;
33. Firearms control; and
34. Recreation and sports.

Schedule (D)

Residual Powers

Residual powers shall be dealt with according to their nature. If the power pertains to a national matter, requires a national standard, or is a matter which cannot be regulated by a single state, it shall be exercised by the National Government. If the power pertains to a matter that is usually exercised by the state or local government, it shall be exercised by the state or local government.

Schedule (E)

Resolution of Conflicts in Respect of Concurrent Powers

If there is a contradiction between the provisions of National law and a state law on the matters that are concurrent, the National law shall prevail to the extent of the contradiction.

D. Copia del modello di contratto di cooperanti e volontari

CONTRATTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER COOPERANTI DELLE ONG

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge 26 febbraio 1987 N° 49 sulla cooperazione allo sviluppo e successive modifiche e integrazioni, e in particolare degli art. 32 e 34 della stessa legge, fra

- la ONG **C.U.A.M.M.** con sede legale a Padova in Via San Francesco, 126, 35121, in appresso denominato "Organismo", rappresentato da *Dante Carraro* nella sua qualità di Legale Rappresentante, e
- **XXXXXXXXXXXXXX** nato/a XXXXXX a XXXX il XXXX, Codice Fiscale XXXXXXXXXX, residente in XXXXXXXXXXXXXXXX, in appresso denominato "Cooperante",

SI STIPULA IL PRESENTE CONTRATTO DI COOPERAZIONE

Art. 1 - L'Organismo conferisce al Cooperante, ai sensi dell'art. 32 della legge citata, l'incarico di XXXXXXXX, nell'ambito della realizzazione del progetto XXXXXXXX da attuare in XXXXXXXXXXXX. Tale progetto è

- [nel caso di promossi e affidati]: riconosciuto dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri (MAE) con codice N° XXXXXXXXXXXX ai sensi dell'art. 29 della legge citata.

[oppure]

- [nel caso di progetto OOII]: gestito, finanziato o cofinanziato da XXXXXXXX

e, a norma dell'art. 9 della Legge 426/96, e riconosciuto conforme dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri (MAE) ai soli fini del pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi.

Art. 2 - Il presente contratto avrà la durata di XXXXXXXX, a decorrere dal giorno in cui verrà comunicato alla Rappresentanza italiana territorialmente competente l'inizio dell'attività di cooperazione, ai sensi dell'art. 34, comma 1, della legge citata.

Art. 3 - Il Cooperante svolgerà l'attività in autonomia e senza vincoli di subordinazione, fermo restando il potere di vigilanza del capo della Rappresentanza italiana territorialmente competente nonché l'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge 49/1987 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, il Cooperante è tenuto all'osservanza di quanto espressamente previsto dall'art. 34 della Legge 49/1987 e dagli artt. 50-54 del relativo Regolamento applicativo.

Le parti concordano che il raggiungimento degli obiettivi di progetto stabiliti richiede il coordinamento dell'attività del Cooperante con l'Organismo e rende necessaria la disponibilità del Cooperante presso la sede di XXXXXX, salvo missioni straordinarie e temporanee, dovute alle esigenze inerenti ai compiti affidatigli. Il trasferimento permanente in sede diversa da quella suindicata potrà effettuarsi solo di comune accordo tra le parti e fatto salvo il disposto dell'art. 54 del Regolamento applicativo della Legge 49/1987.

Art. 4 - Il Cooperante dovrà assolvere alle mansioni affidategli in modo conforme alla dignità del proprio compito, astenendosi da ogni manifestazione che possa nuocere alle buone relazioni tra l'Organismo ed il paese ospitante.

In nessun caso il Cooperante potrà essere impiegato in operazioni di polizia o di carattere militare, né potrà esercitare attività politica nel paese ospitante.

Il Cooperante non potrà esercitare nel paese ospitante nessun'altra attività, sia in proprio che per conto di terzi.

Art. 5 - Il Cooperante è tenuto inoltre ad osservare il massimo riserbo riguardo ogni informazione o documentazione di cui prenderà conoscenza durante lo svolgimento del suo incarico contrattuale e s'impegna a consegnare all'Organismo, al termine del servizio, il materiale ricevuto o prodotto in suo possesso.

Il materiale documentale, incluso quello audiovisivo, che il Cooperante elaborerà nell'ambito della sua collaborazione diventerà di proprietà esclusiva dell'Organismo che potrà farne l'uso più opportuno, compresa la pubblicazione, senza che derivi per il Cooperante il diritto a pretendere ulteriori compensi.

Ciò non pregiudica il diritto del Cooperante ad essere riconosciuto autore delle proprie ideazioni e produzioni realizzate nello svolgimento dell'incarico. Qualora lo ritenga opportuno, la DGCS avrà inoltre facoltà di utilizzare gratuitamente tutto il materiale audiovisivo prodotto nell'ambito dei progetti da essa co finanziati.

Art. 6 - Per tutta la durata del presente contratto, nell'esercizio del suo incarico, il Cooperante farà riferimento ai responsabili che gli verranno indicati dall'Organismo, ai quali presenterà le relazioni periodiche sull'attività svolta che gli saranno richieste, senza che ciò significhi instaurazione di rapporto gerarchico.

Art. 7 - L'Organismo è civilmente responsabile per i danni causati a terzi dal Cooperante, nell'esercizio del suo incarico di cui all'art. 1. L'Organismo potrà peraltro rivalersi sul Cooperante quando i predetti danni siano stati causati da dolo o colpa grave di quest'ultimo. Il Cooperante resterà invece unico responsabile dei danni causati a terzi fuori dall'esercizio dell'incarico indicato nell'art. 1.

Art. 8 - Il compenso per l'incarico affidato al Cooperante è calcolato sulla base dei criteri definiti dalla DGCS e viene fissato di comune accordo tra le parti in Euro XXXXXX (XXXXXXX), lordi.

Tale compenso, corrisposto con acconti a cadenza trimestrale, salvo conguaglio a fine contratto, verrà erogato secondo la vigente legislazione fiscale.

L'Organismo assumerà a proprio carico le spese di viaggio da e per il luogo di residenza del Cooperante per la via più economica. Le spese di viaggio per i familiari a carico e al seguito saranno a carico dell'Organismo solo per contratti di durata pari o superiore a otto mesi.

L'Organismo concorrerà altresì alle spese per il trasporto degli effetti personali del Cooperante e, solo per contratti di durata pari o superiore a otto mesi, dei suoi familiari a carico e al seguito, sia all'inizio che alla fine del periodo contrattuale, nella misura massima di Euro 300,00 (trecento) a persona per ciascuna tratta del viaggio. L'importo speso verrà rimborsato a fronte della presentazione delle ricevute originali relative alle spese effettivamente sostenute.

Art. 9 - Al Cooperante viene garantito il trattamento previdenziale, assistenziale ed assicurativo previsto dalla Legge N° 49/1987 e successive modifiche, mentre ai suoi familiari a carico e al seguito viene garantito il trattamento assistenziale ed assicurativo previsto dalla stessa Legge.

Art. 10 - Il Cooperante ha diritto a 2,5 giorni lavorativi di riposo per recupero psicofisico per ogni mese di servizio già effettivamente prestato, da utilizzare frazionatamente o in una sola volta, entro i termini del periodo contrattuale, compatibilmente con le esigenze del suo incarico.

L'inizio e il termine di ogni periodo di riposo dovranno essere concordati con l'Organismo e i relativi verbali dovranno essere firmati o inviati presso la Rappresentanza italiana territorialmente competente (vedi art. 50 Regolamento attuazione della Legge 49/1987).

Il Cooperante potrà usufruire di periodi straordinari non retribuiti, per gravi e comprovati motivi, previo accordo dell'Organismo e della Rappresentanza diplomatica italiana, entro un limite di 20 giorni di calendario annui, durante i quali non gli spetterà alcun compenso.

Il Cooperante ha inoltre diritto al riconoscimento del servizio prestato all'estero ai sensi dell'art. 20 della Legge 49/1987.

Art. 11 - In caso di malattia debitamente certificata che impedisca il normale svolgimento delle sue funzioni, il Cooperante avrà diritto ad un periodo retribuito, di durata non superiore a 60 giorni di calendario all'anno e comunque non oltre la scadenza del presente contratto. Se la malattia verrà contratta all'estero, la certificazione dovrà essere convalidata dalla Rappresentanza italiana territorialmente competente.

In caso di maternità, si rimanda a quanto disciplinato dall'art. 20 del Decreto Legislativo 151 del 26.03.2001.

Art. 12 - Il presente contratto potrà essere risolto per mutuo consenso delle parti, oppure da una di queste qualora si verifichi una giusta causa di recesso. In caso di risoluzione anticipata, l'Organismo salderà unicamente la quota-parte di compenso maturata fino al momento della risoluzione.

In caso di inosservanza degli obblighi e divieti stabiliti nei precedenti artt. 4, 5 e 6, il Cooperante decadrà dai diritti e dai benefici previsti dalla legge e il contratto sarà anticipatamente risolto ad ogni effetto.

Il MAE potrà disporre il rimpatrio anticipato del Cooperante nelle ipotesi previste dall'art. 34, commi 3, 4 e 5 della Legge 49/1987. Qualora ciò avvenga, il contratto sarà anticipatamente risolto ad ogni effetto.

Art. 13 - Il presente contratto acquisterà efficacia solo in seguito alla sua registrazione ai sensi dell'art. 32, comma 2, della legge citata.

Art. 14 - Per quanto non espressamente previsto nei precedenti articoli, valgono e si applicano le norme legislative e regolamenti vigenti.

Art. 15 - Le parti contraenti stabiliscono espressamente di ricomporre bonariamente ogni controversia sull'interpretazione o applicazione del presente contratto. In difetto si applicheranno le norme dell'art. 410 del Codice di procedura civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Cooperante

Per l'Organismo
Il Legale Rappresentante

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del Codice Civile, il sottoscritto xxxxxxxxxxxx, dichiara di aver preso piena conoscenza e di approvare specificamente le clausole di cui agli articoli 4 (obblighi e divieti nell'assolvimento delle mansioni), 5 (riserbo nella gestione dell'informazione e proprietà del materiale documentale e audiovisivo prodotto), 7 (responsabilità civile per i danni causati a terzi), 12 (risoluzione del contratto), 15 (gestione delle controversie) del presente contratto.

Il Cooperante

Il sottoscritto, XXXXXXXXXX, dichiara inoltre:

- di acconsentire al trattamento dei propri dati personali (Legge 196/2003) in favore dei soggetti coinvolti per la stesura del presente contratto, l'elaborazione e la liquidazione del compenso e l'assolvimento degli obblighi fiscali, assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- di aver preso visione e di essere a conoscenza dei diritti e dei doveri dei volontari e dei cooperanti con contratto registrato presso il Ministero degli Affari Esteri ai sensi della Legge 49/1987 (art. 33 e 34), e in particolare delle disposizioni citate nell'art. 12 del presente contratto e d'impegnarsi di conseguenza ad osservarli nell'esecuzione del presente incarico;
- di aver firmato in originale il presente contratto e di allegare allo stesso copia di un documento di riconoscimento datato e firmato.

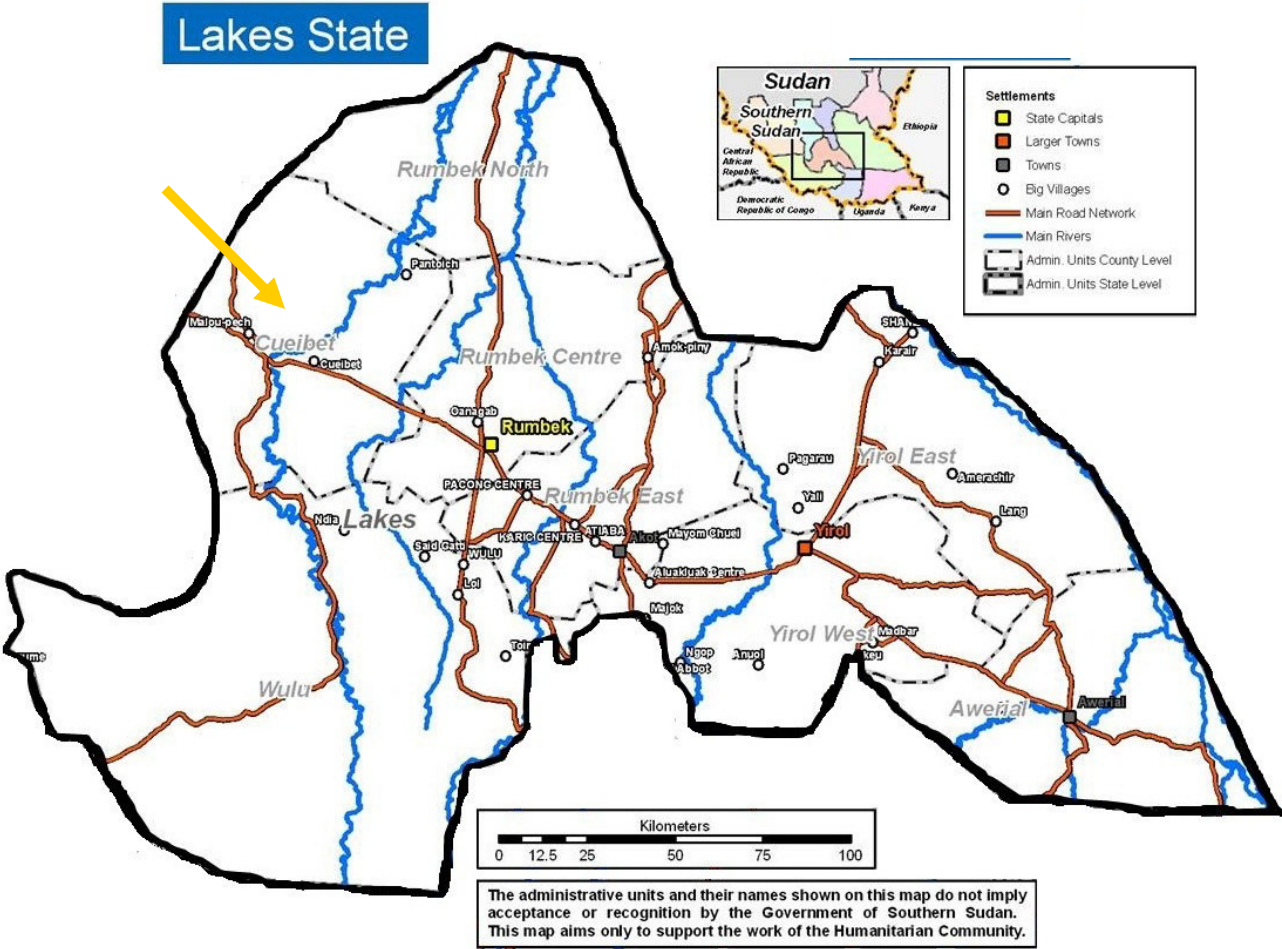
In fede

Il Cooperante

Data

E. Carta geografica dell'area di intervento

Allegato E - Mappa dello Stato dei Laghi in Sud Sudan con la Contea di Cueibet.



2. Presentazione ONG proponente

2.1. Informazioni generali

Nome e sigla ONG: Fondazione di Religione "Opera San Francesco Saverio" – Cuamm	
Stato giuridico: Fondazione civ. ric. – ONG idonea (legge 49/87)	
Data di costituzione: 6 Gennaio 1959	Data inizio attività: 1950
Sede legale: Via San Francesco 126, 35121 Padova	
Recapito per la corrispondenza:	
Numero di telefono: 049 8751279 numero fax: 049 8754738 email: cuamm@cuamm.org sito internet: www.mediciconlafrica.org	
Responsabile tecnico per la gestione del presente progetto e sua email: Donata Dalla Riva, d.dallariva@cuamm.org	

Riconoscimento di idoneità Ministero Affari Esteri (art.28 legge n°49/1987)	
Realizzazione di programmi a medio e breve termine nei PVS	Decreto N° 0007 del 22/06/1972 Riconferma idoneità con Decreto N° 1988/128/004187/2D del 14/09/1988
Selezione, formazione e impiego di volontari in servizio civile	Decreto N° 0007 del 22/06/1972 Riconferma idoneità con Decreto N° 1988/128/004187/2D del 14/09/1988
Formazione in loco dei cittadini di PVS	Decreto N° del 16/05/1995
Informazione	Decreto N° 0007 del 22/06/1972, Riconferma Decreto n. 128/004187/2D del 14/09/1988
Educazione allo sviluppo	Decreto N° 2009/128/002324/18 del 25/09/2009

2.2. Attività e strutture operative

2.2.1. Principali attività

Prima ONG in ambito sanitario riconosciuta in Italia, Medici con l'Africa Cuamm è la più grande organizzazione sanitaria italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Lavora per il miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni dell'Africa Sub-sahariana con interventi di cooperazione sanitaria articolati in attività ospedaliere e territoriali, prevalentemente in aree rurali, fortemente integrati nel tessuto sanitario e sociale del Paese, in dialogo con le autorità pubbliche e le istituzioni religiose locali. Nei paesi ove è presente supporta, attraverso interventi stabili e duraturi, in modo coordinato progetti su aree specifiche (formazione, tutela materno - infantile, disabilità, riabilitazione di infrastrutture sanitarie, ecc.) e interventi cosiddetti verticali, di lotta alle grandi pandemie (Aids, tubercolosi, malaria) sempre con vista all'integrazione dei servizi.

È attualmente presente in 7 Paesi africani (Angola, Mozambico, Uganda, Sierra Leone, Tanzania, Etiopia e Sud Sudan) con 157 operatori (di cui 96 medici) e 33 progetti di cooperazione, con i quali appoggia 15 ospedali, 23 distretti (per attività di sanità pubblica, assistenza materno-infantile, lotta all'Aids/TB/Malaria, formazione), 3 centri di riabilitazione motoria, 5 scuole infermieri, e 3 università.

Di recente realizza programmi in zone di crisi ed emergenza umanitaria, coniugando interventi di emergenza con programmi di sviluppo di lunga durata.

Si occupa inoltre della formazione/aggiornamento delle risorse umane dedicate ai progetti di cooperazione sanitaria, compie attività di studio, ricerca, divulgazione scientifica su temi relativi al diritto alla salute; promuove attività di informazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, educazione allo sviluppo, *advocacy* verso le istituzioni nazionali e internazionali

2.2.2 Affiliazioni, partenariati e accreditamenti

È membro dell'associazione "Link 2007, cooperazione in rete" e di *Medicus Mundi International*, la federazione internazionale di organismi di cooperazione in campo sanitario e della Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale (RIISG), un *network* che si occupa della formazione di studenti, docenti e professionisti sulla salute globale. Nel 2011-2014 è stata l'Organizzazione capofila del progetto europeo *Equal opportunities for health: action for development*, che mirava a promuovere l'educazione e sensibilizzazione sul tema della salute globale in collaborazione con università ed organizzazioni di Polonia, Bulgaria, Romania, Lettonia, Ungheria e Malta, oltre che con l'Università di Bologna/Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica e l'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale (OISG). Medici con l'Africa Cuamm è in collegamento stabile e riconosciuto con l'UNICEF e ha sottoscritto il Codice di Condotta della Croce Rossa Internazionale. Ha sottoscritto l'accordo di partenariato con ECHO, agenzia dell'Unione Europea per gli aiuti umanitari. Collabora con il *Department of Reproductive Health and Research* dell'OMS alla validazione scientifica del programma "accesso gratuito al parto assistito" (programma multipaese) e con l'Istituto Burlo Garofalo di Trieste per l'implementazione di ricerche operative nell'ambito della qualità dei servizi di assistenza materno-neonatale-infantile. Ha all'attivo inoltre finanziamenti e collaborazioni con UNDP, GFATM, DFID, HFP, UE, CORDAID e CEI.

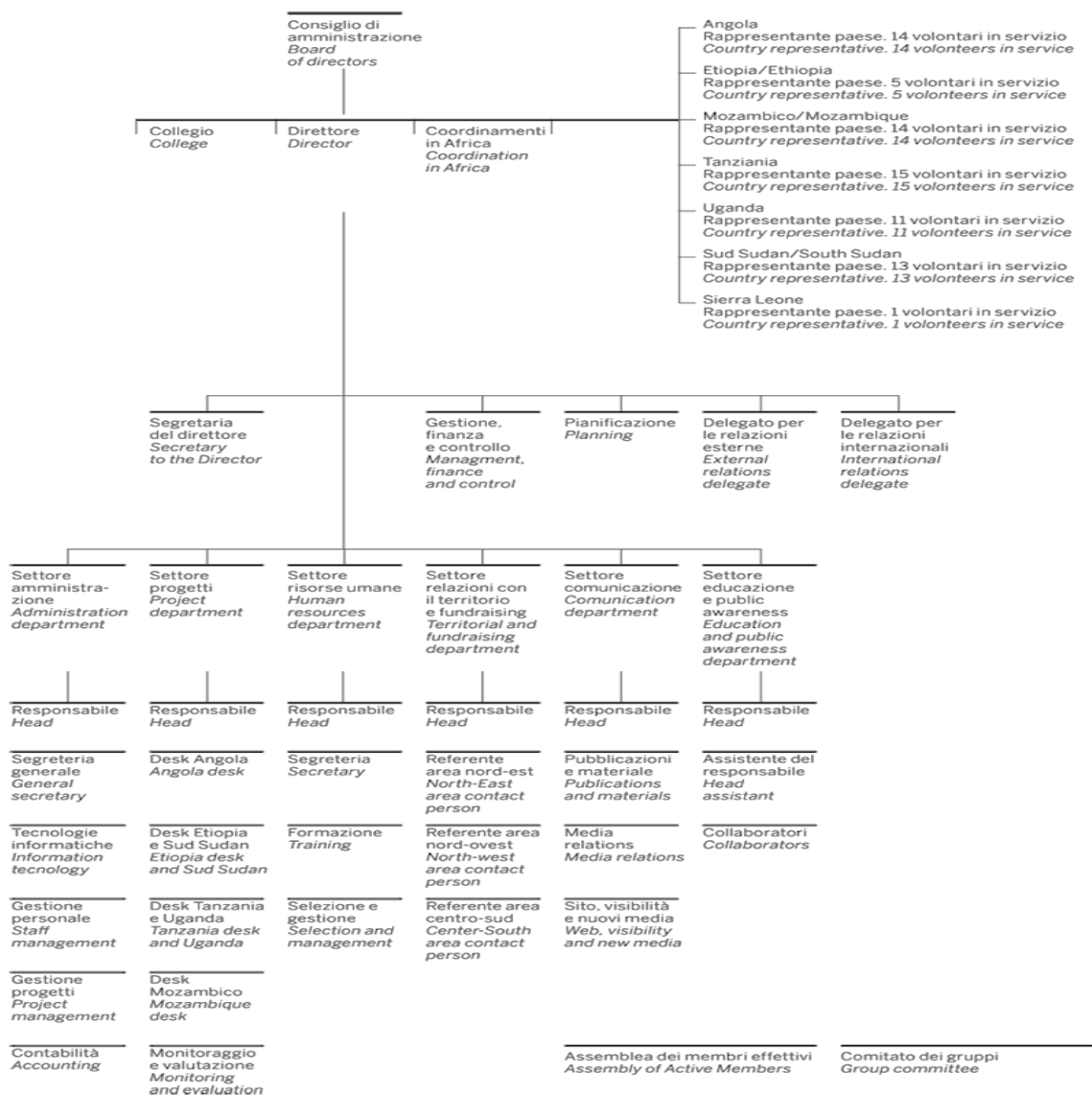
2.2.3. Organizzazione interna e gestione dei progetti

L'Organismo è retto dal Consiglio di Amministrazione, composto da nove consiglieri. Presidente di diritto è il Vescovo di Padova. Spettano al Consiglio e al suo Presidente le responsabilità di governo, attraverso le funzioni di indirizzo, controllo e promozione. Il Direttore, responsabile organizzativo e gestionale di tutte le attività, è nominato dal Consiglio di Amministrazione con un incarico di durata triennale, rinnovabile. I Rappresentanti Paese (*Country Representatives*) sono

i rappresentanti legali nel paese in cui operano, con funzioni di gestione e programmazione locale. Sono proposti dal Direttore al Consiglio di Amministrazione, che li nomina e li revoca, e rispondono operativamente al Direttore. L'Assemblea è costituita dai membri effettivi e ha lo scopo di contribuire alla definizione delle linee strategiche, dei piani operativi e delle iniziative, formulando in merito indicazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione e al Direttore ed esprimendo pareri su i programmi, i bilanci e i rendiconti predisposti dal Direttore. L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente e si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno. Ne coordina le attività il Comitato esecutivo dell'assemblea, composto da cinque componenti, tra cui il Segretario dell'Assemblea. Il Comitato di Coordinamento dei Gruppi di solidarietà è composto da cinque componenti, eletti dai Presidenti dei Gruppi al proprio interno, con il compito di coordinare le attività dei Gruppi e raccorderle con quelle della sede centrale.

Per quanto concerne il ciclo della progettazione, all'inizio di ogni anno il Direttore indica gli obiettivi da raggiungere e le priorità da considerare nella stesura e nella realizzazione dei progetti alla luce dei bisogni emersi nei Paesi in cui la ONG opera ed espressi dal Rappresentante di ogni Paese. La programmazione degli interventi progettuali si avvale di un team tecnico che analizza la fattibilità dell'intervento e la sua coerenza con la strategia di Medici con l'Africa Cuamm. A seguito quindi dell'analisi dei bisogni, vi è una valutazione in più fasi su contesto, bisogno, coerenza, efficacia e sostenibilità dell'intervento da parte del Management Team di Medici con l'Africa Cuamm presieduto dal Direttore, che stabilisce l'utilità e la fattibilità del progetto. La stesura e formulazione del progetto da presentare ai finanziatori viene svolta dal Settore Progetti, che si coordina con gli altri settori (risorse umane, amministrazione, raccolta fondi, comunicazione) ed è in collegamento con i referenti dell'organizzazione nel Paese interessato. Il Direttore presenta la proposta progettuale all'ente finanziatore e, una volta approvato il progetto e siglati i contratti, il progetto viene realizzato in loco sotto la responsabilità del Capo progetto designato, che risponde ai responsabili dei vari settori di Medici con l'Africa Cuamm a Padova.

Organigramma Cuamm:



**Composizione del Consiglio di Amministrazione:
(ultima ri-elezione dicembre 2013)**

Nome e Cognome	Professione	Nazionalità	Posizione	Numero di anni nel Consiglio
Onello Doni	Sacerdote	Italiana	Presidente Delegato	4
Massimo Carraro	Imprenditore	Italiana	Membro	1
Giovanella Baggio	Medico	Italiana	Membro	1
Piero Badaloni	Giornalista	Italiana	Membro	1
Giampietro Pellizzer	Medico	Italiana	Membro	8
Mario Raviglione	Funzionario Medico OMS	Italiana	Membro	4
Vincenzo Riboni	Medico	Italiana	Membro	4
Luca Sarti	Medico	Italiana	Membro	4
Silvano Maria Tomasi	Nunzio Apostolico	Italiana	Membro	4

2.3. Capacità di promozione e gestione dei progetti

2.3.1. Dati finanziari e patrimoniali

Entrate (in Euro) negli ultimi tre anni di esercizio:

Fonte	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1 Fondi MAE	1.753.302	2.162.046	1.754.723
2 Fondi CE	631.020	771.567	989.196
3 Altri donatori pubblici	4.052.213	3.370.190	4.190.129
4 Donatori privati e altre fonti	5.301.303	5.898.055	6.118.566
Totale	11.737.838	12.201.858	13.052.614

Uscite (in Euro) negli ultimi tre anni di esercizio:

Tipo di Attività	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1 Progetti e altre attività in Italia e altri Paesi comunitari	631.561	1.175.960	1.168.703
2 Progetti di emergenza e aiuti umanitari in paesi terzi	0	0	0
3 Progetti di riabilitazione e sviluppo in paesi terzi	9.705.353	9.662.350	10.783.367
4 Spese di gestione	1.324.278	1.272.748	995.835
Totale	11.661.192	12.111.058	12.947.905

2.3.2. Personale

Persone che operano in Italia negli ultimi tre anni:

Tipo di personale	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale a tempo completo	28	29	30
Personale a tempo parziale	9	9	9
Totale	37	38	39

Numero di contratti relativi alla gestione dei progetti nei Paesi terzi:

Tipo di personale	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Locale	Espatriato	Locale	Espatriato	Locale	Espatriato	Locale	Espatriato
Ruolo di coordinamento	1	8	1	6	1	6	1	6
Ruoli operativi	471	71	471	63	471	69	486	73
Totale	472	79	472	69	471	75	487	79
Totale generale	551		541		540		566	

2.3.3. Progetti

Numero di progetti realizzati (per area geografica e donatore principale):

Tipo di progetti	2010			2011			2012			2013		
	MAE	UE	Altri	MAE	UE	Altri	MAE	UE	Altri	MAE	UE	Altri
Africa Sub Sahariana	1	1	21	5	1	23	4	0	23	7	4	37
Totale	1	1	21	5	1	23	4	0	23	7	4	37

Numero di progetti finanziati dal MAE, da quando esiste la ONG:

	Promossi	Affidati	Altri (emerg., FAI, ecc...)	Totale
Progetti approvati (da iniziare)	1	0	0	1
Progetti in corso	10	0	0	101
Progetti conclusi	75	23	9	107
Totale progetti	86	23	9	118

Numero di progetti realizzati (per area geografica e settore):

	Africa Sub Sahariana	Totale
Sanità	233	233
Totale	233	233

Numero di progetti realizzati (per fonte principale di finanziamento e settore), da quando esiste la ONG:

	ONG	MAE	UE	Organismi internaz.	Altri	Totale
Sanità	6	107	8	29	83	233
Totale	6	107	8	29	83	233

Progetti in corso alla data della presentazione:

Paese	Titolo	Donatore Principale	Data inizio	Data fine	Costo totale in €	Totale contribuito ricevuto in €
Angola	Accesso al parto sicuro presso il Municipio di Ombadja, Prov. Cunene	MAE	1/03/2013	28/02/2016	1.078.341	0
	Private-Public Partnership for Damba Municipality	UE	01/01/2011	31/12/2014	1.066.597	790.000
	Migliorare la formazione delle risorse umane per la salute materno infantile attraverso il sostegno all'Istituto médio di Saude di Uige	Fondazione M.Bonino e Reg.Valle d'Aosta	01/01/2011	28/02/2016	572.946,22	
	Accesso gratuito al parto sicuro presso il distretto di Ombadja	Fondazioni Bancarie	01/03/2013	29/02/2016	268.417	268.417
	Increasing access to HIV prevention in the community of Ombadja Municipality	MSH	15/11/2013	15/11/2014	202.000 USD	202.000 USD
Etiopia	Rafforzamento dei servizi materno-infantili dell'ospedale St. Luke di Wolisso, Regione Oromia, Etiopia	MAE	01/07/2011	30/06/2014	943.817,49	0
	Sostegno ai servizi materno - infantili di comunità e nei centri sanitari di primo livello nei distretti di Wolisso, Goro e Wonchi, South West Shoa, Oromia, Etiopia	MAE	01/10/2011	30/09/2014	1.903.523,38	1.199.288,94
Mozambico	Formazione, ricerca e assistenza sanitaria a Beira. Un intervento per contribuire agli MDG's 4,5 e 6 nella città di Beira	MAE	02/05/2014	01/05/2017	1.500.000	0
	Apoio para a melhoria do acesso aos serviços de SMI, HIV e nutrição na Cidade da Beira	UNICEF	01/01/2014	31/12/2014	483.066,36	
	Tutela della Salute Materno - infantile nella città di Beira	MAE	01/10/2012	31/12/2014	760.416,15	500.000
	Formazione clinica degli studenti della Università Cattolica del Mozambico	Fondi privati	01/01/2013	31/12/2013	180.600	166.000
	Miglioramento della salute attraverso il sostegno alla formazione di qualità dei medici e lo sviluppo della ricerca operativa – Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica di Beira	CEI	01/04/2014	31/03/2017	995.500	500.000
Sierra Leone	Capacity building for improving access to quality obstetric, neonatal and child care services in Kono and Pujehun Districts	UNICEF	01/09/2011	31/08/2014	737.981,14	599.309,14
Sud Sudan	Miglioramento della qualità dei servizi di salute materna e riproduttiva di secondo livello presso l'Ospedale di Contea di Lui	Fondi privati	01/02/2012	31/01/2015	1.309.377	235.430

	Enhancing Community Participation in Reproductive and Child Health Services in Yiro West County	UE	04/12/2012	03/12/2015	838.653	600.000
	Establishment and scaling up of Comprehensive Emergency Obstetric and Neonatal Care in Yiro West Hospital, Lakes State	Health Pooled Fund	1/07/2014	31/12/2015	1.199.988 GDP	1.199.988 GDP
	Improve access to primary health care services in Rumbek North County, Lakes State	Health Pooled Fund	01/11/2013	2014	758.528 (GDP)	758.528 (GDP)
	Improve access to primary health care services in Yiro West County, Lake States	Health Pooled Fund	01/11/2013	31/12/2015	1.301.774 (GDP)	1.301.774 (GDP)
	Establishment and scaling up of Comprehensive Emergency Obstetric and Neonatal Care in Cueibet County Hospital, Lakes State	Health Pooled Fund	1/07/2014	31/12/2015	1.199.937 GDP	1.199.937 GDP
Tanzania	Ensuring care and support for children with severe acute malnutrition in Iringa and Njombe Regions,	UNICEF	2013	2015	497.690.059 TZS	497.690.059 TZS
	Scaling up Mother and Child Health interventions in Iringa and Mufindi District Councils Communities, Iringa Region	UNICEF	2013	2015	185,519,980 TZS	
	Enabling access to improved mother and child health services for 101.632 women and newborn children in two districts of Tanzania.	DFID	2013	In corso	858,676 GDP	
	Accesso gratuito al parto sicuro presso il distretto di Iringa DC	Fondi privati	01/03/2012	28/02/2017	268.417	268.417
Uganda	Facilitare l'accesso a cure ostetriche e neonatali di qualità nel contesto del partenariato pubblico e privato degli ospedali della rete cattolica in Uganda: il caso degli ospedali di Aber, Angal, Naggalama e Nyapea	CEI	01/04/2011	31/07/2014	748.144	447.640
	Accesso gratuito al parto sicuro presso il distretto di Oyam	Fondi privati	01/03/2012	28/02/2017	375.795,08	375.795,08
	Qualità, accessibilità ed equità dei servizi materno neonatali: un intervento nell'ospedale di Aber e nel distretto di Oyam	MAE	07/10/2012	01/01/2016	537.037	
	Supporto all'Ospedale St. Kizito di Matany per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del millennio 4, 5 e 6 nella regione della Karamoja	Fondazione FAI-Charlemagne	01/01/2014	31/12/2016	605.834	450.470
	Rispondere all'emergenza cronica della Karamoja IV fase	UNICEF	01/01/2013	31/12/2014	1.565.582,52	1.519.772,93

Progetti realizzati nello stesso settore operativo negli ultimi 3 anni.

(Sono stati considerati i progetti di supporto prevalentemente all'attività clinica o di gestione ospedaliera)

Paese	Titolo	Donatore Principale	Durata	Costo totale in €	Totale contributo ricevuto in €
Angola	Improving reproductive health by strengthening maternal antenatal and perinatal care, preventing and treating STS and TOT nursing/medical staff - Cunene	UNFPA	36 mesi	1.050.000 USD	1.050.000 USD
	Improving reproductive health by strengthening maternal antenatal and perinatal care, preventing and treating STS and TOT nursing/medical staff - Uige	UNFPA	36 mesi	1.050.000 USD	1.050.000 USD
	Rafforzamento del Programma di tubercolosi a livello centrale e nei DOTs di Luanda	Global Fund	28 mesi	7.063.963 USD	1.898.072 USD

	Tutela della salute materno - infantile e prevenzione e cura dell'infezione da HIV nella Provincia del Cunene	MAE	34 mesi	1.007.974	0
Etiopia	Verso l'eccellenza nel trattamento delle lesioni traumatiche degli arti e delle principali cause di disabilità motoria: il dipartimento di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Wolisso, Etiopia	Fondi Propri	36 mesi	222.610,00	
Mozambico	Formazione di quadri sanitari di livello elevato – programma di sostegno alla facoltà di medicina UCM	MAE	36 mesi	1.701.183	839.030
	Rafforzamento e espansione dei servizi di prevenzione e trattamento dell'HIV/AIDS in mamme, bambini e adolescenti a Beira	UNICEF	24 mesi	1.380.046 USD	1.094.674 USD
	Tutela della Salute Materno - infantile nella città di Beira	MAE	15 mesi	760.416,15	500.000
	Riduzione della mortalità materna e neonatale a Beira attraverso il rafforzamento dell'ospedale universitario di riferimento regionale	Regione del Veneto	24 mesi	242.000	75.000
	Formazione clinica degli studenti della Università Cattolica del Mozambico	Fondi privati	12 mesi	180.600	166.000
Sud Sudan	Supporto alla riapertura della scuola annessa all'ospedale di Lui per l'attivazione dei corsi di ostetricia ed infermieristica, Contea di Mundri Est, Sud Sudan	MAE	16 mesi	701.360	490.952
	Enhancing response to health emergencies and improving essential health service delivery and referral in Greater Yirol (Lakes State)	OCHA CHF Health 2013	6 mesi	218.655	218.655
	Enhancing EP&R to nutrition needs of host, IDPs and returnees' communities in Greater Yirol (Lakes State) and Greater Tonj (Warrap State)	OCHA CHF Nutrition 2013	6 mesi	180.000	180.000
Tanzania	Rafforzamento della gestione presso l'ospedale St Kizito di Mikumi	MAE	36 mesi	890.321	623.224
	Human Resources for Health: a challenge to be met in strong partnership (HRH)	UE	40 mesi	810.000	650.000
Uganda	Facilitare l'accesso a cure ostetriche e neonatali di qualità nel contesto del partenariato pubblico e privato degli ospedali della rete cattolica in Uganda: il caso degli ospedali di Aber, Angal, Naggalama e Nyapea	CEI	36 mesi	748.144	457.640
	La formazione del manager sanitari presso l'Uganda Martyrs University per migliorare la gestione dei servizi sanitari in Uganda	Regione Toscana	16 mesi	206.074,70	80.000
	Accesso gratuito al parto sicuro presso il distretto di Oyam.	Fondi privati	24 mesi	375.795,08	375.795,08